



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Commissione consiliare n. 6 febbraio 2025 - n. XII/802/S001

Risoluzione concernente il completamento di AlpTransit 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 107 del 24 febbraio 2025

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3938 al n. 3973) 4

Delibera Giunta regionale 24 febbraio 2025 - n. XII/3945

Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato fra Regione Lombardia e comune di Caravaggio per la riqualificazione del centro sportivo comunale di piazzale Morettini a Caravaggio (BG) 7

Delibera Giunta regionale 24 febbraio 2025 - n. XII/3958

Istituzione della Consulta Regionale del commercio equo e solidale e definizione delle relative modalità di funzionamento ai sensi della legge regionale 30 aprile 2015, n. 9 17

Delibera Giunta regionale 24 febbraio 2025 - n. XII/3959

Determinazioni sulle misure a valere sul PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia: «Linea internazionalizzazione 21-27 - progetti per la competitività sui mercati esteri» ex d.g.r. n. XI/7202, «Investimenti - Linea attrazione investimenti», investimenti - Linea sviluppo aziendale» e «Investimenti - Linea green» ex d.g.r. XI/7595, «Voucher formativo aziendale» ex d.g.r. XI/7535, «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali» ex d.g.r. n. XII/1187 e n. XII/3703, «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia» ex d.g.r. n. XII/2827, «Transizione digitale delle imprese lombarde» ex d.g.r. n. XII/2830, «Investimenti - linea microimprese» ex d.g.r. XII/2829, «Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili» ex d.g.r. XII/2877 e «Verso nuovi mercati» ex d.g.r. XII/3704. 21

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

Decreto dirigente unità organizzativa 6 febbraio 2025 - n. 1473

Aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari 24

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 18 febbraio 2025 - n. 2122

Bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917. Concessione dei contributi per le domande presentate sulle linee 1 e 2 - 61° provvedimento. 36

Decreto dirigente unità organizzativa 21 febbraio 2025 - n. 2293

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 6, Azione 1.6.1. «Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi Imprese»: approvazione del bando «Tecnologie strategiche» e delle «Linee guida di rendicontazione» (CAR 31703) 44

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 21 febbraio 2025 - n. 2297

Approvazione del bando «Strade Verdi - Interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici», in attuazione della d.g.r. n. 3797 del 20 gennaio 2025 137

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.c. n. 6 febbraio 2025 - n. XII/802/S001
Risoluzione concernente il completamento di AlpTransit

LA COMMISSIONE SPECIALE

 «VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI TERRITORI MONTANI E DI CONFINE;
RAPPORTI TRA LOMBARDIA E CONFEDERAZIONE SVIZZERA»

Vista la proposta di risoluzione n. 9, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento generale;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

voti rappresentati:	54
voti favorevoli:	54
voti contrari:	0
astenuti:	0

DELIBERA

di approvare il testo della risoluzione n. 9 concernente il completamento di AlpTransit, nel testo che così recita:

«La Commissione speciale

 «Valorizzazione e tutela dei territori montani e di confine;
rapporti tra Lombardia e Confederazione Svizzera»

premesso che

- da oltre 30 anni la politica dell'Unione Europea persegue la creazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), l'apertura alla concorrenza dei mercati e l'obiettivo di una «mobilità sostenibile»;
- nel 2020 la Commissione europea, fondandosi sul suo libro bianco del 2011 (Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile), ha presentato la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, comprensiva delle misure per portare a una riduzione del 90% delle emissioni dei trasporti entro il 2050, fra cui il trasferimento di una quota sostanziale delle merci dalla strada alla ferrovia;
- nel 2020 la EU Strategy for the Alpine Region (EUSALP) ha inserito AlpTransit Sud tra i progetti europei in grado di contribuire agli obiettivi della strategia UE per la regione alpina e come parte integrale del corridoio Reno-Alpi (oggi: Mare del Nord-Reno-Mediterraneo) tra Rotterdam e Genova;
- recentemente, il 24 aprile 2024, il Parlamento europeo ha approvato il nuovo regolamento sullo sviluppo della rete europea dei trasporti, confermandone gli obiettivi. La ridefinizione della rete comprende il corridoio Mare del Nord-Reno-Mediterraneo, con le tratte di AlpTransit - Gottardo e Lötschberg, quali componenti centrali («core network») del sistema da portare a realizzazione. In quest'ottica l'articolo 56 prevede che «L'Unione può concludere accordi ad alto livello con i paesi vicini interessati al fine di conseguire un approccio coordinato e sincronizzato per quanto riguarda l'attuazione dei corridoi di trasporto europei e delle priorità orizzontali.»;

considerato che

- nel contesto italiano e lombardo, la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) assume un ruolo strategico centrale per la resilienza e per lo sviluppo del sistema economico, ma anche per l'evoluzione della realtà sociale e territoriale. Agli assi Nord-Sud spetta una posizione di preminenza, con il corridoio centrale Mare del Nord-Alpi-Mediterraneo ad avere, non da ultimo per ragioni storiche e geopolitiche, un ruolo privilegiato;
- i grandi investimenti che attualmente, grazie al PNRR, stanno assicurando il radicale rinnovamento dei porti liguri e delle connessioni con Milano attraverso il Terzo valico vanno completati con i migliori e più veloci collegamenti tra la Lombardia, la Svizzera e il Nord dell'Europa, tanto per le merci quanto per le persone. Si tratta né più né meno che di una condizione vitale per il futuro dell'Italia e delle regioni dell'arco alpino;
- tenendo conto anche degli obiettivi climatici, occorre tra l'altro pensare ad un sostanziale rilancio nel traffico passeggeri dei treni internazionali a lunga percorrenza, aprendo nuove prospettive alle vie ad alta velocità attraverso il Gottardo;
- per la Lombardia che ha già tracciato queste linee strategiche nel suo «Programma regionale Mobilità e Trasporti» del 2016, la priorità dell'asse Nord-Sud di AlpTransit è fuori discussione. Il suo completamento con i potenziamenti necessari degli accessi alle gallerie di base esistenti (Ceneri,

Gottardo, Lötschberg) rappresenta da un lato una componente costitutiva e irrinunciabile del sistema trasporti, dall'altro lato si propone come un potente stimolo a medio e lungo termine per il miglioramento e lo sviluppo della rete ferroviaria e per la crescita territoriale e socio-economica in buona parte della Regione a nord di Milano;

rilevato che

- la realtà regionale a nord di Milano si profila per un tessuto urbano policentrico e transfrontaliero con una popolazione di ben oltre due milioni di abitanti che si identifica nella «Città dei Laghi» tra Lario, Ceresio e Verbano;
- le sorti del sistema dei trasporti transalpini sono, come dimostra una storia secolare, l'espressione delle relazioni tra i Paesi alpini e l'Europa. Nel gioco delle intense contrattazioni, sempre soggette alle mutevoli condizioni geopolitiche, il ruolo della Lombardia e del Ticino è sempre stato essenziale, a cominciare dalla fondamentale scelta ottocentesca in favore della linea del Gottardo;

richiamati

- la convenzione tra Italia e Svizzera del 2 novembre 1999, aggiornata il 16 gennaio 2017, che definisce, tra l'altro, l'obiettivo di «assicurare un collegamento ferroviario ottimale tra la nuova ferrovia transalpina svizzera (NFTA) e la rete ferroviaria italiana, in particolare la rete ad alta capacità (RAC), e di garantire la capacità necessaria del trasporto ferroviario internazionale di viaggiatori e di merci tra la Svizzera e l'Italia» e specifica, fra le diverse misure, quella della «costruzione di una nuova linea ad alta capacità da Lugano verso Milano che colleghi la NFTA alla RAC»;
- l'accordo del 28 gennaio 2014 tra il Consiglio federale svizzero e il Governo della Repubblica Italiana per lo sviluppo delle infrastrutture della rete ferroviaria di collegamento tra la Svizzera e l'Italia;
- l'accordo tra Italia e Svizzera del 3 settembre 2020, con cui si specificano gli impegni finanziari ed esecutivi reciproci per assicurare il transito sull'asse Sempione-Lötschberg;
- la dichiarazione d'intenti tra Italia e Svizzera del 6 luglio 2023, con cui si esprime la «comune intenzione di cooperare per favorire progetti infrastrutturali di rilevanza internazionale ed europea, individuando le misure più idonee e verificandone la fattibilità e l'eventuale possibilità di finanziamento» e si definisce, tra l'altro, l'obiettivo di «proseguire la positiva collaborazione tra i due Paesi tramite l'identificazione di obiettivi condivisi» e si specifica il campo di applicazione nel «miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria e dei servizi tra Italia e Svizzera interessante le seguenti relazioni per il trasporto persone e merci sugli assi del San Gottardo e del Sempione-Lötschberg», più specificamente per le tratte tra Basilea/Zurigo e Milano/Genova/Torino e si indicano obiettivi e misure operative relativi al trasporto di persone e merci.

dato atto che

- in data 8 luglio 2024 si è svolto presso la sede del Consiglio regionale della Lombardia un incontro tra rappresentanti del Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino, del Consiglio Regionale e della Commissione speciale della Regione Lombardia per i rapporti fra Italia e Svizzera, nel corso del quale è emersa l'intenzione politica di favorire il completamento di AlpTransit;

ritenuto che

- sia necessario un salto di qualità nella messa in rete interna ed esterna quale condizione necessaria per un innovativo processo di valorizzazione del capitale territoriale, economico, culturale e sociale già emergente tra gli spazi metropolitani di Milano e di Zurigo;
- occorra di fatto strutturare un territorio transfrontaliero, densamente popolato e storicamente interconnesso quale crocevia di due grandi assi di comunicazione: quello orizzontale pedemontano e quello storico, europeo, dei collegamenti ferroviari e stradali transalpini;
- attualmente la complessa rete dei trasporti, oltre ad essere fattore di sviluppo economico e culturale decisivo per le comunità, rappresenta una parte significativa delle premesse e delle risorse per affrontare la difficile sfida ambientale;
- la componente ferroviaria del sistema mobilità assume un ruolo essenziale, con la necessità di assicurare collegamenti efficaci attraverso le Alpi per la via da sempre più veloce, come testimonia la creazione del servizio ferroviario Ticino-Lombardia TILO, segno tangibile della volontà e capacità di collaborare nell'area transfrontaliera;

rilevato che

- le misure di miglioramento previste nella Dichiarazione d'intenti sottoscritta tra Italia e Svizzera il 6 luglio 2023, per quanto indispensabili, possono contenere ma non risolvere i gravi problemi;
- la verifica dell'adeguatezza del sistema degli accessi e il conseguente completamento del potenziamento del sistema degli accessi alle gallerie ferroviarie di base, a nord dalla Germania, a sud dall'Italia, ma anche all'interno della Svizzera da confine a confine, costituiscono pertanto un'esigenza inderogabile; infatti solo con il completamento del potenziamento necessario del sistema degli accessi si potrà assicurare a lungo termine in maniera valida e duratura una mobilità efficace e intelligente anche nel contesto regionale e dare una prospettiva allo sviluppo della regione metropolitana transfrontaliera (Città dei Laghi), dialogante e interconnessa con Milano;

valutato che

- grandi opere e progetti di questa portata possono essere realizzati solo sullo sfondo di un concetto che, integrando i tre livelli coinvolti - europeo, nazionale e regionale -, sia affidato ad una visione politico-strategica di ampio respiro in cui trovino spazio le esigenze e gli interessi di medio e lungo termine affinenti allo sviluppo economico e territoriale e alla sfida ambientale.

Tutto ciò premesso, visto

l'articolo 40 del Regolamento generale;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad intervenire nelle sedi istituzionali più opportune, sia nazionali che internazionali, affinché venga intrapreso ogni sforzo politico, diplomatico, tecnico e finanziario necessario per il completamento di AlpTransit con il potenziamento necessario di tutte le linee di accesso.».

Il presidente: Giacomo Zamperini

Il consigliere segretario: Michele Schiavi

Il dirigente della struttura: Francesca Santambrogio

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 107 del 24 febbraio 2025
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3938 al n. 3973)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Vicepresidente Alparone)

3938 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 - PRELIEVO DAL FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE (ART. 1, C. 4 L.R. 23/2013) - 3° PROVVEDIMENTO - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 73. C. 4 D.LGS. 118/2011)

3939 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DIRETTI ART. 1, COMMA 464 DELLA LEGGE 213/2023 - STANZIAMENTO ANNUALITÀ 2025 E SEGUENTI - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 7° PROVVEDIMENTO - MODIFICA PROSPETTO DI RACCORDO DI ARIA S.P.A.

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO
(Relatore il Presidente Fontana)

3940 - COSTITUZIONE DI REGIONE LOMBARDIA AD ADIUVANDUM DELLA PROCURA CONTABILE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI LA CORTE DEI CONTI, SEZIONE GIURISDIZIONALE CENTRALE, PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE LOMBARDIA, N. 21/2024, DEPOSITATA IL 6 FEBBRAIO 2024, RESA SUL GIUDIZIO DI RESPONSABILITÀ N. 30502 CONCERNENTE L'INDEBITA PERCEZIONE DI CONTRIBUTI EUROCOMUNITARI NELL'AMBITO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE E DI ALLEVAMENTO IN TERRITORI MONTANI. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. N. 2025/0048)

3941 - IMPUGNATIVA, CON RISERVA DI PROPORRE ISTANZA DI SOSPENSIONE, AVANTI LA CORTE D'APPELLO DI MILANO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO, SEZIONE PRIMA CIVILE, N. 895/2025, RESA SUL GIUDIZIO, R.G. N. 31480/2020, CONCERNENTE CONTRIBUTI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER GLI ANNI 2000 - 2001 E 2002. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI MARIA LUCIA TAMBORINO E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

3942 - INTERVENTO VOLONTARIO NELLA PROCEDURA ESECUTIVA, R.G. N. 1857/2024, PENDENTE AVANTI IL TRIBUNALE DI COMO, A TUTELA DEL CREDITO DI REGIONE LOMBARDIA PER OMESSO PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA, ANNI D'IMPOSTA 2014 E 2015. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRO GIANELLI (NS. RIF. N. 2025/0030)

3943 - IMPUGNATIVA, CON RICHIESTA DI ISTANZA DI SOSPENSIONE ED EVENTUALE QUESTIONE INCIDENTALI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE, AVANTI IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO DEL DECRETO 4 FEBBRAIO 2025, «CRITERI DI RIPARTO DEL PAY-BACK FARMACEUTICO» (25A01013), PUBBLICATO IN G.U. N. 34 DEL 11 FEBBRAIO 2025. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. RAFFAELA ANTONIETTA MARIA SCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AG64 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
(Relatore il Presidente Fontana)

3944 - III PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2025

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
AI - DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

3945 - ADESIONE ALLA PROPOSTA ED APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CARAVAGGIO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI PIAZZALE MORETTINI A CARAVAGGIO (BG)

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
(Relatore l'assessore Lucchini)

D162 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

3946 - RIFINANZIAMENTO SPERIMENTAZIONE A VALENZA TERRITORIALE DI PRESA IN CARICO INTEGRATA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON/O SENZA FIGLI DI CUI ALLA D.G.R. N. 2345/2024 E AL D.D.U.O. N. 9146 DEL 17 GIUGNO 2024

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)

G152 - POLO OSPEDALIERO

3947 - RIPARTO DEL FONDO ASSEGNATO ALLA LOMBARDIA PER L'ATTIVITÀ DEGLI IRCCS IN FAVORE DI CITTADINI RESIDENTI IN REGIONI DIVERSE DA QUELLE DI APPARTENENZA. FSN 2023, PREVISTO DALLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178, ART 1, COMMA 496

3948 - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «STRUTTURA DI RICOVERO E CURA DI SONDRIO» (SO), «AMBULATORIO DI LIVIGNO» (SO), «CDI CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.P.A.» DI MILANO, «OSPEDALE E CASA DI RIPOSO NOBILE PAOLO RICHIEDEI» DI GUSSAGO (BS), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

G153 - RETE TERRITORIALE

3949 - ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA C-DOM CURATI A CASA S.R.L., CUDES 097042, CON SEDE OPERATIVA E ORGANIZZATIVA IN VIA CAPPUCCINI N. 4, MILANO. ENTE GESTORE CURATI A CASA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN PARI INDIRIZZO - C.F. / P.IVA 13828890965

3950 - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA C-DOM PALOMA 2000 COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS, CUDES 091826, CON SEDE ORGANIZZATIVA E OPERATIVA IN VIALE TUNISIA N. 10, MILANO. ENTE GESTORE PALOMA 2000 COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS, CON SEDE LEGALE IN PARI INDIRIZZO - C.F. / P.IVA 12370860152

3951 - MODIFICA ACCREDITAMENTO PER TRASFERIMENTO SEDE PRINCIPALE IN VIA EMILIO VISCONTI VENOSTA N. 3, MILANO (MI) DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA CONSULTORIO FAMILIARE GENITORI OGGI, CUDES 000027. ENTE GESTORE CENTRO DI AIUTO ALLA VITA MANGIAGALLI ODV, CON SEDE LEGALE IN VIA DELLA COMMENDA N. 12, MILANO (MI) - C.F. / P.IVA 97034480158

G194 - PREVENZIONE

3952 - RETTIFICA DELLA D.G.R. N. XII/3733 DEL 30 DICEMBRE 2024 «RIPARTIZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI IRROGATE ALLE IMPRESE PER VIOLAZIONE DELLE NORME A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA, A NORMA DELL'ART. 13 COMMA 6 DEL D.LGS. 81/2008, AI SENSI DELL'ART. 60 QUATER DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2009 COSÌ COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 14 NOVEMBRE 2023 - N. 4, DI REVISIONE NORMATIVA ORDINAMENTALE»

DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE
(Relatore l'assessore Franco)

H160 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

3953 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GORGONZOLA (MI) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

3954 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MARMIROLO (MN) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

DIREZIONE GENERALE L CULTURA
(Relatore l'assessore Caruso)

L1 - DIREZIONE GENERALE CULTURA

3955 - DISPOSIZIONI IN MERITO AGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO PER IL TRIENNIO 2025/2027 (ARTT. 32 E 33 DELLA L.R. 25/2016)

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE
(Relatore l'assessore Beduschi)

M1 - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE

3956 - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90, TRA REGIONE LOMBARDA, L'ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE (ERSAF) E IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA), IN MATERIA DI «SVILUPPO DEGLI STUDI E DELLA RICERCA SOSTENIBILE IN AGRICOLTURA»

M166 - PROGRAMMAZIONE SVILUPPO RURALE E SISTEMI INFORMATIVI

3957 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA GRUPPI DI AZIONE LOCALE E REGIONE LOMBARDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN AMBITO LEADER 2023/2027

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO
(Relatore l'assessore Guidesi)

O167 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COMMERCIO

3958 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE E DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2015, N. 9

O168 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

3959 - DETERMINAZIONI SULLE MISURE A VALERE SUL PR FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDA: «LINEA INTERNAZIONALIZZAZIONE 21-27 - PROGETTI PER LA COMPETITIVITÀ SUI MERCATI ESTERI» EX D.G.R. N. XI/7202, «INVESTIMENTI - LINEA ATTRAZIONE INVESTIMENTI», INVESTIMENTI - LINEA SVILUPPO AZIENDALE» E «INVESTIMENTI - LINEA GREEN» EX D.G.R. XI/7595, «VOUCHER FORMATIVO AZIENDALE» EX D.G.R. XI/7535, «RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI» EX D.G.R. N. XII/1187 E N. XII/3703, «CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDA» EX D.G.R. N. XII/2827, «TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE» EX D.G.R. N. XII/2830, «INVESTIMENTI - LINEA MICROIMPRESE» EX D.G.R. XII/2829, «SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE DELLE MPMI LOMBARDE VERSO MODELLI DI PRODUZIONE CIRCOLARI E SOSTENIBILI» EX D.G.R. XII/2877 E «VERSO NUOVI MERCATI» EX D.G.R. XII/3704

O172 - INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT E DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE LOMBARDE

3960 - 2021IT16RFPR010 - APPROVAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA «CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI A FIERE INTERNAZIONALI IN FORMA AGGREGATA» - AZIONE 1.3.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI LOMBARDE E DELL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI DEL PR FESR LOMBARDA 2021-2027

3961 - 2021IT16RFPR010 INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELLA MISURA «TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE» ISTITUITA CON D.G.R. 22 LUGLIO 2024 N. XII/2830 A VALERE SULL'AZIONE 1.2.3 «SOSTEGNO ALL'ACCELERAZIONE DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE DEI MODELLI DI BUSINESS DELLE PMI» DEL PR FESR LOMBARDA 2021-2027

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA
(Relatore l'assessore Mazzali)

P160 - MARKETING TERRITORIALE E GRANDI EVENTI

3962 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE - E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2025-2027 (D.G.R. N.3718/2024) - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO LOMBARDO IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE «IL CUORE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI DI MILANO - CORTINA 2026»

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE
(Relatore l'assessore Terzi)

S160 - INFRASTRUTTURE VIARIE E CICLABILI

3963 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO DI MODIFICA E INTEGRAZIONE ALLA CONVENZIONE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E RELATIVA VERIFICA/VALIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI UNA GALLERIA ARTIFICIALE IN LOCALITÀ CIDA DI PONTE DI LEGNO AL KM 137+500 ED UNA GALLERIA ARTIFICIALE E VIABILITÀ ACCESSORIA IN LOCALITÀ CASE SPARSE PRESSO IL PASSO DEL TONALE AL KM 147+000, NEL COMUNE DI PONTE DI LEGNO (BS) FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELLE OLIMPIADI INVERNALI MILANO-CORTINA. CUP F17H20001750001

S161 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E OPERE PUBBLICHE

3964 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDA, RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. E FERROVIE NORD S.P.A. PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DI MOBILITÀ FERROVIARIA NELL'AREA TERRITORIALE AFFERENTE AL NODO DI MILANO E DELLO SVILUPPO CONSEGUENTE DEI SERVIZI, CON L'INDIVIDUAZIONE DELLE NECESSARIE LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO SULL'INFRASTRUTTURA

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA
(Relatore l'assessore Maione)

T160 - ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

3965 - FINANZIAMENTO ALL'AUTORITÀ DI BACINO LACUALE CERESIO, PIANO E GHIRLA DI 450.000,00 € PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EVENTO FRANOSO VERIFICATOSI IN LOCALITÀ VALSOLDA

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
(Relatore l'assessore Sertori)

V1 - DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

3966 - APPROVAZIONE DELLE «DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SUI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO PRINCIPALE DI COMPETENZA REGIONALE»

V161 - RISORSE ENERGETICHE

3967 - INTESA AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'«ADEGUAMENTO DELLE LINEE 132 KV T.062 CP MALPENSA - CE VIZZOLA - CS SEA E T.063 CP SOMMA L. - CE VIZZOLA». L'OPERA RICADE NEI COMUNI DI VIZZOLA TICINO E SOMMA LOMBARDO IN PROVINCIA DI VARESE, REGIONE LOMBARDA. POSIZIONE EL-525

3968 - INTESA AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELLA «NUOVA SE MOZZO 220/132 KV E RACCORDI ALLA RTN». L'OPERA RICADE NEI COMUNI DI MOZZO E PONTE SAN PIETRO, IN PROVINCIA DI BERGAMO, REGIONE LOMBARDA. POSIZIONE EL-575

V162 - UTILIZZO RISORSA IDRICA

3969 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO INTEGRATIVO DEL PROGETTO STRATEGICO DI SOTTOBACINO DEL FIUME LAMBRO SETTENTRIONALE

DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
(Relatore l'assessore Tironi)

W165 - ISTRUZIONE, PARITÀ EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

3970 - PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DOTE SCUOLA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2027, COMPONENTI: BUONO SCUOLA, SOSTEGNO DISABILI, MATERIALE DIDATTICO E BORSE DI STUDIO STATALI, MERITO

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

**DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
(Relatore l'assessore La Russa)**

Y162 - PROTEZIONE CIVILE

3971 - CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER IL SOSTEGNO AL PROGETTO «LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA - LA RETE REGIONALE DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CPPC) PER IL TRIENNIO 2025-2027 (L.R. 27/2021 ART. 24, COMMA 4, LETT. C)» E PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE NELLE SCUOLE DELLA LOMBARDIA

**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI
(Relatore l'assessore Comazzi)**

Z166 - PARCHI, BIODIVERSITÀ E SISTEMA DELLE CONOSCENZE

3972 - SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DELLA RETE DI STAZIONI PERMANENTI E DEL SERVIZIO DI POSIZIONAMENTO INTERREGIONALE GNSS TRA REGIONE LOMBARDIA, REGIONE PIEMONTE E REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

3973 - MODIFICA DEI CONFINI DEGLI AMBITI TERRITORIALI ECOSISTEMICI DEI PARCHI DEI COLLI DI BERGAMO, SERIO, NORD MILANO, VALLE DEL LAMBRO

D.g.r. 24 febbraio 2025 - n. XII/3945
Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di
accordo locale semplificato fra Regione Lombardia e comune
di Caravaggio per la riqualificazione del centro sportivo
comunale di piazzale Morettini a Caravaggio (BG)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'Accordo Locale Semplificato;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale);
- la d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2021 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019» Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e in particolare l'art. 28 sexies, riguardante la disciplina dei contributi in capitale a fondo perduto;
- legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura;
- gli artt. 27 e 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Preso atto che il Comune di Caravaggio:

- è proprietario del Centro Sportivo Comunale (censito all'ID. n. 140817 dell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva regionale), edificato ad inizio anni '80 in Piazzale Morettini, che comprende uno stadio con campo da calcio e pista di atletica, una palazzetto, due campi da tennis (di cui uno coperto con una tensostruttura), un bocciodromo, un edificio che ospita un bar e le sedi delle associazioni sportive e una sala polivalente che in conformità al piano di emergenza comunale in vigore è anche la sede operativa del gruppo comunale di protezione civile in caso di emergenza;

Preso atto inoltre che, ad oggi, il Centro Sportivo Comunale è diventato sostanzialmente l'unica struttura di riferimento del territorio comunale e dei Comuni limitrofi, in quanto:

- è utilizzato per lo svolgimento di attività sportive del territorio da parte dei Comuni e di diverse società sportive del circondario, in particolare per le attività di calcio, basket, pallavolo, atletica, del gioco delle bocce e del tennis, karate e badminton, ginnastica artistica;
- presso il centro sportivo disputano le partite casalinghe le Società sportive Atalanta B (Under 23) partecipate al Campionato di serie C e USD Caravaggio che milita in serie D;
- il centro sportivo è utilizzato per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica e sportiva degli studenti che frequentano le scuole dell'obbligo e del Liceo «Galileo Galilei» di Caravaggio (che non dispone di una propria palestra), per circa 1.000 studenti all'anno che provengono da tutta la Provincia;
- l'accessibilità infrastrutturale è ben garantita (TPL, strade, ecc.);
- il bocciodromo è uno dei pochi rimasti attivi nella Provincia di Bergamo ed ospita tornei e gare di rilevanza regionale, e costituisce uno spazio significativo di integrazione sociale;
- il centro sportivo è utile per l'aggregazione sociale, in quanto è dotato di spazi polivalenti in cui vengono organizzati eventi ricreativi e corsi da parte di associazioni del territorio di valenza anche sovracomunale;
- il Comune intende procedere ad una riqualificazione del centro sportivo tramite la riqualificazione del palazzetto e del bocciodromo anche dal punto di vista energetico;

Richiamate le interlocuzioni tra Regione Lombardia e il Comune di Caravaggio e la nota PEC n. A1.2024.0427296 del 19 luglio 2024 e successiva integrazione in data 18 febbraio 2025, con la quale il Comune di Caravaggio (BG) ha proposto a Regione Lombardia un Accordo Locale Semplificato per la riqualificazione del centro sportivo comunale di Piazzale Morettini a Caravaggio (BG);

Rilevato che la proposta prevede n. 5 interventi coordinati da effettuarsi sul palazzetto e bocciodromo, finalizzati a ottenere una struttura moderna e conforme alle normative di settore e che consentirà la promozione dello sport a favore degli abitanti del Comune di Caravaggio e dei comuni limitrofi, contribuendo a favorire l'aggregazione, l'inclusione giovanile e la socializzazione in genere ed a ridurre l'impatto energetico, ed in particolare i seguenti interventi:

- 01 - Palazzetto: rifacimento degli impianti elettrici esistenti, per l'alimentazione dei nuovi impianti meccanici a servizio dell'intero edificio, e sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti con più efficienti nuovi apparecchi a LED, per una riduzione di potenza di circa il 50%;
- 02 - Palazzetto: sostituzione delle attuali caldaie a gas con nuovi generatori di calore in cascata a condensazione ad alto rendimento e la sostituzione/implementazione delle attuali batterie di scambio delle unità di trattamento dell'aria; la sostituzione delle caldaie prevede la sistemazione del sistema di termoregolazione e gestione BACS (Building Automation and Controls Systems) che consente il raggiungimento della classe B;
- 03 - Palazzetto: realizzazione di opere di completamento volte a migliorare ulteriormente la fruibilità del complesso del palazzetto stesso, quali la realizzazione di una parete mobile che permetta di dividere i due campi da gioco, la razionalizzazione delle uscite di sicurezza (con modifica dei serramenti) e la realizzazione di una nuova apertura in muri in c.a. per l'accesso al deposito attrezzature in progetto, la realizzazione delle opere di fondazione del deposito attrezzature in da realizzarsi con strutture amovibili a cura della Provincia di Bergamo in quanto da impiegare per il deposito delle attrezzature del Liceo, Il completamento degli interventi di isolamento acustico e di tinteggiatura e/o sistemazioni pareti e/o serramenti, l'adeguamento dei servizi igienici esistenti e dello spogliatoio arbitri alla normativa vigente in materia di barriere architettoniche;
- 04 - Bocciodromo: rifacimento del fondo di gioco e del sistema di illuminazione ed interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per consentire la completa inclusione sociale e l'avvicinamento alla pratica sportiva di persone con disabilità, finalizzato all'ottenimento dell'omologazione da parte della Federazione di riferimento;
- 05 - Bocciodromo: rifacimento degli impianti elettrici esistenti con sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti e dell'alimentazione dei nuovi impianti meccanici a servizio dell'intero edificio;

Dato atto che la proposta rispetta le condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale può proporre la sottoscrizione di ALS ai sensi dell'art. 8, comma 8, lettera a) della l.r. n. 19/19 nonché della d.g.r. 4066/2020, ovvero:

- non comporta variante agli strumenti urbanistici;
- riveste un carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale;
- prevede quali soggetti sottoscrittori Regione Lombardia e il Comune di Caravaggio;
- presenta un quadro di costi inferiore a € 3.000.000,00;

Dato atto, altresì, che:

- l'intervento nel suo complesso viene realizzato su aree di proprietà comunale;
- La progettazione degli interventi è stata approvata dalla Giunta comunale con delibera n. 196 del 19 novembre 2024 (progetto esecutivo Intervento 01), delibera n. 176 del 5 novembre 2024 (progetto esecutivo Intervento 02); delibera n. 28 del 18 febbraio 2025 (PFTE Intervento 03), delibera n. 97 del 14 giugno 2024 (PFTE Intervento 04), delibera n. 27 del 18 febbraio 2025 (PFTE Intervento 05);
- gli interventi 01, 02 (Palazzetto) e 04 (Bocciodromo) sono inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Caravaggio 2024-2026 adottato con delibera della Giunta Comunale n.160 del 19 settembre 2023 e successivamente integrato nella delibera di approvazione del bilancio effettuata con Delibera del Consiglio Comunale n. 65

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

del 21 dicembre 2023;

- per gli interventi 03 (Palazzetto) e 05 (Bocciodromo) è in corso l'inserimento del progetto nel vigente Programma Triennale delle Opere Pubbliche comunale 2025-2027, con variazione di prossima approvazione;

Dato atto che il Comune di Caravaggio si impegna ad acquisire sul progetto il parere da parte del CONI e i prescritti pareri di legge;

Preso atto che la Unità Organizzativa Sport e Grandi Eventi della Direzione Generale Presidenza, con il supporto della Struttura Programmazione Negoziata, ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3 del r.r. n. 6/2020;

Dato atto della valutazione positiva ai sensi dell'art. 3 del r.r. n. 6/20 sulla sussistenza dell'interesse regionale in quanto le finalità, gli obiettivi e gli impegni dell'Accordo di Programma in oggetto sono coerenti con gli obiettivi del PRSS della XII Legislatura e precisamente:

- 6.3.1 Promuovere l'attività sportiva, sostenendo la pratica sportiva e la diffusione dello sport come elemento fondamentale di educazione e formazione dell'individuo, ed incentivando l'adozione di stili di vita sani;
- 6.3.3 Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive, attraverso la riqualificazione di impianti e centri sportivi, in un'ottica di polifunzionalità, welfare sociale, sostenibilità energetica e gestionale, con spazi e attività sportive sempre più fruibili e accessibili, utili anche all'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi in diversi settori;
- 7.3.1 Promuovere lo sviluppo territoriale anche tramite gli strumenti di programmazione negoziata, valutando la sostenibilità finanziaria ed ambientale;

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria condotta sul progetto:

- la spesa impegnata con il presente provvedimento è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 Legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», ed in particolare alla lettera b) «la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;

Considerato che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo Locale Semplificato sono:
 - Regione Lombardia;
 - Comune di Caravaggio (proponente);
- l'insieme di interventi, nel loro complesso comporta una spesa di 760.000,00 la cui copertura finanziaria è così ripartita tra i soggetti sottoscrittori:
 - Regione Lombardia per un contributo massimo di 370.000,00 € a valere sul capitolo di spesa 6.01.203.14856 del bilancio regionale 2025-2026, di cui € 280.000,00 sul nell'annualità 2025, e € 90.000,00 nell'annualità 2026;
 - Comune di Caravaggio con le seguenti risorse: complessivi € 390.000,00 di cui: € 317.791,30 con fondi propri (Mutuo, avanzo di amministrazione) ed € 72.208,70 mediante Conto termico GSE

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:

- aderire alla proposta di Accordo Locale Semplificato per la riqualificazione del centro sportivo comunale di Piazzale Morettini a Caravaggio (BG);
- approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la riqualificazione del centro sportivo comunale di Piazzale Morettini a Caravaggio (BG) (Allegato 1 - Schema di Accordo Locale Semplificato) e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A - Relazione Tecnica

- Allegato B - Piano economico-finanziario
- Allegato C - Cronoprogramma attuazione
- Allegato D - Inquadramento generale intervento
- AllegatoD.1 - Intervento1
- AllegatoD.2 - Intervento2
- AllegatoD.3 - Intervento 3
- AllegatoD.4 - Intervento 4
- AllegatoD.5 - Intervento 5

- subordinare la sottoscrizione dell'ALS al ricevimento da parte di Regione Lombardia, entro e non oltre il 30 giugno 2025, pena la decadenza degli impegni assunti con l'ALS senza ulteriori comunicazioni, dell'avvenuto inserimento di tutti gli interventi nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027;

Atteso che la presente deliberazione:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è trasmessa al Consiglio Regionale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è pubblicata sul BURL;
- ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. che sussiste l'interesse regionale ad aderire alla proposta del Comune di Caravaggio (BG) di Accordo Locale Semplificato per la riqualificazione del centro sportivo comunale di piazzale morettini a Caravaggio (BG);

2. di aderire, pertanto, alla proposta del Comune di Caravaggio di Accordo Locale Semplificato per la riqualificazione del centro sportivo comunale di piazzale Morettini a Caravaggio (BG);

3. di approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la riqualificazione del centro sportivo comunale di piazzale Morettini a Caravaggio (BG) (Allegato 1 - Schema di Accordo Locale Semplificato) ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A - Relazione Tecnica
- Allegato B - Piano economico-finanziario
- Allegato C - Cronoprogramma attuazione
- Allegato D - Inquadramento generale intervento
- AllegatoD.1 - Intervento1
- AllegatoD.2 - Intervento2
- AllegatoD.3 - Intervento 3
- AllegatoD.4 - Intervento 4
- AllegatoD.5 - Intervento 5;

4. di dare atto che l'accordo verrà sottoscritto digitalmente dai rappresentanti dei soggetti interessati, ai sensi dell'art. 31, comma 3, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6, individuati in:

- Assessore agli Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia Massimo Sertori;
- Sindaco del Comune di Caravaggio (ente promotore);

5. di cofinanziare le opere e gli interventi previsti con un contributo massimo di € 370.000,00 a valere sul capitolo di spesa 6.01.203.14856 del bilancio regionale 2025-2026, di cui: € 280.000,00 nell'annualità 2025 e € 90.000,00 nell'annualità 2026;

6. subordinare la sottoscrizione dell'ALS al ricevimento da parte di Caravaggio, entro e non oltre il 30 giugno 2025, pena di decadenza degli impegni assunti con l'ALS senza ulteriori comunicazioni, dell'avvenuto inserimento di tutti gli interventi nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027;

7. di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente competente in materia di infrastrutture sportive l'assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse di cui al precedente punto 5;

8. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

9. di pubblicare il presente atto, unitamente all'Allegato 1, sul BURL ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

10. di pubblicare il presente atto, unitamente all'Allegato 1, nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CARAVAGGIO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI PIAZZALE MORETTINI A CARAVAGGIO (BG) TRA

Regione Lombardia (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del Presidente pro tempore Attilio FONTANA, quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;

E

Comune di **Caravaggio**, con sede legale in Caravaggio (BG), Piazza Garibaldi n. 9, CF 00272830167 e P.IVA 00228580163 nella persona del Sindaco Bolandrini Claudio, quale Legale Rappresentante del Comune di Caravaggio;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

RICHIAMATI

- la L.R. 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna;
- l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n.19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6 "Attuazione dell'art. 13, comma 1, della Legge Regionale 29 novembre 2019, n.19 "Disciplina della programmazione negoziata di Interesse regionale";
- la D.G.R. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020 "Criteri e indicatori a supporto dell'avalutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3", condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello "Schema di ALS" per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della Legge Regionale 19 del 29 novembre 2019, "Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale";
- la D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura;
- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Caravaggio ha presentato con nota PEC n. prot. A1.2024.0427296 del 19.07.2024 integrata con nota PEC n. prot. ____ del ____, la proposta di Accordo Locale Semplificato (di seguito ALS o Accordo) per la riqualificazione del centro sportivo comunale di Piazzale Morettini a Caravaggio (BG), atta a garantire la piena funzionalità del Palazzetto e del Bocciodromo in termini di sostenibilità energetica e polifunzionalità, e consentendo inoltre l'adeguamento degli impianti e la loro omologazione alla normativa sportiva di settore;
- l'Accordo è finalizzato a garantire una struttura moderna, conforme alle normative di settore, atta ad accogliere gare e manifestazioni di livello regionale e nazionale, contribuendo a favorire l'aggregazione, l'inclusione giovanile e la socializzazione in genere, ed energeticamente ad impatto ridotto;

CONSIDERATO CHE:

- L'impianto sportivo (ID 140817 Anagrafe Regionale degli Impianti Sportivi) è di proprietà comunale;
- i mappali e gli immobili su cui verranno realizzati gli interventi sono altresì di proprietà pubblica e che la struttura è utilizzata e gestita in concessione da società sportive locali;

- il Centro Sportivo Comunale ubicato in Piazzale Morettini, edificato ad inizio anni '80, è composto da:
 - un palazzetto per l'attività sportiva composto da un campo da basket, un campo polifunzionale, spogliatoi giocatori e arbitro, infermeria, segreteria, magazzini, servizi e tribune;
 - una bocciola con n. 4 campi di bocce, attrezzata per l'utilizzo anche per soggetti con disabilità;
 - n. 2 campi da tennis di cui n.1 dotato di copertura con telo e struttura rigida per l'utilizzo continuativo durante tutto l'anno;
 - n.1 salone polivalente per convegni ed attività ricreativa/sportiva;
 - n. 1 punto di ristoro con annesse sale, terrazzo e servizi igienici;
 - un appartamento ad uso custode;
 - sale/spazi destinati a sede di associazioni;
 - un parco aperto al pubblico dotato di percorsi pedonali;
 - aree esterne attrezzate ad uso parcheggio;

- la proposta di valenza locale concorre all'attuazione delle politiche regionali previste negli strumenti di programmazione regionale in materia di edilizia sportiva, riqualificazione ambientale e valore comprensoriale a livello ricreativo ed è coerente con gli obiettivi regionali esposti nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura – Obiettivi 6.3.1, 6.3.3 e 7.3.1;

- il progetto oggetto del presente Accordo si qualifica come intervento d'interesse pubblico in quanto il beneficio prodotto assume rilievo per l'intera comunità servita;

- ad oggi il Centro Sportivo Comunale è diventato sostanzialmente l'unica struttura di riferimento del territorio comunale e dei Comuni limitrofi, in quanto:
 - è utilizzato per lo svolgimento di attività sportive del territorio da parte dei Comuni e di diverse società sportive del circondario, in particolare per le attività di calcio, basket, pallavolo, atletica, del gioco delle bocce e del tennis, karate e badminton, ginnastica artistica;
 - Presso il centro sportivo disputano le partite casalinghe le Soc. sportive Atalanta B (under 23) nel Campionato di serie C e USD Caravaggio che milita in serie D;
 - il centro sportivo è utilizzato per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica e sportiva degli studenti che frequentano le scuole dell'obbligo e del Liceo "Galileo Galilei" di Caravaggio (che non dispone di una propria palestra), per circa 1.000 studenti all'anno che provengono da tutta la Provincia;
 - l'accessibilità infrastrutturale è ben garantita (TPL, strade, ecc.);
 - il bocciodromo è uno dei pochi rimasti attivi nella Provincia di Bergamo ed ospita tornei e gare di rilevanza regionale, e costituisce uno spazio significativo di integrazione sociale;
 - il centro sportivo è utile per l'aggregazione sociale, in quanto è dotato di spazi polivalenti in cui vengono organizzati eventi ricreativi e corsi da parte di associazioni del territorio di valenza anche sovracomunale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con gli interventi proposti, per i quali il Comune ha già attivato apposita richiesta al GSE per usufruire del Conto Termico, verrà completata la riqualificazione energetica del Centro Sportivo, in quanto la sostituzione della caldaia ed il rifacimento dell'impianto d'illuminazione dello stadio sono già stati effettuati con la collaborazione della Società Atalanta, e verrà completata l'accessibilità del bocciodromo ai disabili;

PRESO ATTO CHE:

- l'ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna parte con i seguenti atti:
 - Regione Lombardia: Deliberazione di Giunta Regionale n° ____ del ____
 - Comune di Caravaggio: Deliberazione di Giunta Comunale n° ____ del ____

**DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO
SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO**

**Art. 1
Premesse e allegati all'Accordo**

Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo gli allegati di seguito elencati:

- Allegato A - Relazione Tecnica
- Allegato B - Piano economico- finanziario e relative fonti di finanziamento
- Allegato C - Cronoprogramma di attuazione
- Allegato D - Inquadramento generale intervento
- AllegatoD.1 – Intervento 1
- AllegatoD.2 – Intervento 2
- AllegatoD.3 - Intervento 3
- AllegatoD.4 - Intervento 4
- AllegatoD.5 - Intervento 5

**Art. 2
Obiettivi e finalità dell'Accordo**

Con il presente Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo individuati nelle premesse mediante gli impegni specificati al successivo art. 5 ovvero la riqualificazione del centro sportivo comunale di piazzale Morettini.

**Art. 3
Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione**

1. La riqualificazione del centro sportivo comunale che prevede 5 interventi integrati, per la realizzazione dei lavori previsti all'art. 1, sul Palazzetto e sul Bocciodromo, è finalizzata all'utilizzo da parte delle associazioni sportive, indicate nella relazione di cui all'Allegato "A", del Comune di Caravaggio e presenti sul territorio circostante dei Comuni di Treviglio, Calvenzano, Misano Gera d'Adda, Capralba, Sergnano, Mozzanica, Fornovo San Giovanni, Bariano, Pagazzano e Brignano Gera d'Adda, per un bacino di utenza di circa 60.000 abitanti, oltre a consentire l'attività di educazione fisica e sportiva del Liceo Galileo Galilei di Caravaggio.
2. La riqualificazione comprende anche interventi di efficientamento energetico, che consentono di raggiungere la classe B del Palazzetto, requisito necessario per l'ottenimento dei contributi attraverso il conto termico.
3. L'area di intervento, di proprietà comunale, è identificata al catasto fabbricati al foglio 20, mappali 10162 sub. 704, 705, 706, 707,708,709,710,711, 712, 713, 714,715, 716;
4. l'intervento proposto è conforme alla normativa urbanistica vigente in quanto l'area è ricompresa in forza del PGT vigente in aree destinate a "Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico di interesse comunale", Aree per attrezzature sportive; sull'area oggetto di intervento non vi sono vincoli né servitù;
5. La riqualificazione prevede i seguenti interventi:

01	PROGETTO DI RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO PALAZZETTO	€ 200.000,00	D.G.C. N° 196 del 19.11.2024 Progetto esecutivo
02	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO	€ 165.000,00	D.G.C. N° 176 del 05.11.2024 Progetto esecutivo
03	COMPLETAMENTO LAVORI PALAZZETTO (COMPLETAMENTO EFFICIENTAMENTO ACUSTICO, ADEGUAMENTO USCITE DI SICUREZZA) REALIZZAZIONE	€ 147.000,00	D.G.C. n° 28 18.02.2025 Progetto di fattibilità Tecnico Economica

	DIVISORIO MOBILE CAMPI DA GIOCO		
04	SISTEMAZIONE CAMPI BOCCIOFILA	€ 145.000,00	D.G.C. N° 97 del 14.06.2024 Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
05	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO BOCCIOFILA	€ 103.000,00	D.G.C. n° 27 del 18.02.2025 Progetto di fattibilità Tecnico Economica
	IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 760.000,00	

e, nello specifico:

- 01 - Palazzetto: rifacimento degli impianti elettrici esistenti - con sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti con più efficienti nuovi apparecchi a LED per una riduzione di potenza di circa il 50% e dell'alimentazione dei nuovi impianti meccanici a servizio dell'intero edificio.
 - 02 - Palazzetto: sostituzione delle attuali caldaie a gas con nuovi generatori di calore in cascata a condensazione ad alto rendimento e la sostituzione/implementazione delle attuali batterie di scambio delle unità di trattamento dell'aria; la sostituzione delle caldaie prevede la sistemazione del sistema di termoregolazione e gestione BACS (Building Automation and Controls Systems) che consente il raggiungimento della classe B.
 - 03- Palazzetto: realizzazione di opere di completamento volte a migliorare ulteriormente la fruibilità del complesso del palazzetto stesso quali la realizzazione di una parete mobile che permetta di dividere i due campi da gioco, la razionalizzazione delle uscite di sicurezza (con modifica dei serramenti) e la realizzazione di una nuova apertura in muri in c.a. per l'accesso al deposito attrezzature in progetto, la realizzazione delle opere di fondazione del deposito attrezzature in da realizzarsi con strutture amovibili a cura della Provincia di Bergamo in quanto da impiegare per il deposito delle attrezzature del Liceo, Il completamento degli interventi di isolamento acustico e di tinteggiatura e/o sistemazioni pareti e/o serramenti, l'adeguamento dei servizi igienici esistenti e dello spogliatoio arbitri alla normativa vigente in materia di barriere architettoniche.
 - 04 - Bocciofila: rifacimento del fondo di gioco e del sistema di illuminazione ed interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, per consentire la completa inclusione sociale e l'avvicinamento alla pratica sportiva di persone con disabilità.
 - 05 - Bocciofila: rifacimento degli impianti elettrici esistenti con sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti e dell'alimentazione dei nuovi impianti meccanici a servizio dell'intero edificio.
6. Per la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'ambito territoriale interessato e le modalità di attuazione si rimanda all'Allegato A del presente accordo ed agli allegati D – D1,D2,D3,D4,D5;
 7. La proposta progettuale non è idonea ad ospitare eventi internazionali e non è oggetto di altri finanziamenti regionali;
 8. L'intervento è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24/12/2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)", ed in particolare alla lettera b) "la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti"; esso è finalizzato ad incrementare il patrimonio pubblico.
 9. L'intervento è stato originariamente previsto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Caravaggio 2024-2026 adottato con delibera della Giunta Comunale n.204 del 14/11/2023 e nella modifica al Programma pluriennale Opere Pubbliche 2025-2027 approvato con Delibera di Consiglio n. 56 del 18.12.2024 per gli interventi n. 01-02- e 04 e successivamente integrato con delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____ per gli interventi n.03-05.

Art. 4

Piano economico – finanziario e relativa copertura

1. Il costo complessivo dell'intervento, individuato nell' Allegato B del presente accordo, è pari a

760.000,00 € la cui copertura finanziaria è garantita come segue:

- Comune di Caravaggio: 390.000,00 € a riguardo si dà atto che la tipologia dell'intervento (volta all'efficientamento energetico), ha permesso al Comune di Caravaggio di presentare istanza al GSE al fine dell'ottenimento di contributi straordinari quantificati in via preliminare nella misura di € 72.208,70 relativi all'intervento 1 e 2; sino alla concessione dei contributi predetti, il Comune garantirà il finanziamento delle opere per provvedere all'appalto dei lavori e pertanto ne ha garantito la copertura finanziaria nel piano finanziario. Resta pertanto inteso che la concessione dei contributi da parte del GSE andrà a ridurre eventualmente la quota finanziata dal Comune di Caravaggio;
- Regione Lombardia: 370.000,00 € quota prevista sul bilancio regionale;

Art.5 Impegni delle parti

1. Le Parti si impegnano a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 del presente Accordo e nei relativi allegati. In particolare:

L'Amministrazione comunale di Caravaggio si impegna a:

- a) approvare l'accordo con atto amministrativo e pubblicarlo nel Bollettino Ufficiale della stessa Regione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 – comma 8 - della L.R. n. 19/2019;
- b) destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo;
- c) acquisire sui progetti il parere tecnico da parte del CONI, ai sensi della normativa vigente, e tutti i pareri necessari per la realizzazione dell'intervento;
- d) trasmettere a Regione Lombardia i progetti esecutivi approvati degli interventi di cui all'art. 3, comprensivi del parere CONI, prima dell'inizio dei lavori;
- e) trasmettere semestralmente a Regione Lombardia una Relazione sullo stato di avanzamento dell'Accordo, che contenga la rendicontazione rispetto all'impiego dei fondi ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo e dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 4;
- f) inviare tempestivamente alle Parti una relazione tecnica che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della l.r. 19/19;
- g) informare le Parti in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della l.r. 19/19;
- h) attivare il Collegio di Vigilanza nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'ALS;
- i) informare le Parti in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito dell'Accordo;
- j) redigere la relazione finale prevista dall'art. 8, comma 5 della l.r. 19/19, da approvarsi all'unanimità delle Parti, che dà atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo;
- k) garantire la copertura finanziaria per le spese eccedenti il piano economico - finanziario di cui all'Allegato B del presente Accordo;
- l) garantire la copertura finanziaria per le spese eccedenti il piano economico - finanziario del presente Accordo, in particolare dei costi di realizzazione aggiuntivi che potrebbero determinarsi in fase di progettazione esecutiva applicando l'ultimo prezzario regionale disponibile al momento del calcolo;
- m) aggiornare i dati relativi all'impianto sportivo nell'Anagrafe dell'impiantistica sportiva regionale;
- n) evidenziare in tutte le sedi, compresa la cartellonistica di cantiere, che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- o) apporre una targa permanente che evidenzia che l'opera è stata realizzata con il contributo Regione Lombardia.

Regione Lombardia si impegna a:

- a) concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore del Comune di Caravaggio pari ad un massimo di 370.000,00 €;
- b) trasferire il contributo di cui alla lett. a) che verrà trasferito al Comune di Caravaggio con le

- seguenti modalità, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato C del presente accordo:
- o 185.000 € nell'annualità 2025, alla sottoscrizione dell'Accordo che verrà pubblicato dal Comune di Caravaggio sul BURL;
 - o 95.000,00 € entro 60 giorni dal ricevimento dei verbali di inizio lavori di tutti gli interventi e dello stato di avanzamento dei lavori pari all'importo complessivo di € 250.000,00 (annualità 2025);
 - o 90.000 € nell'annualità 2026, al ricevimento del documento di avvenuto collaudo tecnico-amministrativo o dei CRE (Certificati di Regolare Esecuzione) di tutti gli interventi cofinanziati da Regione e l'attestazione di prestazione energetica del palazzetto e Bocciodromo.
2. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione del presente Accordo ed a dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci.
 3. Nel caso in cui le spese effettivamente ammissibili e sostenute dall'Ente siano inferiori a tale cifra preventivata, l'importo del finanziamento regionale concesso sarà adeguatamente ridotto.

Art. 6

Istituzione Collegio di vigilanza

1. Nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19, il Comune di Caravaggio costituisce e convoca il Collegio di Vigilanza dell'Accordo, costituito da:
 - Legale Rappresentante dell'Amministrazione proponente o suo Delegato;
 - Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del RR n. 6 del 22/12/2020.

Art. 7

Monitoraggio delle attività

1. Le parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nel presente Accordo che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati nel presente articolo, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali. In particolare, il Comune di Caravaggio è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi contenuti dell'Accordo, secondo le modalità di cui al presente articolo.
2. Il responsabile dell'Accordo, individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione trasmetterà a Regione Lombardia:
 - a) i progetti esecutivi con l'esplicitazione degli aspetti di carattere energetico dichiarati nella Relazione tecnico descrittiva, illustrando gli interventi da realizzarsi affinché sia garantito l'efficientamento energetico, con la verifica del reale raggiungimento delle performance ambientali dichiarate;
 - b) una nota semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori;
 - c) la rendicontazione delle spese fatturate e quietanziate ai fini dell'erogazione del contributo regionale; la Regione, preliminarmente all'erogazione della quota di contributo regionale, può eseguire un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento lavori come da attestazione di realizzazione dei lavori depositata;
 - d) la relazione finale, di conclusione dell'Accordo, che verrà approvata all'unanimità dagli enti sottoscrittori; la Regione, preliminarmente all'approvazione della relazione finale ed all'eventuale erogazione della quota a saldo, effettuerà un sopralluogo finalizzato alla verifica dell'effettiva conclusione dei lavori.

Art. 8

Sottoscrizione e durata

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale.
2. Il presente Accordo a durata fino al 31/12/2026 come da cronoprogramma (allegato C).

Art. 9

Risoluzione controversie

1. Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

Art. 10**Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

L'Assessore a.....

Il Sindaco del Comune di Caravaggio
Bolandrini Claudio

D.g.r. 24 febbraio 2025 - n. XII/3958
Istituzione della Consulta Regionale del commercio equo e solidale e definizione delle relative modalità di funzionamento ai sensi della legge regionale 30 aprile 2015, n. 9

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 aprile 2015, N. 9 «Riconoscimento e sostegno delle Organizzazioni di commercio equo e solidale»;

Visti in particolare:

- l'articolo 8, che definisce in undici il numero dei componenti della Consulta, di cui almeno sette scelti tra esponenti illustri rappresentativi del mondo del commercio equo e solidale e che stabilisce altresì che alla Consulta partecipano di diritto gli Assessori regionali di competenza o loro delegati;
- l'articolo 9, che pone in capo alla Giunta Regionale la definizione della composizione, della durata e delle modalità di funzionamento della Consulta Regionale del commercio equo e solidale;

Dato atto che la Consulta, in linea con gli obiettivi della presente legge, provvede a:

- proporre linee di indirizzo e principali contenuti del provvedimento attuativo e sue eventuali modifiche;
- favorire e concorrere all'attivazione di linee regionali per lo sviluppo di una rete a livello locale delle organizzazioni operanti a livello regionale;
- promuovere e collaborare alla realizzazione delle iniziative in favore del commercio equo e solidale;

Ritenuto opportuno, in considerazione delle competenze della Consulta previste dalla legge n. 9/2015, prevedere la possibilità di chiamare a partecipare, su invito del Presidente della Consulta, esperti, rappresentanti di organizzazioni sociali ed economiche, rappresentanti di amministrazioni pubbliche o altri rappresentanti istituzionali, costituendo anche tavoli tecnici di lavoro in funzione della specificità delle problematiche all'ordine del giorno e dei temi inerenti gli interessi da essi rappresentati;

Vista la d.g.r. XI/436 del 2 agosto 2018, con la quale è stata costituita la Consulta Regionale per il commercio equo e solidale, di cui è stato nominato Presidente l'Assessore competente in tema di commercio;

Preso atto che la Consulta, costituita con la succitata d.g.r. XI/436/2018 e nominata con successivi provvedimenti dirigenziali, ha cessato la sua attività in concomitanza con il termine della XI Legislatura;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla costituzione della nuova Consulta Regionale per il commercio equo e solidale, in coerenza con il dettato dell'articolo 8 della legge regionale 9/2015, secondo la composizione di cui all'Allegato 1) e secondo le modalità di funzionamento di cui all'Allegato 2), che costituiscono entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Stabilito che:

- la partecipazione alla Consulta non comporta alcun compenso, gettone o indennità per i componenti;
- la Consulta scade con la fine della Legislatura regionale;
- le funzioni di segreteria della Consulta Regionale per il commercio equo e solidale sono in capo alla competente Unità Organizzativa regionale della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Dato atto che, con successivo provvedimento del dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico, si procederà all'adozione degli atti relativi alla nomina dei componenti della Consulta;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di carattere finanziario;

Accertato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di costituire la «Consulta Regionale per il commercio equo e solidale», ai sensi della legge regionale 30 aprile 2015, n. 9 «Riconoscimento e sostegno delle Organizzazioni di commercio equo e solidale»;

2. di approvare la composizione di cui all'Allegato 1) e le modalità di funzionamento di cui all'Allegato 2), che costituiscono entrambi parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire che:

- a. la partecipazione alla Consulta Regionale del Commercio equo e solidale non comporta alcun compenso, gettone o indennità per i componenti;
- b. la Consulta scade con la fine della Legislatura regionale;

4. di stabilire altresì che, su invito del Presidente della Consulta Regionale, possono essere chiamati a partecipare, a titolo non oneroso, esperti, rappresentanti di organizzazioni sociali ed economiche, di amministrazioni pubbliche o altri rappresentanti istituzionali, costituendo anche tavoli tecnici di lavoro in funzione della specificità delle problematiche all'ordine del giorno e dei temi inerenti agli interessi da essi rappresentati;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e che non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul Portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO 1

Legge Regionale 30 aprile 2015, N. 9
“Riconoscimento e sostegno delle Organizzazioni di commercio equo e solidale”

CONSULTA REGIONALE PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE	
PRESIDENTE	Assessore regionale allo Sviluppo Economico o suo delegato.
COMPONENTI	<p>Sono componenti effettivi della Consulta:</p> <p>N. 7 rappresentanti effettivi (e fino a 7 rappresentanti supplenti) individuati da Regione Lombardia tramite Avviso pubblico rivolto alle Organizzazioni di commercio equo e solidale operanti in Lombardia;</p> <p>N. 1 rappresentante effettivo (e 1 eventuale supplente) designato dal “Forum Terzo Settore Lombardia”;</p> <p>N. 1 rappresentante effettivo (e 1 eventuale supplente) delle Organizzazioni non Governative della Lombardia, designato da “CO.Lomba – Cooperazione Lombardia”, Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia”.</p> <p>Partecipano altresì i seguenti componenti di diritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> · N. 1 rappresentante designato dal CRCU - Comitato Regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti; · N. 2 rappresentanti effettivi (e 2 eventuali supplenti) designati dalle Associazioni rappresentative delle imprese del commercio; · l'Assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente in tema di Volontariato, o suo delegato.
SEGRETARIO	Funzionario della D.G. Sviluppo Economico competente in materia di commercio.

ALLEGATO 2

Legge Regionale 30 aprile 2015, N. 9 “Riconoscimento e sostegno delle Organizzazioni di commercio equo e solidale”**MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA
CONSULTA REGIONALE PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE****1. PREMESSA**

La Consulta Regionale per il commercio equo e solidale è l'organismo consultivo deputato a favorire la partecipazione delle organizzazioni di commercio equo e solidale alla programmazione e attuazione degli interventi previsti dalla Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 9.

Il presente documento ne disciplina le modalità di funzionamento.

2. ORGANIZZAZIONE E COMPETENZE

Sono compiti della Consulta Regionale:

- promuovere e collaborare alla realizzazione delle iniziative in favore del commercio equo e solidale, volte alla diffusione di:
 - o una cultura della cooperazione internazionale ispirata a principi di solidarietà, educazione alla pace e alla mondialità, tutela dei diritti delle persone, dell'ambiente e delle comunità, nell'ottica di uno sviluppo globale sostenibile ed ecocompatibile;
 - o una maggiore conoscenza dei prodotti alimentari e agroalimentari di filiera corta e di qualità locali e delle loro caratteristiche, così come previsto dalla l.r. 31/2008;
- favorire e concorrere all'attivazione di linee regionali per lo sviluppo di una rete a livello locale delle organizzazioni operanti a livello regionale;
- proporre linee di indirizzo e i principali contenuti del provvedimento attuativo e sue eventuali modifiche;
- esprimere un parere non vincolante su criteri, priorità e modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse regionali destinate all'attuazione della l.r. 9/2015;
- esprimere un parere non vincolante sulle proposte di legge, regolamenti o atti amministrativi della Giunta Regionale in materia di commercio equo e solidale;
- concorrere all'organizzazione annuale della Giornata regionale del commercio equo e solidale.

Il Presidente della Consulta è l'Assessore regionale competente in tema di commercio, o un suo delegato.

Il Presidente rappresenta la Consulta e provvede a:

- a) Convocare e presiedere la Consulta, indicando l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora delle sedute;
- b) Verificare l'avvenuta esecuzione delle decisioni assunte;

- c) Informare la Consulta dei provvedimenti adottati dalla Regione che rientrano nell'ambito degli interventi a favore del commercio equo e solidale.

La Segreteria della Consulta è curata da un funzionario della Direzione Generale competente in materia di Commercio.

La Segreteria è preposta alla convocazione e verbalizzazione delle sedute, alla conservazione dei documenti, al loro reperimento e consultazione da parte dei componenti della Consulta e degli altri soggetti aventi diritto.

3. FUNZIONAMENTO

La Consulta è convocata dal Presidente ogni qualvolta ne ravvisi l'opportunità o su richiesta motivata di almeno 6 (sei) dei suoi componenti effettivi. L'avviso di convocazione della Consulta, redatto in forma scritta, è trasmesso mediante posta elettronica a tutti i singoli componenti, di norma almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione con il relativo ordine del giorno.

La seduta della Consulta è valida con la presenza di metà più uno dei suoi componenti effettivi e le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

I componenti assenti per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, decadono automaticamente dall'incarico. Il Presidente provvede anche a darne comunicazione al soggetto che li ha designati.

Alle sedute possono partecipare - su invito del Presidente - funzionari regionali, esperti, rappresentanti di organizzazioni sociali ed economiche e di amministrazioni pubbliche in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Possono essere attivati, su proposta del Presidente o di uno dei componenti, specifici tavoli tecnici di lavoro e confronto con lo scopo di trattare tematiche giudicate di interesse rilevante, con il compito di relazionare alla consulta sugli esiti del lavoro svolto.

La partecipazione alla Consulta non comporta alcun compenso, gettone o indennità per i partecipanti.

4. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme di legge regionali vigenti.

D.g.r. 24 febbraio 2025 - n. XII/3959

Deferminazioni sulle misure a valere sul PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia: «Linea internazionalizzazione 21-27 - progetti per la competitività sui mercati esteri» ex d.g.r. n. XI/7202, «Investimenti - Linea attrazione investimenti, investimenti - Linea sviluppo aziendale» e «Investimenti - Linea green» ex d.g.r. XI/7595, «Voucher formativo aziendale» ex d.g.r. XI/7535, «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali» ex d.g.r. n. XII/1187 e n. XII/3703, «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia» ex d.g.r. n. XII/2827, «Transizione digitale delle imprese lombarde» ex d.g.r. n. XII/2830, «Investimenti - linea microimprese» ex d.g.r. XII/2829, «Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili» ex d.g.r. XII/2877 e «Verso nuovi mercati» ex d.g.r. XII/3704

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamate:

- la d.g.r. 24 ottobre 2022, n. XI/7202 e s.m.i. che ha approvato

i criteri della misura «Linea Internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri»;

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che ha approvato i criteri delle misure «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale», «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea Attrazione investimenti»;
- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7535 e s.m.i. che ha attivato la misura «Linea competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde»;
- la d.g.r. 23 ottobre 2023, n. XII/1187 che ha approvato i criteri della misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali;
- la d.g.r. 22 luglio 2024, n. XII/2827 che ha approvato i criteri applicativi della misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 22 luglio 2024, n. XII/2829 che ha istituito la misura «Investimenti - Linea Microimprese»;
- la d.g.r. 22 luglio 2024, n. XII/2830 che ha attivato la misura «Transizione digitale delle imprese lombarde»;
- la d.g.r. 29 luglio 2024, n. XII/2877 che ha istituito la misura di sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili;
- la d.g.r. 20 dicembre 2024, n. XII/3704 che ha approvato gli elementi essenziali della misura «Verso nuovi mercati: sostenere l'internazionalizzazione delle imprese lombarde»;
- la d.g.r. 20 dicembre 2024, n. XII/3703 che ha approvato gli elementi essenziali della «Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali - 2025»;

Richiamati altresì:

- il decreto 23 dicembre 2022, n. 19050 che ha approvato il bando per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sulla «Linea internazionalizzazione 21-27 - Progetti per la competitività sui mercati esteri» in attuazione della d.g.r. n. XI/7202;
- il decreto 29 marzo 2023, n. 4649 con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea Attrazione investimenti» in attuazione della d.g.r. XI/7595;
- il decreto 29 marzo 2023, n. 4640 con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale» in attuazione della d.g.r. XI/7595;
- il decreto 29 marzo 2023, n. 4648 con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea Green» in attuazione della d.g.r. XI/7595;
- il decreto 4 luglio 2023, n. 10029 con cui è stato approvato il bando per la presentazione delle richieste di voucher formativo aziendale sulla linea competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese in attuazione della d.g.r. XI/7535;
- il decreto 7 febbraio 2024, n. 2193 che ha approvato l'avviso della misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali in attuazione della d.g.r. n. XII/1187;
- il decreto 25 luglio 2024, n. 11499 che ha approvato l'avviso della misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia» in attuazione della d.g.r. n. XII/2827;
- il decreto 25 luglio 2024, n. 11468 che ha approvato il bando «Transizione digitale delle imprese lombarde» in attuazione della d.g.r. n. XII/2830;
- il decreto 4 ottobre 2024, n. 14847 che ha approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea Microimprese» in attuazione della d.g.r. n. XII/2829;
- il decreto 19 novembre 2024, n. 17558 che ha approvato l'avviso della misura «Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili» in attuazione della d.g.r. XII/2877;

Dato atto che non è ancora stato approvato il decreto attuativo per le misure di cui alle d.g.r. n. XII/3704 e d.g.r. n. XII/3703 sopra richiamate, che sarà adottato conseguentemente alla presente deliberazione;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/241 e s.m.i. che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e stabilisce:

- al considerando (20), che «il dispositivo dovrebbe sostenere i progetti che rispettano il principio dell'addizionalità dei finanziamenti dell'Unione»;
- al considerando (51), che [...] «il sostegno finanziario dell'Unione destinato ai piani per la ripresa e la resilienza dovrebbe

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

be assumere la forma di un finanziamento basato sul conseguimento dei risultati misurato in riferimento ai traguardi e agli obiettivi indicati nei piani per la ripresa e la resilienza approvati»;

- al considerando (52) che «l'erogazione dei fondi nell'ambito del dispositivo è subordinata al conseguimento soddisfacente, da parte degli Stati membri, dei pertinenti traguardi e obiettivi quali stabiliti nei piani per la ripresa e la resilienza, dopo che la valutazione di tali piani è stata approvata dal Consiglio»;
- al considerando (62) che «per garantire un'assegnazione efficiente e coerente dei fondi e il rispetto del principio della sana gestione finanziaria, le azioni intraprese a norma del presente regolamento dovrebbero essere coerenti e complementari ai programmi dell'Unione in corso, evitando però di finanziare due volte la stessa spesa nell'ambito del dispositivo e di altri programmi dell'Unione»;
- all'art. 9 (Addizionalità e finanziamento complementare) che «Il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione. I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo»;
- all'art. 22 (Tutela degli interessi finanziari dell'Unione) paragrafo 2, lettera c) che, in fase di presentazione della Richiesta di pagamento, lo Stato Membro presenti una dichiarazione di gestione che attesti, tra l'altro, che i fondi sono stati gestiti in conformità di tutte le norme applicabili, in particolare in materia di prevenzione della duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione nel rispetto del principio di una sana gestione finanziaria»;
- all'art. 24 (Regole concernenti il pagamento, la sospensione e la risoluzione degli accordi riguardanti i contributi finanziari e i prestiti) che dopo aver raggiunto i traguardi e gli obiettivi concordati e indicati nel piano per la ripresa e la resilienza approvato, lo Stato membro interessato presenta una richiesta debitamente motivata relativa al pagamento del contributo finanziario e, se del caso, del prestito alla Commissione, perché ne valuti il grado di conseguimento ai fini dell'erogazione del contributo finanziario e dell'eventuale prestito»;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE e s.m.i.;

Considerato con riferimento alle misure sopra richiamate che, alla data di approvazione delle stesse, il cumulo con le agevolazioni concesse nell'ambito del sopra richiamato Regolamento UE n. 2021/241 non era consentito per quanto disposto dallo stesso Regolamento;

Vista la relazione speciale n. 22/2024 della Corte dei Conti Europea, pubblicata il 21 ottobre 2024, in cui si evidenzia il rischio di doppio finanziamento tra il PNRR, che non è collegato ai costi basandosi sul raggiungimento di milestone e target, e i fondi della politica di coesione; secondo la Corte il doppio finanziamento può verificarsi non solo quando gli stessi costi vengono coperti due volte, ma anche quando le stesse realizzazioni o risultati vengono dichiarati e finanziati più volte;

Richiamata la circolare n. 13 del 28 marzo 2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale (DRG) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rubricata «Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori» in cui si scrive che in ambito RRF (Recovery and Resilience Facility), la duplicazione dei finanziamenti è un concetto legato anche alle attività previste per il conseguimento della performance del PNRR, i cui costi devono essere coperti esclusivamente con l'RRF con il conseguente divieto di concorrere al raggiungimento della milestone/target PNRR con ulteriori risorse europee;

Richiamato a titolo esemplificativo il caso di duplicazione di finanziamenti per la costruzione di 500 mulini a vento riportato nella richiamata circolare n. 13/2024 come di seguito riportato: la Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) di approvazione del PNRR «prevede come target la costruzione di 500 mulini a vento, il cui costo stimato alla data di presentazione del PNRR era di 1 miliardo di euro, da coprire interamente con l'RRF. Vengono costruiti 500 mulini a vento. Lo Stato Membro ha tuttavia ottenuto un finanziamento dai Fondi di Coesione dell'UE per 100 milioni di euro nell'ambito di questo investimento, corrispondente al costo di 50 mulini a vento. Sussiste la duplicazione dei finanziamenti». Esistono diverse opzioni per correggere la duplicazione dei finanziamenti. Prima opzione: i 50 mulini a vento costruiti con il

sostegno dei Fondi di Coesione dell'UE non possono essere conteggiati ai fini dei target del PNRR. Se c'è tempo sufficiente fino alla presentazione della richiesta di pagamento che coinvolge tali target, lo Stato Membro intraprende investimenti aggiuntivi senza il sostegno di altri finanziamenti dell'UE per garantire che i target siano raggiunti in modo soddisfacente (ad esempio costruendo 50 mulini a vento aggiuntivi, raggiungendo così i 500 mulini a vento target nell'ambito del PNRR. Se il target definito fosse la costruzione un ospedale, anche se l'altro fondo UE avesse coperto solo una parte del costo, l'unico modo per raggiungere il target sarebbe costruire un altro ospedale.

Seconda opzione: se la Misura è stata inclusa nella Convenzione di sovvenzione dei Fondi di Coesione 2021-2027 dopo l'adozione del CID e non c'è tempo per effettuare ulteriori investimenti nell'ambito del PNRR, gli altri finanziamenti dell'Unione devono essere recuperati integralmente. Pertanto, in questo caso, il finanziamento dei Fondi di Coesione dell'UE previsto per il costo di 50 mulini a vento dovrebbe essere interamente recuperato dall'Unione»;

Considerato che le soluzioni proposte sugli esempi di doppio finanziamento di cui alla richiamata circolare n. 13/2024 del DRG-MEF prevedono sostanzialmente che, in caso si verifichi un doppio finanziamento, in assenza di tempo per effettuare ulteriori investimenti nell'ambito del PNRR per il raggiungimento dei target, sono gli altri finanziamenti dell'Unione, a prescindere dalla data di concessione dell'agevolazione a valere sulle altre risorse europee, che devono essere recuperati integralmente, valorizzando temporalmente la sola presenza della misura nel PNRR approvato con il CID;

Dato atto che:

- diverse misure PNRR inserite nel CID prevedono la forma tecnica del credito d'imposta che, essendo una misura fiscale, per lo più viene fruita dal beneficiario in annualità differite ed essendo una misura generale non viene registrata nel Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- in caso di recupero il beneficiario finale incorre in sanzioni e interessi;
- secondo quanto previsto dalla circolare n. 13/2024 del DRG-MEF per risolvere eventuali casi di doppio finanziamento fino alla conclusione del PNRR, le misure del PR FESR Lombardia, che sono ad uno stato avanzato di realizzazione, rischiano la decertificazione dopo aver concesso le agevolazioni, con effetti negativi oltre che sui beneficiari finali, anche sul bilancio regionale;

Ritenuto necessario, stante i suddetti rischi, dare ai beneficiari indicazioni puntuali circa l'applicazione del divieto di cumulo nelle misure di cui alla presente Deliberazione;

Ritenuto, pertanto, di precisare che, al fine di non incorrere nel divieto di doppio finanziamento, per le agevolazioni di cui alle misure riportate nel presente provvedimento vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruito o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al citato Regolamento (UE) n. 241/2021;

Ritenuto altresì di demandare ai dirigenti della Direzione Generale Sviluppo economico la pubblicizzazione del presente atto, nelle modalità maggiormente adeguate per ognuna delle misure sopra richiamate;

Dato atto che le modifiche di cui al presente provvedimento non comportano modifiche sull'inquadramento aiuti di stato;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402 avente ad oggetto: «Fondo Lombardia Venture per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - approvazione dei criteri»;
- il d.d.s. 3 febbraio 2023, n. 1374 avente ad oggetto: «Fondo Lombardia Venture per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Approvazione dell'Avviso per la selezione dei Fondi di Venture Capital (VC), in attuazione della d.g.r. 21 novembre 2022, n. XI/7402» con una dotazione complessiva di 40 milioni»;
- il d.d.s. 29 settembre 2023, n. 14706 avente ad oggetto: «2021IT16RFRP010 - Fondo «Lombardia Venture» per sostenere start up e scale up nell'accesso al capitale di rischio a valere sull'azione 1.3.2 «Sostegno all'accesso al credito» del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Approvazione delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture di cui al d.d.s. 3 febbraio 2023, n. 1374» con cui è stato approvato

l'elenco delle proposte ammesse all'investimento di Lombardia Venture ed è stato assegnato il commitment alle tre proposte dei gestori di Fondi di Venture Capital;

Dato atto che in fase di selezione nessuno dei Fondi di Venture Capital aveva nel fondo principale commitment derivante da risorse PNRR;

Ritenuto di specificare, per il Fondo Lombardia Venture, che i tre fondi selezionati, qualora in futuro dovessero ricevere commitment derivante da risorse PNRR, dovranno garantire che non ci sia nessuna sovrapposizione con i destinatari finali di Lombardia Venture, pena il ritiro del commitment;

Dato atto che per le altre misure a valere sul PR FESR di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico quali la misura «Microcredito» ex d.g.r. 18 novembre 2024, n. XII/3425, la misura «Basket Bond Lombardia» ex d.g.r. 13 novembre 2023, n. XII/1320 e s.m.i., la misura «Quota Lombardia» ex d.g.r. 9 settembre 2024, n. XII/2994, la misura «Competenze per lo sviluppo» ex d.g.r. 16 dicembre 2024, n. XII/3638 e il Fondo «Lombardia Venture STEP» ex d.g.r. 13 gennaio 2025, n. XII/3764, prevedono già espressamente il divieto di cumulo con qualsiasi aiuto e non aiuto a valere su risorse del PNRR;

Dato atto che la Direzione competente riferisce che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante informativa dell'11 febbraio 2025;
- dell'Autorità di Gestione POR FESR 2021-2027 con nota protocollo RT.2025.0000661 del 12 febbraio 2025;

Richiamata la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR» ridenominata «Programmazione Comunitaria e Commercio» con la d.g.r. 20 maggio 2024, n. XII/2340 che ha approvato il VII Provvedimento organizzativo del 2024;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di precisare che, al fine di non incorrere nel divieto di doppio finanziamento, per le agevolazioni di cui alle misure Linea Internazionalizzazione 21-27 ex d.g.r. n. XI/7202, «Investimenti – Linea attrazione investimenti», «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» e «Investimenti – Linea Green» ex d.g.r. XI/7595, «Voucher formativo aziendale» ex d.g.r. XI/7535, «Rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali» ex d.g.r. n. XII/1187 e n. XII/3703, «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia» ex d.g.r. n. XII/2827, «Transizione digitale delle imprese lombarde» ex d.g.r. n. XII/2830, «Investimenti – Linea microimprese» ex d.g.r. XII/2829, «Sostegno alla transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili» ex d.g.r. n. XII/2877 e «Verso nuovi mercati» ex d.g.r. XII/3704, vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruito o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al citato Regolamento (UE) n. 2021/241;

2. di demandare ai dirigenti della Direzione generale Sviluppo economico la pubblicizzazione del presente atto, nelle modalità più appropriate per ognuna delle misure oggetto del presente provvedimento;

3. di dare atto che non è ancora stato approvato il decreto attuativo per le misure di cui alle d.g.r. n. XII/3704 e d.g.r. n. XII/3703, che sarà adottato conseguentemente alla presente deliberazione;

4. di specificare, per il Fondo Lombardia Venture, che i tre fondi selezionati, qualora in futuro dovessero ricevere commitment derivante da risorse PNRR, dovranno garantire che non ci sia nessuna sovrapposizione con i destinatari finali di Lombardia Venture, pena il ritiro del commitment;

5. di dare atto che le modifiche di cui al presente provvedimento non comportano modifiche sull'inquadramento aiuti di stato;

6. di dare atto che per le altre misure a valere sul PR FESR di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico, quali la misura «Microcredito» ex d.g.r. 18 novembre 2024,

n. XII/3425, la misura «Basket Bond Lombardia» ex d.g.r. 13 novembre 2023, n. XII/1320 e s.m.i., la misura «Quota Lombardia» ex d.g.r. 9 settembre 2024, n. XII/2994, la misura «Competenze per lo sviluppo» ex d.g.r. 16 dicembre 2024, n. XII/3638 e il Fondo «Lombardia Venture STEP» ex d.g.r. 13 gennaio 2025, n. XII/3764, prevedono già espressamente il divieto di cumulo con qualsiasi aiuto e non aiuto a valere su risorse del PNRR;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Welfare

D.d.u.o. 6 febbraio 2025 - n. 1473

Aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA PREVENZIONE

Richiamate

- la deliberazione della Giunta regionale n. IX/266 del 14 luglio 2010, con la quale la Regione Lombardia ha provveduto alla istituzione, ai sensi della legge 88/2009, del Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, fissando altresì le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. IX/4474 del 05 dicembre 2012, con la quale la Regione Lombardia ha provveduto all'aggiornamento della d.g.r. n. IX/266 del 14 luglio 2010, con particolare riguardo alle procedure di iscrizione e di mantenimento dei laboratori nel Registro regionale;

Preso atto delle comunicazioni, pervenute tramite posta certificata, in merito all'aggiornamento delle prove per le quali il laboratorio è iscritto nel Registro regionale da parte di:

- STUDIO F2 s.r.l., di Castellucchio (MN), con n. di iscrizione 030020307019, pervenuto in data 19 dicembre 2024, prot. n.G1. 2024.0047721;
- LAEMMEGROUP s.r.l. di Manerbio (BS), con n. di iscrizione 030017302013, pervenuto in data 07 gennaio 2025, prot. n.G1. 2025.0000276;
- Salumificio Flli Beretta s.p.a. di Medolago (BG), con n. di iscrizione 030016301012, pervenuto in data 21 gennaio 2025, prot. n. G1. 2025.0002004;

Verificato che la documentazione fornita dai laboratori di cui sopra è conforme a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni regionali;

Ritenuto pertanto di provvedere all'aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari;

Dato atto quindi che nel Registro regionale della Lombardia relativo ai laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari sono iscritti, con le relative prove, i laboratori di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;

Dato atto, infine, che l'elenco completo delle prove accreditate dai laboratori inseriti nel Registro regionale è consultabile sul sito dell'organismo di accreditamento Accredia;

Richiamato quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali, secondo cui gli estremi del provvedimento di iscrizione dovranno essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo delle industrie alimentari;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento di cui alla d.g.r. n. IX/4474 del 5 dicembre 2012;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare la d.g.r. XII/546 del 3 luglio 2023 che ha affidato al dr. Danilo Cereda l'incarico di Dirigente della UO Prevenzione, tra le cui competenze è individuata «Programmazione e coordinamento delle attività di prevenzione e sorveglianza delle malattie da trasmissione alimentare, controllo e monitoraggio in materia di sicurezza alimentare degli alimenti di origine vegetale, dei materiali a contatto con alimenti, della nutrizione e della qualità delle acque destinate al consumo umano, in attuazione delle normative comunitarie e nazionali»;

DECRETA

1. Di aggiornare l'elenco delle prove relative ai laboratori:

- STUDIO F2 s.r.l., di Castellucchio (MN), con n. di iscrizione 030020307019;
- LAEMMEGROUP s.r.l. di Manerbio (BS), con n. di iscrizione 030017302013;
- SALUMIFICIO Flli Beretta s.p.a. di Medolago (BG), con n. di iscrizione 030016301012;

nella scheda relativa, parte integrante del presente atto (Allegato B);

2. Di aggiornare contestualmente il suddetto Registro, nel quale risultano iscritti con le relative prove i laboratori di cui all'allegato A;

3. Ai sensi delle vigenti disposizioni, il numero attribuito e gli estremi del provvedimento di iscrizione dovranno essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo;

4. Di notificare il presente atto a tutti i soggetti interessati;

5. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it il presente provvedimento, completo dei propri allegati;

6. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Danilo Cereda

_____ • _____

ALLEGATO A ELENCO DEI LABORATORI

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030012314001	LABORATORIO ANALISI AMBIENTALI s.r.l. Unipersonale	VIA CILEA 21	21021 ANGERA	VA	VA
030012314004	LABORATORIO BIOSIGMA s.r.l.	VIA BELVEDERE 24	21020 GALLIATE LOMBARDO	VA	VA
030012314005	SERVIZIO AMBIENTE Srl a Socio Unico	VIA C. CATTANEO 9	21013 GALLARATE	VA	VA
030012314011	MICROLAB Srl	VIA VISCONTI 9	21047 SARONNO	VA	VA
030012314013	SATURNO Srl	VIA TRIESTE,100	21023 BESOZZO	VA	VA
030012314014	L.A.M. Srl	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 52	21020 VERGIATE	VA	VA
030013303001	SYNLAB ANALYTICS & SERVICES ITALIA srl	VIA NUOVA VALASSINA 5/B	22046 MERONE	CO	CO
030013303002	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI BINAGO	VIA DANTE 6 BIS	22070 BINAGO	CO	CO
030013303003	M.P. S.u.r.l.	VIA PERINI 5	22060 CUCCIAGO	CO	CO
030013303004	METRALAB s.r.l.	VIA MICHELANGELO 23/A	22071 CADORAGO	CO	CO
030013303005	TECNOLOGIE D'IMPRESA s.r.l.	VIA DON MINZONI 15	22060 CABIATE	CO	CO
030013303008	MICROLIFE Lab s.r.l.	VIA G. CANTORE, 53	22044 INVERIGO	CO	CO
030013303009	IISG srl	VIA EUROPA 28	22060 CABIATE	CO	CO
030014313001	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI SONDRIO	VIA BORMIO 30	23100 SONDRIO	SO	SO
030015308002	GIALLOBLU s.a.s.	VIA PAOLO ROTTA 13	20162 MILANO	MI	MI
030015308003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI MILANO	VIA CELORIA 12	20133 MILANO	MI	MI
030015308006	S. AMBROGIO ANALISI ALIMENTARI E AMBIENTALI S.R.L. Unipersonale	VIA FROVA 34	20092 CINISELLO BALSAMO	MI	MI
030015308009	LABORATORIO ANALISI E TECNOLOGIE AMBIENTALI SRL	VIA PITAGORA 21	20128 MILANO	MI	MI
030015308010	INNOVHUB - Stazioni sperimentali per l'Industria Srl	VIA GIUSEPPE COLOMBO 83	20133 MILANO	MI	MI
030015308011	SILEA s.r.l.	VIA GIOVANNI BENSI 12	20152 MILANO	MI	MI
030015309001	LABANALYSIS LIFE SCIENCE s.r.l.	VIA F.LLI BELTRAMI, 15	20026 NOVATE MILANESE	MI	MI1
030015309003	C.M.A. s.a.s. Dr. MIRIAM MAGRI' & C.	VIA CUSAGO 154	20019 SETTIMO MILANESE	MI	MI1
030015309005	MTIC INTERCERT SRL	VIA MOSCOVA 11	20017 RHO	MI	MI1
030015309006	CSI S.p.A.	VIALE LOMBARDIA 20	20021 BOLLATE	MI	MI1
030015309008	COMPLIFE ITALIA S.r.l.	VIA GUIDO ROSSA, 1	20024 GARBAGNATE M.SE	MI	MI1
030015309009	GIUSEPPE CITTERIO SALUMIFICIO SpA	VIA TICINO 105	20010 SANTO STEFANO TICINO	MI	MI1
030015309010	CHEMICA LAB SRL	VIA A. DE GASPERI 38	20020 VILLA CORTESE	MI	MI1
030015309012	Tea Lab s.r.l.	VIA CALABRIA 8	20017 RHO	MI	MI1

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030015309013	SOCOTEC ITALIA srl	VIA BARIOLA, 101/103	20020 LAINATE	MI	MI1
030015310002	TESTING POINT 3 srl	VIA BRESCIA, 31	20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	MI2
030015310003	TECNAL S.r.l.	VIA AUGUSTO ERBA 50	20066 MELZO	MI	MI2
030015310004	INTERTEK ITALIA SPA	VIA GUIDO MIGLIOLI 2/A	20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	MI2
030015310005	GRUPPO MAURIZI S.r.l.	VIA PADANA SUPERIORE 18	20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	MI2
030016301001	CONSULENZE AMBIENTALI S.p.A.	VIA ALDO MORO 1	24020 SCANZOROSCIATE	BG	BG
030016301002	EST s.r.l.	VIA MARCONI, 14	24050 GRASSOBBIO	BG	BG
030016301004	WATER & LIFE LAB	VIA ENRICO MATTEI 37	24060 ENTRATICO	BG	BG
030016301005	BONDUELLE ITALIA s.r.l.	VIA TRIESTE snc	24060 SAN PAOLO D'ARGON	BG	BG
030016301007	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI BERGAMO	VIA ROVELLI 53	24100 BERGAMO	BG	BG
030016301008	LORENZI CRISTINA & C. s.a.s.	VIA DONIZETTI 8	24040 COMUN NUOVO	BG	BG
030016301009	CHELAB srl	VIA GRUMELLO 45/C	24100 BERGAMO	BG	BG
030016301012	SALUMIFICIO F.LLI BERETTA S.p.A.	VIA BERETTA 5	24030 MEDOLAGO	BG	BG
030016301014	ECOGEO S.r.l.	VIA F.LLI CALVI, 2	24122 BERGAMO	BG	BG
030016301016	P.I.ECO S.r.l.	VIA BACCANELLO 13/B	24030 TERNO D'ISOLA	BG	BG
030016301017	T.Q.S.I. srl TECNOLOGIE QUALITA' SICUREZZA E IGIENE	VIA DON A. MAZZUCOTELLI 2	24020 GORLE	BG	BG
030016301018	FORIA S.r.L.	VIA GIAN ERCOLE MOZZI 6	24127 BERGAMO	BG	BG
030017302002	CHIMIC GARDA ANALISI E RILIEVI s.r.l.	VIA STRADA VECCHIA 1	25070 BARGHE	BS	BS
030017302004	INDAM LABORATORI s.r.l.	VIA REDIPUGLIA 33/39	25030 CASTELMELLA	BS	BS
030017302005	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEDE DI BRESCIA	VIA ANTONIO BIANCHI 9	25100 BRESCIA	BS	BS
030017302006	LABORATORI VAILATI S.R.L.	VIA SAN ROCCO 2	25020 SAN PAOLO	BS	BS
030017302008	ENOCONSULTING s.r.l.	VIA ISEO 6	25030 ERBUSCO	BS	BS
030017302010	BETALAB s.r.l.	VIA FIUME MELLA 22/26	25060 VILLA CARCINA	BS	BS
030017302011	GESCO S.c.a.	VIA BONFADINA 9	25046 CAZZAGO S. MARTINO	BS	BS
030017302012	EURO-BIO s.n.c. di Gussago Chiara e Villa Patrizia	VIA DE GASPERI 1	25060 COLLEBEATO	BS	BS
030017302013	LAEMMEGROUP srl	VIA LAZIO 38	25025 MANERBIO	BS	BS
030017315001	ECOLOGIA SEBINA	VIA DOSSI 36	25050 PIAN CAMUNO	BS	VCS
030018312001	LABANALYSIS LIFE SCIENCE s.r.l.	VIA EUROPA 5	27041 CASANOVA LONATI	PV	PV
030018312002	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI PAVIA	STRADA CAMPEGGI 59-61	27100 PAVIA	PV	PV
030018312003	NEOLAC srl	VIA XX SETTEMBRE 92	27011 BELGIOIOSO	PV	PV
030018312004	EUROFINS ENVIRON-LAB S.R.L.	VIA DON BOSCO 3	27014 GENZONE	PV	PV
030018312005	ARCADIA srl	STRADA VICINALE DELLA BELLARIA s.n.	27020 TROMELLO	PV	PV

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030018312006	LabAnalysis Environmental Science SRL	VIA EUROPA 5	27041 CASANOVA LONATI	PV	PV
030019304001	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA LOMBARDIA - LABORATORIO LATTE E AGROALIMENTARE	VIA J.F. KENNEDY 30	26013 CREMA	CR	CR
030019304003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI CREMONA	VIA CARDINAL MASSAIA 7	26100 CREMONA	CR	CR
030019304004	L.A.C. s.r.l.	VIA GEROLAMO DA CREMONA 55	26100 CREMONA	CR	CR
030019304006	VALLERANA srl	VIA DEL MARIS 6/A	26100 CREMONA	CR	CR
030020307002	WHITE LAB s.r.l.	VIA ROMA 80	46037 RONCOFERRARO	MN	MN
030020307003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI MANTOVA	STRADA CIRCONVALLAZIONE SUD 21/A,	46100 MANTOVA	MN	MN
030020307006	LA CHIMICA s.r.l.	VIA CISA 84	46034 BORGO VIRGILIO (MN)	MN	MN
030020307008	CONSAL s.a.s. di Ottaviani Fraco e Milena e C.	VIA ALIGHIERI 19	46028 SERMIDE	MN	MN
030020307009	MADE HSE s.r.l.	VIA BRESCIANI 16	46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	MN
030020307012	ANALISI AMBIENTALI s.r.l.	Via Mondadori snc	46025 POGGIO RUSCO	MN	MN
030020307014	MICRO-B srl	VIA CREMONA 25/B	46041 ASOLA	MN	MN
030020307016	CHIMICA CASEARIA di Vighi Uber e Paolo s.r.l.	VIA MARCONI, 40	46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	MN
030020307017	CONSULT SERVICE Srl	VIA CREMONA 28	46100 MANTOVA	MN	MN
030020307018	AQA SB Srl	Via Taliercio 3	46101 MANTOVA	MN	MN
030020307019	STUDIO F2 S.r.l.	Via Mondinari 9/11	46014 CASTELLUCCHIO	MN	MN
030097305001	LABORATORIO ANALISI ALIMENTARI E AMBIENTALI "EUROPA"	VIA PARINI 5	23822 BELLANO	LC	LC
030097305005	iLAB di RUSCONI ANGELO	VIA SAN ROCCO 4	23868 VALMADRERA	LC	LC
030097305006	LAB. AQAGROUP s.r.l.	VIA TURATI 4	23807 MERATE	LC	LC
030098306002	SAL SOCIETA ACQUA LODIGIANA s.r.l.	VIA DELL'INDUSTRIA 1/3/5	26900 LODI	LO	LO
030098306003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI LODI	VIA EINSTEIN - Loc. cascina Codazza	26900 LODI	LO	LO
030108311002	ROVAGNATI, ROVALAB, ROVAGNATI SpA	P.ZZA PAOLO ROVAGNATI 1	20853 BIASSONO	MB	MB
030108311003	NEXTAR S.r.l. - PROCHEMIA	VIA F. OZANAM, 4	20811 CESANO MADERNO	MB	MB
030108311004	MICRO s.r.l.	VIA DELLE ARTI E DEI MESTIERI 6/F	20884 SULBIATE	MB	MB

NIMERO DI ISCRIZIONE	030020307019		
DITTA	STUDIO F2 SRL		
SEDE	VIA ERNESTO MONDINARI 9/11 - 46014 CASTELLUCCHIO (MN)		
Materiale / Prodotto / Matrice	Misurando / Proprietà misurata / Denominazione della prova	Metodo di prova ed anno di emissione	AC
Acque destinate al consumo umano/Drinking waters, Acque di piscina/Swimming pool waters	Pseudomonas aeruginosa/Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	SI
Acque di scarico/Waste waters, Acque naturali/Natural waters	pH/pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	SI
Acque di fiume/River waters, Acque di scarico anche sottoposte a trattamento/Waste waters also treated, Acque superficiali/Surface waters	Salmonella spp/Salmonella spp	APAT CNR IRSA 7080 Man 29 2003	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Coliformi/Coliforms	ISO 4832:2006	SI
Acque destinate al consumo umano/Drinking waters, Acque di piscina/Swimming pool waters, Acque di scarico/Waste waters, Acque industriali/Industrial waters	Legionella spp/Legionella spp	ISO 11731:2017	SI
Latte/Milk	Punto di congelamento (indice crioscopico)/Freezing point	UNI EN ISO 5764:2009	SI
Latte/Milk, Derivati del latte/Milk products	Aflatossina M1/Aflatoxin M1	UNI EN ISO 14675:2003	SI
Latte/Milk	Caseine/Caseins, Grassi/Fats, Lattosio/Lactose, Proteine/Proteins, Residuo secco magro (da calcolo)/Non fat solids (calculation), Residuo secco totale/Total solids content. Urea/Urea	ISO 9622:2013 (IDF 141:2013)	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Salmonella spp/Salmonella spp	UNI EN ISO 6579-1:2020	SI
Acque destinate al consumo umano/Drinking waters, Acque di piscina/Swimming pool waters, Acque di processo (1)/Process waters (1), Acque termali (1)/Thermal Water (1), Acque trattate/Treated waters	Enterococchi intestinali/Intestinal enterococci, Enterococchi/Enterococci	UNI EN ISO 7899-2:2003	SI
Acque destinate al consumo umano/Drinking waters, Acque di piscina/Swimming pool waters, Acque di processo (1)/Process waters (1), Acque superficiali/Surface waters, Acque termali (1)/Thermal Water (1), Acque trattate (1)/Treated waters (1)	Clostridium perfringens (spore comprese)/Clostridium perfringens (spores included)	UNI EN ISO 14189:2016	SI
Acque destinate al consumo umano/Drinking waters, Acque di piscina (1)/Swimming pool waters (1), Acque di processo (1)/Process waters (1), Acque minerali naturali/Natural mineral waters, Acque termali (1)/Thermal Water (1), Acque trattate/Treated waters	Microorganismi vitali a 22°C/Microorganisms at 22°C, Microorganismi vitali a 36°C/Microorganisms at 36°C	UNI EN ISO 6222:2001	SI
Alimenti/Food, Integratori alimentari per uso animale (1)/Food supplements for animal consumption (1), Mangimi/Animal feeding stuffs	Batteri lattici mesofili/Mesophilic lactic acid bacteria	ISO 15214:1998	SI
Acqua di rassodamento e salamoia formaggi (1)/Cheese firming water and brine (1), Alimenti/Food, Campioni prelevati da carcasse/Samples from carcasses, Campioni provenienti dalla fase di produzione primaria/Samples from the primary production stage, Integratori alimentari per uso animale (1)/Food supplements for animal consumption (1), Mangimi/Animal feeding stuffs, Supporti da campionamento carcasse animali/Samples from sampling of carcasses, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Microorganismi a 30°C/Microorganisms at 30°C	UNI EN ISO 4833-1:2022	SI
Supporti da campionamento aria di ambienti di lavoro/Samples from air sampling of workplace air, Supporti da campionamento aria di ambienti di vita/Samples from air sampling of ambient air	Microorganismi a 30°C/Microorganisms at 30°C	UNI EN 13098:2019 (escl campionamento/except sampling) + UNI EN ISO 4833-1:2022	SI
Acque demineralizzate (1)/Demineralized water (1), Acque di processo (1)/Process waters (1), Acque di scarico/Waste waters, Acque meteoriche (1)/Rain water (1), Acque minerali naturali (1)/Natural mineral waters (1), Acque trattate (1)/Treated waters (1)	Richiesta chimica di ossigeno (COD)/Chemical oxygen demand (COD)	ISO 15705:2002	SI
Avena/Oats, Derivati della carne/Meat products, Lieviti/Yeasts, Pasta fresca/Fresh pasta, Pasta ripiena/Stuffed pasta, Zucchero/Sugar	Glutine da frumento, da segale, da orzo/Gluten from wheat, rye, barley	MP 03 Rev 5 2023	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Batteri anaerobi solfito riduttori/Sulphite-reducing anaerobic bacteria	UNI EN ISO 15213-1:2023	SI
Latte crudo/Raw milk	Carica batterica totale/Total bacteria count	MP 04 Rev 0 2023	SI

Alimenti/Food, Integratori alimentari per uso animale (1)/Food supplements for animal consumption (1), Integratori alimentari per uso umano (1)/Food supplements for human consumption (1), Mangimi/Animal feeding stuffs	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)/Coagulase-positive staphylococci (Staphylococcus aureus and other species)	UNI EN ISO 6888-2:2023	SI
Latte/Milk	Sostanze inibenti/Inhibiting substances : Antibiotici e sulfamidici/Antibiotics and sulphonamides	MP 01 Rev 5 2024	SI
Digestati (1)/Digestates (1), Fanghi/Sludges, Rifiuti/Wastes, Suoli/Soils	Arsenico/Arsenic, Cadmio/Cadmium, Cobalto/Cobalt, Cromo totale/Total Chromium, Fosforo/Phosphorus, Manganese/Manganese, Nichel/Nickel, Piombo/Lead, Potassio/Potassium, Rame/Copper, Zinco/Zinc	UNI EN ISO 54321:2021 Met A2 + UNI EN ISO 22036:2024	SI
Acque di scarico anche sottoposte a trattamento/Waste waters also treated, Acque superficiali/Surface waters	Escherichia coli/Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29 2003	SI
Acque di scarico/Waste waters, Acque sotterranee/Ground waters, Acque superficiali/Surface waters	Conducibilità/Conductivity	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	SI
Acque di scarico/Waste waters, Acque naturali/Natural waters	Solidi sospesi totali/Total suspended solids	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes, Listeria spp/Listeria spp	UNI EN ISO 11290-1:2017	SI
Acque destinate al consumo umano/Drinking waters, Acque di piscina/Swimming pool waters, Acque trattate/Treated waters	Batteri coliformi/Coliform bacteria, Escherichia coli/Escherichia coli	UNI EN ISO 9308-1:2017	SI
Acque destinate al consumo umano (1)/Drinking waters (1), Acque di piscina (1)/Swimming pool waters (1), Acque di processo (1)/Process waters (1), Acque di scarico/Waste waters, Acque minerali naturali (1)/Natural mineral waters (1), Acque naturali/Natural waters	Salmonella spp/Salmonella spp	UNI EN ISO 19250:2013	SI
Acque di processo (1)/Process waters (1), Acque di scarico/Waste waters, Acque meteoriche (1)/Rain water (1)	Alluminio/Aluminium, Arsenico/Arsenic, Bario/Barium, Berillio/Beryllium, Boro/Boron, Cadmio/Cadmium, Cobalto/Cobalt, Cromo/Chromium, Ferro/Iron, Fosforo/Phosphorus, Manganese/Manganese, Molibdeno/Molybdenum, Nichel/Nickel, Piombo/Lead, Rame/Copper, Selenio/Selenium, Tallio/Thallium, Vanadio/Vanadium, Zinco/Zinc	UNI EN ISO 15587-2:2002 Annex A, EN ISO 17294-2:2023	SI
Acque di scarico/Waste waters	Fosforo/Phosphorus	UNI EN ISO 15587-1:2002, UNI EN ISO 11885:2009	SI
Acque destinate al consumo umano/Drinking waters, Acque di processo (1)/Process waters (1), Acque di scarico/Waste waters, Acque meteoriche (1)/Rain water (1), Acque sotterranee/Ground waters, Acque superficiali/Surface waters, Acque trattate (1)/Treated waters (1)	Anioni/Anions : Azoto nitrico (da calcolo)/Nitric nitrogen (calculation), Azoto nitroso (da calcolo)/Nitrous nitrogen (calculation), Cloruri/Chloride, Nitrati/Nitrate, Nitriti/Nitrite, Solfati/Sulphates	UNI EN ISO 10304-1:2009	SI
Acque destinate al consumo umano/Drinking waters, Acque di scarico/Waste waters, Acque meteoriche (1)/Rain water (1), Acque minerali naturali (1)/Natural mineral waters (1), Acque sotterranee/Ground waters	Alluminio/Aluminium, Antimonio/Antimony, Arsenico/Arsenic, Bario/Barium, Berillio/Beryllium, Boro/Boron, Cadmio/Cadmium, Cobalto/Cobalt, Cromo/Chromium, Ferro/Iron, Fosforo/Phosphorus, Manganese/Manganese, Molibdeno/Molybdenum, Nichel/Nickel, Piombo/Lead, Rame/Copper, Selenio/Selenium, Stagno/Tin, Vanadio/Vanadium, Zinco/Zinc	UNI EN ISO 17294-2:2023	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Escherichia coli beta-glucuronidasi positiva/Beta-glucuronidase-positive Escherichia coli	UNI ISO 16649-2:2010	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes, Listeria spp/Listeria spp	UNI EN ISO 11290-2:2017	SI
Alimenti con aw>0.95/Food with aw>0.95, Mangimi con aw>0.95/Animal feeding stuffs with aw>0.95	Lieviti/Yeasts, Muffe/Moulds	ISO 21527-1:2008	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Enterobacteriaceae/Enterobacteriaceae	UNI EN ISO 21528-2:2017/EC 1:2018	SI
Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	Pseudomonas spp presunta/Presumptive Pseudomonas spp	UNI EN ISO 13720:2010	SI
Superfici ambienti del settore alimentare (Supporti da campionamento superficiali)/Surface in the food industry environment (Samples from surface sampling)	Campionamento per parametri microbiologici/Sampling for microbiological parameters	ISO 18593:2018	SI
Carcasse animali (Supporti da campionamento)/Carcasses (Samples from sampling)	Campionamento per parametri microbiologici/Sampling for microbiological parameters	ISO 17604:2015	SI

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

Latte/Milk	Cellule somatiche/Somatic cells	UNI EN ISO 13366-2:2007	SI
Cereali/Cereals, Mangimi/Animal feeding stuffs, Prodotti derivati da farine/Flour products	Aflatossina B1/Aflatoxin B1	MP 02 Rev 3 2021	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Bacillus cereus presuntivo/Presumptive Bacillus cereus	UNI EN ISO 7932:2020/EC1:2020	SI
Supporti da campionamento aria di ambienti di lavoro/Samples from air sampling of workplace air, Supporti da campionamento aria di ambienti di vita/Samples from air sampling of ambient air	Lieviti/Yeasts, Muffe/Moulds	UNI EN 13098:2019 (escl campionamento/except sampling) + ISO 21527-2:2008	SI
Alimenti/Food	Spore aerobe e anaerobe/Aerobic and Anaerobic Sporeformers	MFLP-44 2012	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Attività dell'acqua (Aw)/Water activity (Aw)	ISO 18787:2017	SI
Alimenti con aw<=0.95/Food with aw<=0.95, Mangimi con aw<=0.95/Animal feeding stuffs with aw<=0.95	Lieviti/Yeasts, Muffe/Moulds	ISO 21527-2:2008	SI
Alimenti a base di mais/Corn based food, Alimenti a base di riso/Rice based food, Amidi/Starches, Biscotti/Cookies, Carne/Meat, Crema di formaggio/Nut nougat crème, Dessert/Dessert, Legumi/Pulses, Pseudo cereali/Pseudo cereals, Torte/Cakes	Glutine da frumento, da segale, da orzo/Gluten from wheat, rye, barley	AOAC 2012.01 2016	SI
Acque destinate al consumo umano/Drinking waters, Acque di processo (1)/Process waters (1), Acque di scarico/Waste waters, Acque naturali/Natural waters, Acque trattate (1)/Treated waters (1), Rifiuti liquidi acquosi (1)/Aqueous liquid wastes (1)	Ammoniaca (da calcolo)/Ammonia (calculation), Azoto ammoniacale (da calcolo)/Ammonium nitrogen (calculation), Calcio/Calcium, Ione Ammonio/Ammonium ion, Magnesio/Magnesium, Potassio/Potassium, Sodio/Sodium	UNI EN ISO 14911:2001	SI
Supporti da campionamento aria di ambienti di lavoro/Samples from air sampling of workplace air, Supporti da campionamento aria di ambienti di vita/Samples from air sampling of ambient air	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)/Coagulase-positive staphylococci (Staphylococcus aureus and other species)	UNI EN 13098:2019 (escl campionamento/except sampling) + ISO 6888-2:2021/Amd 1:2023	NO
Acque di scarico/Waste waters, Acque sotterranee/Ground waters, Acque superficiali/Surface waters	Azoto ammoniacale (da calcolo)/Ammonium nitrogen (calculation), Calcio/Calcium, Ione Ammonio/Ammonium ion, Magnesio/Magnesium, Potassio/Potassium, Sodio/Sodium	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	SI
Alimenti/Food	Arsenico/Arsenic, Cadmio/Cadmium, Mercurio/Mercury, Piombo/Lead	UNI EN 13805:2014 + UNI EN 15763:2010	NO
Mangimi/Animal feeding stuffs	Arsenico/Arsenic, Cadmio/Cadmium, Ferro/Iron, Manganese/Manganese, Mercurio/Mercury, Piombo/Lead, Rame/Copper, Zinco/Zinc	UNI EN 17053:2018	NO
Campioni provenienti dalla fase di produzione primaria/Samples from the primary production stage, Carne avicola/Poultry meat, Carne rossa/Meat, Derivati della carne/Meat products, Supporti da campionamento carcasse animali/Samples from sampling of carcasses, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes	FSIS USDA MLG 8.14 2024	NO
Carne avicola/Poultry meat, Carne rossa/Meat, Derivati della carne/Meat products, Supporti da campionamento carcasse animali/Samples from sampling of carcasses, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Salmonella spp/Salmonella spp	FSIS USDA MLG 4.15 2024	NO
Alimenti/Food	Clostridium perfringens/Clostridium perfringens, Spore di Clostridium perfringens/Spores of Clostridium perfringens	UNI EN ISO 15213-2:2024	NO
Supporti da campionamento aria di ambienti di lavoro/Samples from air sampling of workplace air	Microorganismi a 30°C/Microorganisms at 30°C	UNI EN 13098:2019 (escl campionamento/except sampling) + UNI EN ISO 4833-2:2022	NO
Acque da torri di raffreddamento/Cooling towers waters, Acque destinate al consumo umano/Drinking waters, Acque di piscina/Swimming pool waters, Acque di processo/Process waters, Acque sanitarie/Domestic waters	Legionella spp/Legionella spp	MP 05 DNA Lamp Rev.0 2024	NO

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

Acque da destinare al consumo umano/Water to be used for human consumption, Acque di scarico/Waste waters, Acque superficiali/Surface waters, Alimenti/Food, Carcasse animali (Supporti da campionamento)/Carcasses (Samples from sampling), Mangimi/Animal feeding stuffs, Superfici ambienti del settore alimentare (Supporti da campionamento superfici)/Surface in the food industry environment (Samples from surface sampling)	Salmonella spp/Salmonella spp	MP 06 DNA Lamp Rev.0 2024	NO
Alimenti/Food, Carcasse animali (Supporti da campionamento)/Carcasses (Samples from sampling), Superfici ambienti del settore alimentare (Supporti da campionamento superfici)/Surface in the food industry environment (Samples from surface sampling)	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes	MP 07 DNA Lamp Rev.0 2024	NO

Modello B

NUMERO DI ISCRIZIONE* 030017302013

 DITTA/ENTE LAEMMEGROUP S.r.l.
 SEDE LABORATORIO Via Lazio 38, 25025 Manerbio

Materiale/Prodotto/Matrice	Denominazione della prova	Norma/ Metodo	Accreditato (SI/IN CORSO)
Alimenti/Food	Escherichia coli beta-glucuronidasi positiva a 44°C/Beta-glucuronidase-positive Escherichia coli at 44°C	AFNOR BIO 12/05-01/99	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)/Coagulase-positive staphylococci (Staphylococcus aureus and other species)	UNI EN ISO 6888-2:2023	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Enterobacteriaceae/Enterobacteriaceae	ISO 21528-2:2017	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes, Listeria spp/Listeria spp	ISO 11290-1:2017	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Microorganismi a 30°C/Microorganisms at 30°C	ISO 4833-1:2013	SI
Carcasse animali (Supporti da campionamento)/Carcasses (Samples from sampling)	Campionamento per parametri microbiologici/Sampling for microbiological parameters	ISO 17604:2015	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Salmonella spp/Salmonella spp	UNI EN ISO 6579-1:2020	SI
Superfici ambienti del settore alimentare (Supporti da campionamento superfici)/Surface in the food industry environment (Samples from surface sampling)	Campionamento per parametri microbiologici/Sampling for microbiological parameters	ISO 18593:2018	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Bacillus cereus presuntivo/Presumptive Bacillus cereus	ISO 7932:2004/Amd 1:2020	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Coliformi/Coliforms	ISO 4832:2006	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes, Listeria spp/Listeria spp	UNI EN ISO 11290-2:2017	SI
Alimenti/Food	Batteri anaerobi solfito riduttori/Sulphite-reducing anaerobic bacteria, Clostridi solfito riduttori/Sulphite-reducing clostridium	ISO 15213-1:2023	SI
Acque destinate al consumo umano/ drinking waters	Batteri coliformi/Coliform bacteria, Escherichia coli/Escherichia coli	ISO 9308-1:2014/Amd 1:2016	SI
Acque destinate al consumo umano/ drinking waters	Enterococchi/Enterococci	ISO 7899-2:2000	SI
Acque destinate al consumo umano/ drinking waters	Pseudomonas aeruginosa/Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Lieviti/Yeasts, Muffe/Moulds	AFNOR BKR 23/11-12/18	SI
Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	pH/pH	ISO 2917:1999	SI
Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	Pseudomonas spp presunta/ Presumptive Pseudomonas spp.	ISO 13720:2010	SI
Conservate vegetali/Canned vegetables	pH/pH	DM 03/02/1989 SO n 51 GU n 168 20/07/1989 Met 17	SI
Formaggi/Cheeses	pH/pH	DM 21/04/1986 SO GU n 229 02/10/1986 Met 20	SI
Latte/Milk, Derivati del latte/Milk products	Pseudomonas spp/Pseudomonas spp	ISO/TS 11059:2009 (IDF/RM 225:2009)	SI
Alimenti/Food - solo Ovoprodotti/Egg products, Uova/Eggs	Enterococchi/Enterococci	NMKL n 68 5th Ed 2011	SI
Alimenti/Food - solo Ovoprodotti/Egg products, Uova/Eggs, Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	Batteri lattici mesofili/Mesophilic lactic acid bacteria	ISO 15214:1998	SI
Alimenti/Food	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes, Listeria spp/Listeria spp	AFNOR BKR 23/02-11/02	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Salmonella spp/Salmonella spp	AFNOR BKR 23/07-10/11	SI
Formaggi/Cheeses	Grasso/Fat	ISO 3433:2008 (IDF 222:2008)	SI
Formaggi/Cheeses	Grasso/materia secca/Fat/dry weight content	ISO 3433:2008 (IDF 222:2008) + DM 21/04/1986 SO GU n 229 02/10/1986 Met 2	SI

Modello B

Formaggi/Cheeses	Materia secca/Non-fat solids, Umidità (da calcolo)/Moisture (calculation)	DM 21/04/1986 SO GU n 229 02/10/1986 Met 2	SI
Derivati del latte/Milk products - solo Formaggi	Attività fosfatasica alcalina/Alkaline phosphatase activity	ISO 11816-2:2024	SI
Latte/Milk, Bevande a base di latte/Milk based drinks	Attività fosfatasica alcalina/Alkaline phosphatase activity	ISO 11816-1:2024	SI
Latte/Milk, Formaggi/Cheeses, Latte in polvere/Milk powder	Aflatossina M1/Aflatoxin M1	MI 845/2024 Rev 0	SI
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Enterobacteriaceae presuntive/Presumptive Enterobacteriaceae	NF V08-054:2009	SI

Regione Lombardia - Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

NUMERO DI ISCRIZIONE

030016301012

DITTA/ENTE
SEDE LABORATORIOSALUMIFICIO FRATELLI BERETTA S.p.A.
Via F. Beretta, 5 - 24030 Medolago (BG)

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Alimenti/Food	Attività dell'acqua (Aw)/Water activity (Aw) (0,250 - 1,000)	ISO 18787:2017	si
Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	pH/pH	ISO 2917:1999	si
Alimenti/Food	pH/pH (1 - 14)	MFHPB 03 2014	si
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Bacillus cereus presuntivo (spore)/Presumptive Bacillus cereus (spores), Bacillus cereus presuntivo/Presumptive Bacillus cereus (> 10 ufc/g)	UNI EN ISO 7932:2020	si
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Enterobacteriaceae/Enterobacteriaceae (> 10 ufc/g; > 1 ufc/cm2)	AFNOR 3M 01/06-09/97	si
Alimenti (escluso crostacei crudi)/Food products (except shell-fish), Mangimi per animali domestici/Pet food products, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Coliformi totali/Total coliforms	AFNOR 3M 01/02-09/89 A	si
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Escherichia coli beta-glucuronidasi positiva/Beta-glucuronidase-positive Escherichia coli (> 10 UFC/G)	NF ISO 16649-2:2001	si
Alimenti/Food, Mangimi per animali domestici/Pet food products, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Microrganismi aerobi mesofili/Mesophilic aerobic microorganisms	AFNOR 3M 01/01-09/89	si
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Lieviti/Yeasts, Muffe/Moulds (>10 UFC/g)	AFNOR 3M 01/13-07/14	si
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)/Coagulase-positive staphylococci (Staphylococcus aureus and other species) (>10 UFC/G, esclusi alimenti fermentati o con flora tecnologica a base di micrococcaceae (>100 ufc/g))	UNI EN ISO 6888-2:2023	si
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Batteri lattici mesofili/Mesophilic lactic acid bacteria (>10 ufc/g)	ISO 15214:1998	si
Alimenti (escluso yogurt)/Food (except Yoghurt)	Batteri lattici mesofili/Mesophilic lactic acid bacteria (>10 ufc/g)	AFNOR 3M 01/19-11/17	si
Alimenti/Food, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes	AFNOR BRD 07/10-04/05	si
Alimenti/Food, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Listeria spp/Listeria spp	AFNOR BRD 07/13-05/07	si
Alimenti/Food, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes, Listeria spp/Listeria spp	AFNOR AES 10/03-09/00	si
Alimenti/Food, Campioni provenienti dalla fase di produzione primaria/Samples from the primary production stage, Feci animali/Animal faeces, Mangimi/Animal feeding stuffs, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Salmonella spp/Salmonella spp	UNI EN ISO 6579-1:2020	si

Laboratorio Salumificio F.lli Beretta S.p.A.
Via F. Beretta, 5
24030 MEDOLAGO

Regione Lombardia - Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	ACCREDITATO (SI / IN CORSO)
Alimenti/Food, Campioni provenienti dalla fase di produzione primaria/Samples from the primary production stage, Mangimi/Animal feeding stuffs, Supporti da campionamento superfici ambienti del settore alimentare/Samples from surface sampling of food industry environment	Salmonella spp/Salmonella spp	AFNOR BRD 07/06-07/04	si
Alimenti/Food, Mangimi/Animal feeding stuffs	Clostridium perfringens (spore comprese)/Clostridium perfringens (spores included), Clostridium perfringens/Clostridium perfringens (> 10 UFC/G)	UNI EN ISO 15213-2:2024	si
Alimenti/Food	Batteri anaerobi solfito riduttori/Sulphite-reducing anaerobic bacteria, Clostridium spp solfito riduttori/Sulphite-reducing clostridium, Spore di anaerobi solfito riduttori/Spores of sulphite-reducing bacteria, Spore di clostridium spp solfito riduttori/Spores of sulphite-reducing clostridium (>10UFC/G)	ISO 15213-1:2023	si
Alimenti/Food	Listeria monocytogenes/Listeria monocytogenes (> 10 ufc/g)	ISO 11290-2:2017	si
Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	Ceneri/Ash	UNI 10590:1997	si
Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	Grassi totali/Total fats	UNI ISO 1443:1991	si
Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	Sostanza secca (da calcolo)/Dry matter (calculation), Umidità/Moisture	UNI ISO 1442:2010	si
Carne/Meat, Prodotti a base di carne/Meat products	Anioni/Anions : Anioni/Anions, Nitrati come NaNO3 (da calcolo)/Nitrate as NaNO3 (calculation), Nitriti come NaNO2 (da calcolo)/Nitrite as NaNO2 (calculation) (Nitriti: 1 - 300 mg/Kg; Nitrati: 1 - 274 mg/Kg)	M.I. N°34 Rev. 2 2023	si
Alimenti/Food - solo/only Alimenti	Azoto totale/Total nitrogen, Proteine (da calcolo)/Proteins (calculation)	ISO 1871:2009	si
Carne/Meat, Derivati della carne/Meat products	Calcolo del valore energetico/Calculation of energy value, Carboidrati (da calcolo)/Carbohydrates (calculation)	UNI 10590:1997 + UNI ISO 1443:1991 + UNI ISO 1442:2010 + ISO 1871:2009 + Reg UE 1169/2011 25/10/2011 GU UE L 304/18 22/11/2011 All I e XIV	si
Alimenti/Food - solo/only Alimenti	Sale come NaCl (da calcolo)/Salt as NaCl (calculation)	M.I. N°35 Rev. 5 2024	si

AFNOR
NF
UNI
EN
ISO

Association Française de Normalisation
Association Française de Normalisation
Ente Nazionale Italiano di Unificazione
Norme Europee elaborate dal Comité Européen de Normalisation
International Organization for Standardization

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 18 febbraio 2025 - n. 2122
Bando «Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917. Concessione dei contributi per le domande presentate sulle linee 1 e 2 - 61° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e le successive modifiche, che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021 e la successiva modifica, che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (A valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (Accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);

- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamate:

- la convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel Repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;
- la convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio convenzioni e contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;

Richiamati, altresì:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assesamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1 bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3 bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della Missione 01 "Servizi istituzionali, generale e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" - Titolo 1 "Spese correnti" dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 "Sviluppo economico e competitività", programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" - Titolo 2 "Spese in conto capitale" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto da euro 15.000.000,00 ad euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del bando riservati alla quota di contributo;
- il primo atto aggiuntivo dell'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa», approvato con il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 avente ad oggetto «Approvazione della proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;
- il secondo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa», approvato con il d.d.g. 11 novembre 2024, n. 16977 avente ad oggetto «Approvazione

della proposta di secondo atto aggiuntivo all'incarico approvato con decreto n. 12215 del 15 settembre 2021 per l'attività di assistenza tecnica per la misura «Bando Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 e alla d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 12 novembre 2024;

Dato atto, altresì, che il bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno euro 25.000,00;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (Pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno euro 75.000,00;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 7.500,00 e un massimo di euro 25.000,00 per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di euro 22.500,00 (Diminuito a euro 7.500,00 nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di euro 100.000,00 per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di euro 36.000,00 e un massimo di euro 1.000.000,00; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento; l'intensità di aiuto della garanzia regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento (Inteso come conclusione delle attività del programma di investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
 - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei soggetti beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
 - la documentazione di rendicontazione delle spese del programma d'investimento dovrà essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del progetto, pena la decadenza dall'agevolazione;
 - in caso di mancata realizzazione del programma di investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a, comma 1, lett. c),

punto ii) del bando, verrà dichiarata la decadenza dall'agevolazione;

- per entrambe le Linee il contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- la domanda deve essere presentata a partire dall'8 luglio 2021, esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online (Dal gennaio 2024 Bandi e Servizi);
- il bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimane aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del contributo con una prima finestra di chiusura prevista per il giorno 8 novembre 2021;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di antiriciclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (Seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda s.p.a. procederà a darne comunicazione via PEC al soggetto richiedente al quale verrà concesso il solo contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il programma di investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'elenco delle domande ammesse all'agevolazione;
- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice Fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (Pena la non ammissibilità della domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi online (Ora Bandi e Servizi) i dati, nonché la relativa documentazione (Ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai soggetti richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il contributo e, se richiesto e concesso, il finanziamento di Finlombarda s.p.a. e l'eventuale garanzia regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del bando, dalla data della comunicazione medesima, la documentazione di cui all'art. C.4.a del Bando;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

s.p.a. a seguito delle verifiche previste dal bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 con il quale:

- è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- si è stabilito che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a. e che tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Richiamato, altresì, il d.d.u.o. 11 febbraio 2022, n. 1516 con cui sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento dei progetti della linea 2 del bando Patrimonio Impresa;

Dato atto che il bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla citata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii e all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii, scaduto in data 30 giugno 2022, le agevolazioni del Bando sono concesse come segue:

- sia per la quota di contributo a fondo perduto che per l'eventuale quota di garanzia sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013 a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, la misura Patrimonio Impresa, già inquadrata nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, stabilendo:

- di adeguare da subito le disposizioni de minimis, aumentando il massimale di cui all'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 2831/2023 fino a euro 300.000,00 nell'arco di tre anni;
- che nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023 la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 e i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - informi per i lavoratori autonomi con Partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- che qualora la concessione di nuovi aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2

del regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;

- che le agevolazioni in forma di prestiti o garanzie non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei creditori ex art. 4 par. 6 del Reg (UE) n. 2831/2023 e s.m.i.;
- che gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- di confermare tutte le ulteriori disposizioni della misura Patrimonio Impresa;

Dato atto:

- che ad oggi sono stati adottati 60 decreti di concessione dei contributi e che le domande presentate a partire dal 19 aprile 2024 sono state collocate in lista d'attesa;
- che a seguito di rinunce e decadenze si sono rese disponibili risorse per l'ammissione a contributo delle prime 15 domande collocate in lista d'attesa;

Considerate le domande, collocate in lista d'attesa, presentate sul bando Patrimonio Impresa, trasmesse attraverso Bandi e Servizi da Finlombarda s.p.a., in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria in capo al Responsabile del procedimento;

Visti:

- l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa – Linee 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - 61° provvedimento» che riporta le 15 domande per le quali l'attività istruttoria ha avuto un esito positivo;
- l'allegato B «Bando Patrimonio Impresa – Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - 61° provvedimento» che riporta una domanda che, oltre al contributo indicato nell'allegato A, ha richiesto anche il finanziamento a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che:

- gli uffici regionali competenti hanno registrato la misura attuativa con ID 48942 (CAR 19098);
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 nella fase di verifica prope-deutica alla concessione;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss., verificando nel Registro nazionale aiuti che l'aiuto non superi la soglia massima di cui all'art. 3.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 e assolvendo agli obblighi di registrazione dell'aiuto come da codice COR riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che, come da allegato B «Bando Patrimonio Impresa – Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - 61° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. relativa alla domanda con id 5445249 presentata dalla LARIO LIBRI s.r.l. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal bando, l'impresa ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;

Richiamato l'art. B.3, comma 1, lett. d) del bando Patrimonio Impresa il quale stabilisce che sono ammissibili le «opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica nel limite del 20% delle precedenti lettere a), b) e c) solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento»;

Preso atto che rispetto alla domanda presentata dall'impresa UBILOT s.r.l. (ID domanda 5743101) di cui all'allegato A, parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria formale effettuata da Finlombarda l'importo del programma di investimento di euro 236.500,00 è stato ridotto di euro 15.000,00 (Euro 6.500 per tinteggiatura e 8.500 per rifacimento impianto di illuminazione) corrispondente alle spese di cui alla lettera d) «opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati», in quanto non strettamente funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento, in contrasto con quanto richiesto dal citato art. B.3, comma 1, lett. d) del bando;

Ritenuto, pertanto, in esito all'istruttoria di Finlombarda, di ridefinire in euro 221.500,00 l'importo ammissibile del programma d'investimento presentato dall'impresa UBILOT s.r.l. in relazione alla domanda con ID 5743101, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati i seguenti articoli del bando Patrimonio Impresa:

• art. A.3 «Soggetti beneficiari» che recita:

1) «*Possono partecipare al presente bando, i soggetti che posseggono al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti:*

A. Linea 1:

1) PMI che:

- a) siano costituite nella forma di impresa individuale ovvero di società di persone, iscritte al Registro delle imprese ed attive da oltre 12 (Dodici) mesi come risultante da visura camerale;
- b) abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia come risultante da visura camerale;
- c) si impegnino, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'agevolazione, a trasformarsi in società di capitali o, ove non possibile la trasformazione, a conferire l'azienda in una nuova società di capitali entro 60 giorni dalla comunicazione di prenotazione dell'agevolazione di cui al successivo art. C.3.f. comma 22;
- d) si impegnino a versare, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'agevolazione, un aumento di capitale avente le caratteristiche di cui al successivo art. B.2.a comma 3 e pari ad almeno euro 25.000,00.»;

• art. C.4.a «Adempimenti post concessione» che recita:

1) «*Con la comunicazione di cui al precedente articolo C.3.f comma 23, è richiesto al soggetto beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi Online:*

- a) *per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in domanda;*

Dato atto che le seguenti imprese, indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento hanno presentato, entrambe in data 9 maggio 2024, domanda di contributo a valere sulla Linea 1 del bando Patrimonio Impresa:

- AGRIMEC s.n.c. di Spelgatti & C. (C.F. 00877100164);
- Bettoni Giovanni & C. s.n.c. (C.F. 00918320169);

Preso atto che:

- l'impresa AGRIMEC s.n.c. di Spelgatti & C. (C.F. 00877100164) con atto del 20 giugno 2024 (Data iscrizione 1° luglio 2024) si è trasformata nella società di capitali AGRIMEC s.r.l. (C.F. 00877100164);
- l'impresa Bettoni Giovanni & C. s.n.c. (C.F. 00918320169) con atto del 24 giugno 2024 (Data iscrizione 1° luglio 2024) si è trasformata nella società di capitali Bettoni Serramenti s.r.l. (C.F. 00918320169);

Ritenuto, pertanto, di concedere i contributi indicati nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento alle nuove imprese AGRIMEC s.r.l. e Bettoni Serramenti s.r.l. riportate nel suddetto allegato A del presente provvedimento, in quanto la trasformazione da società di persone a società di capitali è comunemente avvenuta nel rispetto dell'art. A.3 del bando Patrimonio Impresa, anche se in anticipo rispetto alla concessione del contributo;

Dato atto che rimane in capo alle suddette imprese ai sensi dei citati art. A.3 e C.4.a. del bando Patrimonio Impresa, l'obbligo di sottoscrivere e versare, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'agevolazione, l'aumento di capitale

indicato in domanda e riportato nell'allegato A del presente provvedimento e trasmettere attraverso la piattaforma informativa Bandi e Servizi la relativa documentazione;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e ss.mm.ii., che prevede all'articolo 83, comma 3, lettera e), che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Dato atto che le PMI di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a euro 150.000;
- non hanno avuto necessità della garanzia regionale sul finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento, previsto dal bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto:

- di ammettere al contributo le domande di cui all'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linee 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (Contributo) - 61° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo alle imprese ivi indicate contributi per un importo complessivo di euro 954.000,00, a fronte di investimenti delle imprese di euro 6.129.908,36 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del bando;
- di prendere atto che, come da allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - 61° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. relativa alla domanda con id 5445249 presentata dalla LARIO LIBRI s.r.l. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal bando, l'impresa ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di investimento con altre risorse finanziarie;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre il termine previsto dall'art. C.3.f., comma 22 del Bando, per le necessarie verifiche in merito alla disponibilità delle risorse necessarie allo scorrimento della lista d'attesa;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 15 luglio 2023, di dirigente dell'Unità Organizzativa «Sostegno agli investi-

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

menti e all'innovazione delle imprese e cooperazione», con le relative competenze;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linee 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - 61° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo alle imprese ivi indicate contributi per un importo complessivo pari ad euro 954.000,00.

2. Di prendere atto che, come da allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - 61° provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. relativa alla domanda con ID 5445249 presentata dalla LARIO LIBRI s.r.l. ha avuto esito negativo ma, come previsto dal Bando, l'impresa ha ottenuto il contributo ed è quindi ricompresa nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di investimento con altre risorse finanziarie.

3. Di dare atto che le PMI di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non hanno avuto necessità della garanzia regionale sul finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. per la realizzazione dell'investimento, previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale.

4. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale, da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le imprese di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal bando all'art. C.4.a «Adempimenti post concessione»;
- per le domande presentate a valere sulla linea 2:
 - il programma di investimento deve essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, ai sensi dell'art. B.2.b «Termine ultimo di realizzazione dei progetti», comma 5 del bando, salvo proroga (Art. B.2.b, commi 6 e 7);
 - la documentazione di rendicontazione delle spese del programma d'investimento dovrà essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del progetto pena la decadenza dall'agevolazione, ai sensi dell'art. C.4.c «Caratteristiche della fase di rendicontazione (Linea 2)», comma 11, del bando.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it - nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEE 1 E 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - 61° provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo e data	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	5336339	Linea 2	DA.TA SRL	04011130988	O1.2024.0007788	Brescia	150.000,00	NO	153.000,00	45.000,00	E49J24009770009	23964872
2	5586383	Linea 2	CIP 4 S.R.L.	03250160151	O1.2024.0007893	Milano	350.000,00	NO	315.000,00	100.000,00	E49J24009800009	23964880
3	5065677	Linea 2	I.C.S. FIRPO S.R.L.	00835890187	O1.2024.0007896	Pavia	250.000,00	NO	166.607,36	75.000,00	E59J24003720009	23964903
4	5646620	Linea 2	MICASAS S.R.L. - SOCIETA' BENEFIT	05321890963	O1.2024.0008155	Milano	300.000,00	NO	200.000,00	90.000,00	E49J24010210009	23964909
5	5676047	Linea 2	MD - MAKE A DIFFERENCE S.R.L.	04166540163	O1.2024.0008268	Bergamo	200.000,00	NO	120.000,00	60.000,00	E59J24003740009	23964916
6	5445249	Linea 2	LARIO LIBRI S.R.L.	03153300151	O1.2024.0008269	Milano	330.000,00	NO	198.000,00	99.000,00	E49J24010160009	23964933
7	5677389	Linea 2	CARPENTERIA MECCANICA LUIGI ROTA S.R.L.	03782680163	O1.2024.0008273	Bergamo	100.000,00	NO	60.000,00	30.000,00	E19J24005790009	23964935
8	5664907	Linea 1	AGRIMEC S.R.L.	00877100164	O1.2024.0008491	Bergamo	100.000,00	NO	0,00	25.000,00	E89J25000070009	23964952
9	5713363	Linea 1	BETTONI SERRAMENTI SRL	00918320169	O1.2024.0008508	Bergamo	100.000,00	NO	0,00	25.000,00	E89J25000080009	23964953
10	5743101	Linea 2	UBILOT S.R.L.	04071480240	O1.2024.0008836	Milano	1.033.500,00	NO	221.500,00	100.000,00	E49J24010320009	23964956

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEE 1 E 2 Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - 61° provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo e data	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto concesso per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
11	5812446	Linea 1	COLOMBO CARLO S.R.L.	04168920132	O1.2024.0009372	Lecco	90.000,00	NO	0,00	25.000,00	E69J25000180009	23978850
12	5416727	Linea 2	ALUZETA S.R.L.	02835870987	O1.2024.0009514	Brescia	300.000,00	NO	184.280,00	90.000,00	E69J25000010009	23964961
13	5815720	Linea 2	RESIN CART S.R.L.	12737940150	O1.2024.0009571	Milano	100.000,00	NO	83.021,00	30.000,00	E29J24003830009	23964975
14	4424416	Linea 2	EGLOO S.R.L.	11580040969	O1.2024.0010564	Milano	200.000,00	NO	275.000,00	60.000,00	E49J24009810009	23964982
15	5860677	Linea 2	AMBIMED SRL	11500980963	O1.2024.0010803	Milano	350.000,00	NO	200.000,00	100.000,00	E49J24010220009	23964984
TOTALI							3.953.500,00		2.176.408,36	954.000,00		

Allegato B

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2 Domanda ammessa all'agevolazione per la quale è stato richiesto anche il finanziamento - 61° provvedimento							
N.	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Finanziamento richiesto a Finlombarda S.p.A. (€)	Finanziamento concesso da Finlombarda S.p.A. (€)
1	5445249	LARIO LIBRI S.R.L.	03153300151	O1.2024.0008269	Milano	158.400,00	0,00

**D.d.u.o. 21 febbraio 2025 - n. 2293
2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Asse 6, Azione
1.6.1. «Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di
partenariato tra PMI e Grandi Imprese»: approvazione del
bando «Tecnologie strategiche» e delle «Linee guida di
rendicontazione» (CAR 31703)**

IL DIRIGENTE DELLA UO AFFARI LEGISLATIVI,
PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59» ed in particolare l'art. 1 (Oggetto) e l'articolo 9 (Revoca dei benefici e sanzioni);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e in particolare il Reg.(UE) n. 2023/1315 della Commissione europea del 23 giugno 2023, di modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del Regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura»;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (Con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (Con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (Atto da trasmettere al Consiglio regionale);
- la Strategia Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 - approvata con d.g.r. n. XI/4155/2020 e s.m.i. e in ultimo aggiornata con la d.g.r. 27 novembre 2023, n. 1430, che ha approvato i Programmi di lavoro per la ricerca e l'innovazione 2024-2025 e il secondo aggiornamento della S3 2021-2027 e che ha previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione e portato all'identificazione di specifiche macrotematiche in cui concentrare le risorse finanziarie, e previsto, tra le altre cose, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento e alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, nonché alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali;
- il Regolamento (UE) 2024/795, entrato in vigore il 1° marzo 2024, che istituisce una «Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa» (Strategic Technologies for Europe Platform – STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento in settori pertinenti;
- la Comunicazione C/2024/3209 del 13 maggio 2024 con la quale la Commissione europea ha emanato un atto di indirizzo e orientamento per i Paesi membri allo scopo di identificare correttamente progetti di ricerca e tecnologie in linea con gli obiettivi STEP;
- la d.g.r. n. 2740 del 15 luglio 2024 di adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) n. 2024/795 e avvio dell'iter di riprogrammazione del programma;
- la d.g.r. n. 3116 del 30 settembre 2024 con la quale Regione Lombardia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6655 final del 18 settembre 2024 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 5671 che approva il programma «PR Lombardia FESR 2021-2027» per

il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia;

- il Decreto n. 9743 del 27 giugno 2024 di approvazione del primo aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027 che era stato approvato con decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 recante «PR FESR 2021/2027 - adozione del Sistema di Gestione e controllo (SIGECO)»;

Richiamate integralmente:

- la d.g.r. n. XII/3752 del 13 gennaio 2025 con oggetto «Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 (D.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 1° Provvedimento» che, tra le altre disposizioni, istituisce i capitoli e procede alla necessaria variazione di bilancio per finanziare con risorse UE la realizzazione degli interventi relativi alla piattaforma STEP;
- la d.g.r. n. XII/3756 del 13 gennaio 2025 avente ad oggetto «2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Approvazione degli elementi essenziali della misura «Tecnologie strategiche» a valere sull'Asse 6, Azione 1.6.1 «Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e grandi imprese» che, tra le altre disposizioni:
 - approva gli elementi essenziali della misura «Tecnologie strategiche» come definiti nell'allegato A parte integrante e sostanziale del provvedimento;
 - stabilisce che la dotazione finanziaria programmata per l'attivazione dell'iniziativa «Tecnologie strategiche», destinata a contributi a fondo perduto, è pari a 40.006.935,00 euro, salvo possibilità di integrare le risorse con successivi atti, sul capitolo 017004 PR FESR 2021- 2027 - STEP - Sviluppo tecnologie DEEP e biotecnologie - Contributi agli investimenti alle imprese, secondo gli importi e nelle annualità sotto specificate:
 - euro 16.000.000,00 a valere sull'annualità 2025;
 - euro 8.000.000,00 a valere sull'annualità 2026;
 - euro 16.006.935,00 a valere sull'annualità 2027;
 - demandare al dirigente della U.O. Affari legislativi, programmazione e governance della ricerca della Direzione Generale Università, ricerca e innovazione, in raccordo con l'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, tra gli altri adempimenti, l'approvazione del bando attuativo in seguito all'approvazione del provvedimento di stanziamento delle risorse;

Evidenziato che possono presentare progetti di Sviluppo Sperimentale anche abbinato a Ricerca Industriale partenariati di imprese (Piccole e Medie Imprese - PMI, Grandi Imprese), i quali abbiano sede operativa in Lombardia o si impegnino, entro la data di prima erogazione, a costituire una sede operativa in Lombardia, presso la quale realizzare il progetto;

Precisato che l'iter per l'assegnazione dell'agevolazione prevede una procedura ad evidenza pubblica di tipo valutativo a graduatoria (Ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del d.lgs. n. 123/1998) - comprensiva di una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, di una fase di valutazione che si conclude con l'adozione del decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse e non ammessi, comprensiva, nel caso delle domande ammesse, dell'indicazione dell'agevolazione concessa;

Richiamato, il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, adottato con d.d.u.o dell'Autorità di gestione del POR FESR 2021-2027 n. 9842 del 30 giugno 2023 e in ultimo aggiornato con d.d.u.o n. 9743 del 27 giugno 2024, che descrive gli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo del programma e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;

Rilevato che il Sistema di Gestione e Controllo, prevede tra l'altro:

- l'individuazione di un responsabile di Asse quale responsabile operativo delle attività di pianificazione, programmazione, gestione, monitoraggio e verifica delle operazioni attuate nell'ambito dell'asse di riferimento per le azioni di competenza della Direzione;
- con riferimento alla separazione delle funzioni all'interno dell'AdG un modello organizzativo che assicura la separazione delle funzioni di selezione e approvazione delle operazioni, delle verifiche di gestione e dei pagamenti tra i diversi ruoli e le diverse strutture organizzative previste nella filiera di gestione, attuazione e controllo delle operazioni finanziate dal Programma;

- la possibilità del suddetto responsabile di Asse per la Direzione di delegare proprie funzioni ad un responsabile di azione garantendo il rispetto del principio di separazione tra le fasi di selezione e concessione da un lato, comprese tutte le attività che intervengono prima della rendicontazione economica degli interventi all'agevolazione (Ad es. esame e approvazione delle richieste di variazione dei proponenti, decreto di concessione, revoche, decadenze, ecc.), e le attività di controllo e liquidazione dall'altro, mantenendo comunque in capo a sé la responsabilità unica nei confronti dell'Autorità di gestione;

Richiamata la d.g.r. n. 3444 del 25 novembre 2024 che ha identificato i responsabili dell'Asse 6 per Regione Lombardia, individuando per la DG Università, ricerca e innovazione il dirigente pro-tempore della UO Affari legislativi, programmazione e governance della ricerca;

Ritenuto di delegare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo, così come disciplinato dall'art. 69 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 e previsto dal SI.GE.CO. PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia:

- come responsabile di procedimento per le fasi di selezione e concessione (Che intervengono prima della trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo degli interventi ammessi all'agevolazione) dell'Azione 1.6.1, il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico della DG Università, ricerca, innovazione;
- come responsabile di procedimento per le fasi di verifica documentale e liquidazione della spesa (Per le attività che intervengono dopo la trasmissione della rendicontazione collegate alla rideterminazione dell'intervento finanziario o alla decadenza dall'intervento finanziario da adottare a valle della rendicontazione) dell'Azione 1.6.1, il dirigente pro tempore della Struttura Responsabile assistenza tecnica, controlli e gestione delle fasi di spesa ASSE I FESR della DG Università, ricerca, innovazione;

Dato atto che il bando è attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che:

- dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione europea, e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (Campi di applicazione), art. 2 (Definizioni), art. 3 (Condizioni per l'esenzione), art. 4 (Soglie di notifica), art. 5 (Trasparenza degli aiuti), art. 6 (Effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (Cumulo) - art. 9 (Pubblicazione e informazione), art. 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (Relazioni) e art. 12 (Controllo) del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187/1 del 26 giugno 2014;
- prevede nell'art. 1, comma 5 che le misure di aiuto attuate non devono limitare la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca e dello sviluppo;
- stabilisce altresì che le agevolazioni finanziarie per la misura «*Tecnologie Strategiche*» saranno concesse nei limiti stabiliti dall'art. 25 comma 2 lettere b) e c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettere b) e c) e comma 6 lettere a) e b).i primo trattino ed in ogni caso non potranno essere superiori a 8.000.000,00 euro per progetto e saranno concesse a seguito di pubblicazione del presente bando attuativo;

Dato atto

- che le agevolazioni finanziarie per il bando «*Tecnologie strategiche*» devono essere concesse nei limiti stabiliti dall'art. 25 comma 2 lettera b) e c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettera b) e c) e comma 6 lettere a) e b) i primo trattino del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 e ss.m.m.ii. e devono essere concesse a seguito di pubblicazione di apposito bando attuativo e solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione alla Commissione europea;
- che nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.:
 - le agevolazioni sul bando «*Tecnologie strategiche*» non devono essere concesse alle imprese in difficoltà, secon-

do la definizione di cui all'art. 2 punto 18, e/o appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1;

- devono essere erogate subordinatamente alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché alla verifica del requisito della sede operativa in cui è svolto il progetto sul territorio regionale;

- le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento. È consentito anche il cumulo di aiuto con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (Es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili. Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o co-finanziate con risorse comunitarie occorre garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.. Nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241, l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento ed alla circolare del Dipartimento r.g.s. n. 13 del 28 marzo 2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR usufruite.

Dato atto che le imprese beneficiarie del presente Bando «*Tecnologie Strategiche*» dovranno dichiarare ai sensi del d.p.r. 445/2000 di non trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i.;

Dato atto che:

- è stato acquisito il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 29 ottobre 2024;
- sono state trasmesse le informazioni sintetiche relative alla Misura di aiuto, esentata a norma del regolamento UE 651/2014 e s.m.i., alla Commissione europea in data 16 gennaio 2025, attraverso il sistema di notifica elettronica, nel formato standardizzato, ai sensi dell'articolo 11, lettera a), del Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i.;
- la comunicazione di tali informazioni è stata validata e registrata da parte della RPUE e della Commissione europea in data 20 gennaio 2025 con numero SA.117666;
- ai sensi della d.g.r.n. XII/2340 del 20 maggio 2024 e del decreto del segretario generale n. 8804 del 10 giugno 2024, che rideterminano la composizione, le modalità di funzionamento del Comitato di valutazione aiuti di Stato nonché gli adempimenti in materia di aiuti di Stato in capo alle Direzioni Generali, il bando di cui all'allegato A non necessita di ulteriore parere del suddetto comitato;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Dato atto che il dirigente pro tempore della Struttura Investimenti, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico della Direzione Generale Università, ricerca, innovazione, responsabile del procedimento per la fase di concessione, garantisce il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti in fase di concessione, ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. (Articolo 8 e seguenti) mentre nella fase di rendicontazione e liquidazione il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti è garantito dal dirigente responsabile della verifica documentale e liquidazione;

Considerato che in base a quanto disposto dal Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (Entrato in vigore il 12 agosto 2017) si è provveduto a registrare il bando sopra citato con codice identificativo della Misura Tecnologie strategiche - in RNA con il CAR 31703 e registrato il relativo bando con il codice ID bando 105506;

Atteso che:

- con la d.g.r.n. XI/6884 del 5 settembre 2022 (Di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS - PR FSE+ - 2021-2027 - con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 - con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approva-

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

zione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 - atto da trasmettere al consiglio regionale) sono costituiti due distinti comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;

- tra i compiti del Comitato di sorveglianza del PR FESR 2021-2027, costituito con il decreto n. 12776 del 9 settembre 2022, così come successivamente modificato, sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di sorveglianza, costituito con decreto dell'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 n. 12776 del 9 settembre 2022 e s.m.i. coinvolto nell'attuazione del PR FESR 2021-2027 nella Seduta del 24 ottobre 2024 ha approvato i criteri di selezione dell'Asse 6 - Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - Obiettivo specifico 1.6. Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie - Azione 1.6.1. «Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e grandi imprese» del PR FESR 2021-2027, così come pubblicati sul portale regionale della Programmazione Europea www.fesr.regione.lombardia.it;

Dato atto che l'articolo 5 della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, richiamando l'articolo 2 della l. 7 agosto 1990 n. 241, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Considerato che i progetti di sviluppo sperimentale anche abbinati a ricerca industriale finanziabili sul bando implicano una significativa complessità del procedimento istruttorio, si individua un termine massimo di centocinquanta giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrente dalla data di scadenza per la presentazione delle domande;

Predisposti, in attuazione della suddetta deliberazione n. 3756/2025:

- il bando «*Tecnologie strategiche*», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto (di seguito «bando»);
- le Linee guida di attuazione del bando «*Tecnologie strategiche*», di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che le domande di partecipazione al bando «*Tecnologie strategiche*» debbano essere presentate obbligatoriamente in via telematica, utilizzando la modulistica online disponibile sul sistema informativo Bandi e Servizi di Regione Lombardia, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, a partire dalle ore 15.00 del 28 febbraio 2025 e fino alle ore 17.00 del 15 aprile 2025;

Vista la comunicazione del 4 febbraio 2025, della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità (Di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.);

Acquisiti inoltre, in merito al bando i necessari pareri:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea (Che ricomprende anche i pareri dell'Autorità per le pari opportunità e dell'Autorità ambientale in merito alla verifica del rispetto dei principi orizzontali di pari opportunità e sviluppo sostenibile), che si è espresso favorevolmente mediante procedura scritta attivata il 4 febbraio 2025 e conclusa il giorno 12 febbraio 2025;
- dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, che si è espressa positivamente in data 17 febbraio 2025 (R1.2025.0000736 del 17 febbraio 2025) in risposta alla richiesta della Unità Organizzativa competente (R1.2025.0000704 del 13/03/25);

Dato atto che:

- in sede di progettazione del bando «*Tecnologie strategiche*» sono state previste le regole e le procedure, di cui alla policy in materia di Privacy by Design, validate il giorno 19 febbraio 2025;
- la titolarità del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è di Regione Lombardia ed è connessa alle finalità di valutazione e l'analisi dei progetti presentati sul Bando «*Tecnologie strategiche*», per la successiva fase di erogazione del beneficio economico nonché ai fini delle attività ispettive e di controllo e per le modalità e mezzi messi a disposizione dello svolgimento dell'iniziativa;

- ricoprono il ruolo di c.d. «titolari autonomi» garantendo il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016: INPS, INAIL, Camere di Commercio, Registro nazionale aiuti, Ministero della Giustizia, enti comunali;
- nell'ambito del presente procedimento viene resa l'informativa (Allegato D.13.a del bando) per il trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 e 14 del Reg. UE n. 2016/679 ai soggetti beneficiari mediante pubblicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi;

Ritenuto di approvare, in attuazione della suddetta deliberazione n. 3756/2025 e del regime d'aiuto SA.117666:

- l'allegato A «Bando *Tecnologie strategiche*», a valere sull'Asse 6, Azione 1.6.1 «Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e grandi imprese» del PR FESR Lombardia 2021-2027, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'allegato B «*Linee guida di attuazione*» del bando «*Tecnologie strategiche*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e richiamati in particolare:

- la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 (VIII Provvedimento organizzativo 2023), con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII Legislatura individuando la competenza «Programmazione risorse e strumenti per la ricerca, l'innovazione, il trasferimento tecnologico e coordinamento per la definizione delle misure finanziate sul PR FESR 21-27» alla UO Affari legislativi, programmazione e governance della ricerca;
- la d.g.r. n. 3444 del 25 novembre 2024 «Provvedimento organizzativo XVII» con la quale è stato conferito al dirigente della UO Affari legislativi, programmazione governance della ricerca, il ruolo di responsabile dell'Asse 6 per la DG Università, ricerca, innovazione;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO Affari legislativi, programmazione governance della ricerca;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della suddetta deliberazione n. 3756/2025 e del regime d'aiuto SA.117666:

- l'allegato A «Bando *Tecnologie strategiche*», a valere sull'Asse 6, Azione 1.6.1 «Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e grandi imprese» del PR FESR Lombardia 2021-2027, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'allegato B «*Linee guida di attuazione*» del bando «*Tecnologie strategiche*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che le domande di partecipazione al Bando «*Tecnologie strategiche*» debbano essere presentate obbligatoriamente in via telematica, utilizzando la modulistica online disponibile sul sistema informativo Bandi e Servizi di Regione Lombardia, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, a partire dalle ore 15.00 del 28 febbraio 2025 e fino alle ore 17.00 del 15 aprile 2025;

3. di disporre che il termine massimo fissato per il completamento del procedimento istruttorio è pari a 150 (Centocinquanta) giorni per il suddetto bando, calcolati dalla data di scadenza per la presentazione delle domande;

4. di delegare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo, così come disciplinato dall'art. 69 e seguenti del Regolamento (EU) 2021/1060 e previsto dal Sl.GE.CO. PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia:

- come responsabile di procedimento per le fasi di selezione e concessione (Che intervengono prima della trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione del saldo degli interventi ammessi all'agevolazione) dell'Azione 1.6.1, il dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico della DG Università, ricerca, innovazione;
- come responsabile di procedimento per le fasi di verifica documentale e liquidazione della spesa (Per le attività che intervengono dopo la trasmissione della rendicontazione

collegate alla rideterminazione dell'intervento finanziario o alla decadenza dall'intervento finanziario da adottare a valle della rendicontazione) dell'Azione 1.6.1, il dirigente pro tempore della Struttura Responsabile assistenza tecnica, controlli e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR della DG Università, ricerca, innovazione;

5. di attestare che il bando «*Tecnologie strategiche*» sarà attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 25 (aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione europea, e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (Campi di applicazione), art. 2 (Definizioni), art. 3 (Condizioni per l'esenzione), art. 4 (Soglie di notifica), art. 5 (Trasparenza degli aiuti), art. 6 (Effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8 (Cumulo) - art. 9 (Pubblicazione e informazione), art. 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), art. 11 (Relazioni) e art. 12 (Controllo) del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187/1 del 26 giugno 2014;

6. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione sul BURL di Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it, sul portale regionale dedicato Programmazione europea www.ue.regione.lombardia.it e sulla piattaforma regionale Open Innovation www.openinnovation.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Tommaso Mazzei

— • —



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 6 - "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE CRITICHE NEI SETTORI DEEP TECH E BIOTECNOLOGIE"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)"

AZIONE 1.6.1. "Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi imprese"

BANDO

TECNOLOGIE STRATEGICHE

Bando per il sostegno a progetti complessi di sviluppo sperimentale eventualmente abbinato a ricerca industriale realizzati in collaborazione tra grandi imprese e PMI nei settori STEP

(in attuazione della D.G.R. n. XII/3756 del 13/01/2025)



INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
<i>Riferimenti normativi europei</i>	4
<i>Riferimenti normativi nazionali</i>	5
<i>Riferimenti normativi regionali</i>	6
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI	8
A.3.a <i>Soggetti beneficiari</i>	8
A.3.b <i>Disposizioni per il Partenariato</i>	9
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA	10
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	11
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE.....	11
B.1.a <i>Fonte di finanziamento</i>	11
B.1.b <i>Entità e forma dell'Agevolazione</i>	11
B.1.c <i>Regime di aiuto</i>	12
B.2 PROGETTI FINANZIABILI.....	12
B.2.a <i>Caratteristiche dei Progetti</i>	12
B.2.b <i>Durata dei Progetti</i>	15
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ.....	15
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	19
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	19
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	22
C.3 ISTRUTTORIA	22
C.3.a <i>Modalità e tempi del procedimento</i>	22
C.3.b <i>Verifica di ammissibilità delle domande</i>	23
C.3.c <i>Valutazione delle domande</i>	23
C.3.d <i>Integrazione documentale</i>	27
C.3.e <i>Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</i>	28
C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.....	28
C.4.a <i>Adempimenti post concessione</i>	28
C.4.b <i>Erogazione dell'Agevolazione</i>	29
C.4.c <i>Caratteristiche della fase di rendicontazione</i>	33
C.4.d <i>Rideterminazione delle Agevolazioni</i>	36
D. DISPOSIZIONI FINALI	37
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	37
D.1.a <i>Obblighi generali dei Soggetti beneficiari</i>	37
D.1.b <i>Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari</i>	38
D.1.c <i>Obblighi di pubblicazione dell'iniziativa</i>	38



D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	39
D.2.a Rinuncia	39
D.2.b Decadenza	40
D.2.c Recupero delle somme erogate	41
D.3 VARIAZIONI E PROROGHE DEI TERMINI	41
D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI	43
D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	44
D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	44
D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	44
D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	45
D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	46
D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA	47
D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO	47
D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	50
D.13 ALLEGATI	53
ALLEGATO D.13.a - Informativa per il trattamento dei dati personali	53
ALLEGATO D.13.b - Firma Digitale o Elettronica	57
ALLEGATO D.13.c - Istruzioni antimafia	58

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. “Tecnologie Strategiche” è una misura di Regione Lombardia attivata nell’ambito dell’Azione 1.6.1. “Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi imprese”, Obiettivo specifico 1.6 “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) di cui all’articolo 2 del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)” dell’Asse 6 “Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori Deep Tech e Biotecnologie” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

2. La Giunta di Regione Lombardia con Deliberazione n. 3756 del 13 gennaio 2025, ha approvato gli elementi essenziali della misura “Tecnologie Strategiche” che intende sostenere gli investimenti di progetti complessi di Sviluppo Sperimentale, anche abbinato a Ricerca Industriale realizzati in collaborazione tra grandi imprese e PMI.

3. La misura è finalizzata a sostenere progetti strategici di Sviluppo Sperimentale anche abbinato ad attività di Ricerca Industriale (investimenti ammissibili solo nel caso in cui gli investimenti in Ricerca Industriale siano intrinsecamente e direttamente correlati agli investimenti di Sviluppo Sperimentale e ne siano strettamente necessari per lo sviluppo) attraverso lo sviluppo di tecnologie critiche che contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell’Unione Europea, attraverso il sostegno allo sviluppo di soluzioni innovative (dalla validazione tecnologica e perfezionamento dei prototipi fino alla produzione su scala commerciale in un’ottica di scalabilità) connesse ai seguenti settori strategici: tecnologie digitali, tecnologie deep tech e biotecnologie.

Tali settori strategici sono stati individuati nell’ambito del Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che “*Istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241*” e della Comunicazione della Commissione C/2024/3209 “*Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP)*”.

4. I principali obiettivi strategici che si pone la misura sono:

- a) favorire grandi investimenti strategici per lo sviluppo di tecnologie critiche in tutta l’Unione Europea e/o per salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore al fine di ridurre le dipendenze strategiche dell’Unione Europea;
- b) preservare l’integrità del mercato interno, nell’ottica di una messa a sistema di asset e di competenze;
- c) stimolare la creazione di veri e propri ecosistemi di imprese ad alto contenuto tecnologico nei settori STEP.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;

- b) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 e s.m.i., recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- c) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (di seguito il Regolamento GBER);
- d) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 2013/1301 e (UE) n. 2013/1303, e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- e) il Regolamento (UE) n. 2020/2093 e s.m.i. del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- f) il Regolamento (UE) n. 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – *Do No Significant Harm*;
- g) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- h) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- i) la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 che approva il programma "Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C(2022) 5671 final;
- j) il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 (di seguito, il Regolamento STEP) che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- k) la Comunicazione della Commissione C(2024) 3148 final "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)" (di seguito Orientamenti STEP).

Riferimenti normativi nazionali

- a) Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.;
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- c) il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59" (GU n.99 del 30 aprile 1998) e s.m.i.;

- d) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- e) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- g) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- h) il Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- i) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- j) la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e s.m.i.;
- k) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, ove applicabile;
- l) il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155” e s.m.i.;
- m) l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, “i Fondi SIE”) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- n) il Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”.

Riferimenti normativi regionali

- a) La Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;
- b) la Legge regionale n. 10 del 14 luglio 2003 “Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali” e s.m.i.;
- c) la D.G.R. n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto “Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazioni e controllo delle garanzie fidejussorie, ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B) e s.m.i.;
- d) la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- e) la Legge regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”;
- f) la D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 avente ad oggetto “Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale

dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione”, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023;

- g) la Legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 “Lombardia è ricerca e innovazione” che reca disposizioni volte a potenziare l’investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l’innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e delle società, il trasferimento tecnologico;
- h) la D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020 e s.m.i. di approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’innovazione – S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 – così come aggiornata con la D.G.R. 27 novembre 2023, n. 1430, che ha approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l’Innovazione 2024-2025 e il secondo aggiornamento della S3 2021-2027;
- i) la Legge regionale n.20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all’art. 10 bis “Modifiche alla L.r. 1/2012”;
- j) la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 1 agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale”, “il Programma Regionale 2021-2027” o “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- k) il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (DCR XII/42), nel quale rientra il pilastro n. 3 “Lombardia terra di conoscenza”, ambito strategico 3.4 “Ricerca e innovazione”, obiettivo strategico 3.4.2 “Rafforzare l’innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico” e azione 3.4.2.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione di PMI, grandi imprese, organismi di ricerca pubblici e privati e altri attori della R&I attraverso il sostegno agli investimenti e all’attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- l) il Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 “PR FESR 2021-2027 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)” e s.m.i., da ultimo aggiornato con Decreto n. 9743 del 27 giugno 2024;
- m) la D.G.R. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d’atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- n) la D.G.R. n. 3756 del 13/01/2025 “2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 approvazione degli elementi essenziali della misura “Tecnologie Strategiche” (a valere sull’Asse 6, Azione 1.6.1. “Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi Imprese”);
- o) la Comunicazione alla UE registrata il 20.01.2025 con n. SA.117666 del regime di esenzione di cui alla D.G.R. n. 3756/2025 ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

A.3.a Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando Partenariati composti da imprese PMI (ivi comprese le Start Up innovative di cui al D.L. n. 179/2012 e s.m.i. e le PMI Innovative di cui al D.L. n. 3/2015 e s.m.i.) in collaborazione con Grandi Imprese.

2. I Partenariati che presentano domanda di partecipazione devono essere formalizzati mediante uno specifico Accordo di Partenariato (secondo il facsimile reso disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi e sul sito di Regione Lombardia come meglio specificato all'articolo C.1 commi 6 e 7) e devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere composti da un minimo di 2 Partner e fino a un massimo di 8 Partner,
- b) avere come Partner almeno una PMI (definita come da Allegato I del Regolamento GBER) ed almeno una Grande Impresa;
- c) i Partner devono essere autonomi tra loro ai sensi delle previsioni di cui all'Allegato I, articolo 3 del Regolamento GBER;
- d) ciascuna impresa Partner non può, singolarmente, sostenere più del 70% delle spese ammesse per il Progetto;
- e) ciascun Partner (identificato da univoco codice fiscale) può far parte di un unico Partenariato, partecipando cioè alla presentazione di un unico Progetto o come Capofila o come Partner; in caso di presenza di un Partner che ha presentato più Progetti, sarà presa in considerazione la domanda presentata dal primo Partenariato che ha inviato al protocollo la domanda e la seconda domanda sarà considerata irricevibile.

3. I Partner devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando:

- a) essere regolarmente costituiti, iscritti e dichiarati attivi nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale); le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nell'analogo Registro delle Imprese ove esistente;
- b) avere una Sede operativa in Lombardia (rilevabile da visura camerale) presso cui svolgere le attività del Progetto, o costituirne una in Lombardia (rilevabile da visura camerale) entro la data di accettazione dell'Agevolazione (in caso di richiesta di anticipo) o entro la data di richiesta della prima erogazione (tranche intermedia o tranche a saldo); le spese non sostenute nella/e Sede/i operativa/e dichiarata/e non saranno ammesse all'Agevolazione e non saranno riconosciute valide in sede di rendicontazione;

4. Il requisito della dimensione di impresa deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell'Agevolazione, ai fini della determinazione dell'intensità di aiuto di cui all'articolo B.1.b comma 2; essa è rilevata alla data del decreto di concessione dell'Agevolazione di cui al successivo articolo C.3.e.

Le variazioni societarie in continuità (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione, ecc.) e le modifiche della dimensione di impresa che intervengono successivamente alla data del decreto di concessione dell'Agevolazione non hanno impatto sull'Agevolazione già concessa e sul requisito della composizione del Partenariato.

5. Sono esclusi dall'Agevolazione i Partner che:

- a) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'articolo 7 c. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i., ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C

- (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, così come riclassificati nel 2025 (G.U. n. 302 del 27 dicembre 2024 con nuova classificazione in vigore dal 01/04/2025);
- b) siano attivi nei settori esclusi di cui all'articolo 1 del Regolamento GBER;
 - c) rientrino, a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007 e successivo aggiornamento;
 - d) siano imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento GBER;
 - e) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità della domanda di partecipazione (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità), ove applicabile;
 - f) non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

A.3.b Disposizioni per il Partenariato

1. All'interno dei Partenariati deve vigere l'effettiva collaborazione tra i Partner per la realizzazione delle attività relative al Progetto. La prestazione di servizi di ricerca e la messa a disposizione di personale qualificato da parte di soggetti esterni al Partenariato non sono considerate forme di collaborazione effettiva.

Il Partenariato deve essere formalizzato mediante specifico Accordo di Partenariato, che dovrà essere sottoscritto e caricato nella piattaforma Bandi e Servizi in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando di cui al successivo articolo C.1.

Non sono ammissibili altre forme di aggregazione tra Partner, differenti dal predetto Accordo di Partenariato.

2. All'interno di ciascun Partenariato deve essere individuato un Partner Capofila (responsabile dell'attività di coordinamento progettuale e monitoraggio amministrativo nei confronti di Regione Lombardia, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabiliti dal bando per la presentazione del progetto, nonché agli oneri di trasmissione a Regione Lombardia attraverso la piattaforma Bandi e Servizi della domanda di partecipazione al bando e di tutta la documentazione inerente). Il ruolo di Capofila può essere assunto da qualsiasi Partner che nello specifico deve provvedere a:

- a) compilare la domanda di partecipazione al bando sulla piattaforma Bandi e Servizi ed inviarla come specificato al successivo articolo C.1 per conto di tutto il Partenariato;
- b) realizzare le attività del Progetto di propria competenza dettagliate nell'Accordo di Partenariato e nella scheda tecnica di Progetto;
- c) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal presente bando e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa a Regione Lombardia;
- d) coordinare le attività di realizzazione del Progetto, di rendicontazione e di richiesta delle tranche di erogazione in capo a ciascun Partner e curarne la trasmissione a Regione Lombardia;
- e) coordinare i flussi informativi verso Regione Lombardia laddove richiesto nel presente bando (in fase di accettazione, richiesta eventuale di anticipo, richieste di variazione, rendicontazione intermedia, rendicontazione finale e trasmissione dei dati di monitoraggio S3 e di monitoraggio in caso di modifica delle tempistiche del cronoprogramma della spesa);

- f) monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del Partenariato e/o sulla realizzazione del Progetto;
- g) fornire tutte le informazioni e le integrazioni, anche di natura documentale, previste dal presente bando, di cui dovesse sorgere la necessità in qualsiasi fase operativa del Progetto.

3. Ciascun Partner deve provvedere a:

- a) predisporre tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e metterla a disposizione del Partner Capofila nei tempi previsti dal presente bando;
- b) realizzare le attività del Progetto di propria competenza dettagliate nell'Accordo di Partenariato e nella scheda tecnica di Progetto;
- c) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Partner Capofila, agevolando le attività di coordinamento dell'avanzamento delle attività, di monitoraggio, di accettazione, di rendicontazione e trasmissione delle richieste delle tranche;
- d) laddove previsto, presentare idonea garanzia fidejussoria per la quota di propria competenza ai fini dell'erogazione della tranche a titolo di anticipo secondo le modalità indicate al successivo articolo C.4.b;
- e) impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto;
- f) garantire la massima integrazione e collaborazione effettiva e sinergica con gli altri Partner in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
- g) ottemperare agli obblighi previsti in capo ai Partner beneficiari dell'Agevolazione stabiliti nell'articolo D.1 del bando.

4. I Partenariati che presentano domanda di partecipazione al presente bando, formalizzati al momento della presentazione del Progetto secondo l'Accordo (di cui al precedente articolo A.3.a comma 2 ed al precedente comma 1) ed i relativi Partner, non possono subire variazioni societarie con modifica di codice fiscale prima del decreto di concessione dell'Agevolazione. È causa di inammissibilità dell'intero Partenariato la variazione societaria di un Partner o la rinuncia di un Partner prima del decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione di cui al successivo articolo C.3.e. Le possibilità e i modi di variazione successivi alla concessione dell'Agevolazione sono definiti al successivo articolo D.3.

A.4 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 40.006.935,00 (quarantamilioniseimilanovecentotrentacinque/00) e trova copertura nelle annualità di bilancio indicate nella D.G.R. n. 3756/2025 e s.m.i. di stanziamento delle risorse.

La dotazione può essere aumentata, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, fino all'importo compatibile con l'aiuto SA.117666.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse 6 del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 100%.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'Agevolazione prevista dal presente bando viene concessa ed erogata sotto forma di Contributo a fondo perduto nel rispetto delle seguenti percentuali di intensità di aiuto massime (in funzione della dimensione d'impresa e della tipologia di attività di Progetto):

- Piccole Imprese: 80% delle spese ammesse per le attività di Ricerca Industriale e 60% per le attività di Sviluppo Sperimentale,
- Medie Imprese: 75% delle spese ammesse per le attività di Ricerca Industriale e 50% per le attività di Sviluppo Sperimentale,
- Grandi Imprese: 65% delle spese ammesse per le attività di Ricerca Industriale e 40% per le attività di Sviluppo Sperimentale.

2. L'intensità massima di aiuto per attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale risulta pari a:

Intensità di aiuto per tipologia di attività e di soggetto in percentuale delle spese ammesse	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
<p>Ricerca industriale: 50% a cui aggiungere le seguenti maggiorazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20% per le Piccole imprese - 10% per le Medie imprese - 15% per tutte le tipologie di imprese se il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi totali ammissibili di propria competenza <p>In ogni caso l'intensità massima comprensiva di tutte le maggiorazioni ivi previste non può superare l'80%.</p>	80%	75%	65%
<p>Sviluppo sperimentale: 25% a cui aggiungere le seguenti maggiorazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20% per le Piccole imprese - 10% per le Medie imprese - 15% per tutte le tipologie di imprese se il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi totali ammissibili di propria competenza <p>In ogni caso l'intensità massima comprensiva di tutte le maggiorazioni ivi previste non può superare il 60%.</p>	60%	50%	40%

3. L'Agevolazione concessa per singolo Partenariato beneficiario non potrà essere superiore a euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00).

4. L'intensità di aiuto è pari a quanto indicato nella tabella riportata al precedente comma 2 a condizione che il Progetto preveda la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una PMI e non prevede

che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi totali ammissibili di propria competenza. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione di cui al successivo articolo C.4.c oppure a seguito dei controlli di cui al successivo articolo D.4 vengano meno i requisiti di cui sopra è prevista la decadenza parziale per tutti i Partner beneficiari sia per lo Sviluppo Sperimentale che per la Ricerca Industriale dalla quota di maggiorazione del 15% dell'Agevolazione concessa a titolo di Contributo conformemente a quanto previsto dall'articolo 25 punto 6 lett. b), i), primo trattino del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i..

B.1.c Regime di aiuto

1. Le Agevolazioni allo Sviluppo Sperimentale eventualmente abbinato ad una componente di Ricerca Industriale secondo quanto disposto al successivo articolo B.2.a, previste dal presente bando, sono concesse ed erogate nel rispetto dei principi imposti dal Regolamento GBER, ed in particolare ai sensi di:

- a) l'articolo 1 (campi di applicazione), articolo 2 (definizioni), articolo 3 (condizioni per l'esenzione), articolo 4 (soglie di notifica), articolo 5 (trasparenza degli aiuti), articolo 6 (effetti di incentivazione), articolo 7 (intensità di aiuto e costi ammissibili), articolo 8 (cumulo), articolo 9 (pubblicazione e informazione), articolo 10 (revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), articolo 11 (relazioni) e articolo 12 (controllo);
- b) la sezione dedicata alla categoria in esenzione degli "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo", di cui all'articolo 25 comma 2 lettere b) e c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettere a) e c) e comma 6 lettere a) e b) i) primo trattino.

2. Le Agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento.

È consentito anche il cumulo di aiuto con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o co-finanziate con risorse comunitarie occorre garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i..

Nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241, l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR usufruite.

3. Nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 del Regolamento GBER, il presente bando non limita la possibilità per i Partner beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti dal Progetto.

4. Le Agevolazioni sono concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti (RNA) in attuazione della L. n. 234/2012 e del Decreto n. 115/2017.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

1. Sono ammissibili all'Agevolazione di cui al presente bando, i Progetti che comportino attività di Sviluppo Sperimentale eventualmente abbinato ad una componente di attività di Ricerca Industriale,

come definiti al successivo articolo D.11; la componente di Ricerca Industriale deve risultare intrinsecamente correlata alle attività di Sviluppo Sperimentale e strettamente necessaria e accessoria rispetto a quella delle attività di Sviluppo Sperimentale in termini di spese ammissibili.

Nello specifico, sono ammissibili Progetti di:

- a) solo Sviluppo Sperimentale
- b) Sviluppo Sperimentale e Ricerca Industriale dove quest'ultima componente non può superare il 30% delle spese totali ammissibili di competenza del singolo Partner;

2. Ciascun Progetto deve essere

- a) finalizzato allo sviluppo di:
 - i. applicazioni dell'Intelligenza Artificiale e di tecnologie digitali, comprese XR, EDGE computing e metodi innovativi per la gestione flessibile, proattiva, resiliente e robusta delle supply chain, in particolare modo dei sistemi/processi produttivi e delle filiere industriali e dei servizi nell'ecosistema della manifattura avanzata, compresa la produzione di componentistica altamente specializzata (come ad esempio microprocessori);
 - ii. robotica, robotica collaborativa, meccatronica, tecnologie di controllo e automazione di macchine;
 - iii. sistemi avanzati di diagnostica realizzati anche con l'Intelligenza Artificiale (AI), robotica, cloud computing, EDGE, IoT, Additive Manufacturing, Imaging, POCT, Extended Reality XR (Virtual Reality, Augmented Reality e Mixed Reality), micro manufacturing nell'ecosistema delle scienze della vita;
 - iv. dispositivi e sistemi avanzati di diagnostica e companion diagnostic basati su tecnologie omiche e immunologiche, con anche il supporto di tecnologie predittive e tecniche di Intelligenza Artificiale (AI) utili anche per il successivo monitoraggio e follow up;
 - v. terapie avanzate e vaccini (tra i quali farmaci biologici innovativi o derivati da approcci biotecnologici, antibiotici, antivirali, immunoterapici, terapie geniche e cellulari avanzate, medicina rigenerativa, adroterapia, radioterapie con particelle, radioterapie personalizzate, deep brain stimulation, dispositivi medici smart, digital therapeutic, etc.);
 - vi. applicazioni avanzate di medicina digitale per effettuare prestazioni di e-health e per monitorare parametri vitali e funzionali (ad es. durante riabilitazione neuromotoria e cognitiva, per la prevenzione secondaria e terziaria, etc.);
 - vii. sistemi di sicurezza e tecnologie di connettività avanzata per proteggere le attività produttive, le infrastrutture fisiche e informatiche e la popolazione civile (ad es. Space surveillance and tracking, Space Situation Awareness, cybersecurity dei dispositivi medici tecnologicamente avanzati accessibili da remoto, sistemi per garantire la continuità operativa delle linee produttive interconnesse, etc.);
- b) afferente ad una delle 27 macrotematiche degli 8 ecosistemi (legati alla centralità della persona e dei relativi bisogni in attuazione della L.R. 29/2016) della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di cui alla DGR 27 novembre 2023, n. 1430, che ha approvato i programmi di lavoro ricerca e innovazione 2024-2025 e il secondo aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia.

3. Ciascun Progetto deve rispettare il principio DNSH sulla base degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati come elementi di attenzione e approfondimento nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 con riferimento al criterio DNSH per l'Azione 1.1.3 "Sostegno all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione"

dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente"¹ secondo le modalità indicate al successivo articolo B.3 comma 5.

4. Ciascun Progetto deve altresì:

- a) essere realizzato nell'ambito della/e Sede/i operativa/e ubicata/e in Lombardia dichiarata/e da ogni impresa Partner in sede di domanda di partecipazione o di accettazione dell'Agevolazione (in caso di richiesta di anticipo o al più tardi entro la data di richiesta della prima erogazione); a tale/i Sede/i operativa/i deve/devono afferire le spese sostenute e presentate in rendicontazione al fine della verifica dell'ammissibilità;
- b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- c) essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.

5. Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'articolo 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i.:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di

¹ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Rapporto Ambientale, allegato C alla D.G.R. 6884/2022 (disponibile al link <https://ue.regione.lombardia.it/it/pc2127/la-politica-di-coesione-2021-2027/valutazione-ambientale-strategica-vas-del-pr-fesr-2021-2027>).

carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;

iii. gli investimenti in:

- veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

6. Non sono altresì ammissibili Progetti riconducibili ad apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'articolo 4 comma 4 della L.r. n. 8 del 21 ottobre 2013).

7. Con riferimento al requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023, i Progetti non sono soggetti a tale verifica in quanto non sono finanziati dalla presente misura interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti.

B.2.b Durata dei Progetti

1. I Progetti ammessi ad Agevolazione devono essere realizzati a partire dal giorno successivo alla data di invio al protocollo della domanda di partecipazione e devono concludersi entro 30 (trenta) mesi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione di cui al successivo articolo C.3.e.

2. È fatta salva la possibilità di richiedere proroga fino ad un massimo di 6 (sei) mesi aggiuntivi complessivi, che può essere autorizzata dal Responsabile di Procedimento, a fronte di motivata richiesta presentata dal Partner Capofila, nei termini ed alle condizioni indicati al successivo articolo D.3.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le spese sostenute dai Partner, ritenute pertinenti con il Progetto presentato e direttamente imputabili alle attività di Sviluppo Sperimentale e all'accessoria Ricerca Industriale previste nel Progetto medesimo, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata al precedente articolo B.1.c.

2. Le spese, ai sensi dell'articolo 25 paragrafo 3 del Regolamento GBER e degli artt. 53 e 55 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) spese di personale, rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul progetto, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a euro 36,42; le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, purché impiegati per la realizzazione del Progetto; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi) comprensive di eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili previste dal contratto collettivo di riferimento del Partner beneficiario o eventualmente previste da altre tipologie di contratti effettivamente lavorate da ciascun soggetto che viene rendicontato nel team di Progetto da ciascun Partner;

- b) i costi relativi a strumentazione e attrezzature (nuove o usate) nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota delle strumentazioni ed attrezzature utilizzate per il Progetto quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso – in base ai costi di ammortamento calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia; nel caso di beni acquisiti in leasing finanziario, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il Progetto con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese;
- c) i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto;
- d) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto; tali costi sono calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria pari al 20%, applicata al totale dei costi ammissibili del Progetto di cui alle precedenti lettere da a) a c).

3. Valgono, inoltre, i seguenti criteri:

- a) le variazioni degli importi delle spese ammissibili possono essere richieste in corso di realizzazione del Progetto e accolte nei termini ed alle condizioni indicate al successivo articolo D.3;
- b) le spese di cui al precedente comma 2 sono ammesse al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Partner beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Partner beneficiari sono assoggettati);
- c) le spese devono essere riferite ad attività avviate a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione ed entro il termine di realizzazione del Progetto di cui al precedente articolo B.2.b; come "avvio dei lavori", ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 23 del Regolamento GBER, si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (es: prima ora di lavoro effettiva svolta dal personale assegnato al progetto come risultante dai timesheet compilati e caricati a sistema in fase di rendicontazione di cui al successivo art. C.4.c, ordine d'acquisto, contratto, documento di consegna etc.), a seconda di quale condizione si verifichi prima;
- d) le spese, per essere ammissibili, devono essere riconducibili alla/e Sede/i operativa/e presente/i in Lombardia dichiarata/e quale/i sede/i di realizzazione del Progetto; le spese di personale, anche con riferimento al lavoro agile nel rispetto della normativa vigente, sono ammissibili qualora dal cedolino o altra documentazione equipollente, atta ad attestare la sussistenza di un rapporto di lavoro fra il Partner beneficiario ed il personale imputato, sia riscontrabile che il personale afferisca alla/le Sede/i operativa/e del Partner beneficiario, dichiarata quale/i Sede/i operativa/e di realizzazione del Progetto stesso nel rispetto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di attuazione di cui al successivo comma 6;
- e) le spese, per essere ammissibili, devono essere effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo della data di invio informatico al protocollo da parte del soggetto richiedente della domanda ed entro il termine di realizzazione del Progetto, di cui al precedente articolo B.2.b.

4. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) nell'ambito delle spese di personale di cui al precedente comma 2 lettera a) sono esclusi i contratti di tirocinio e stage;

- b) le ore lavorate (nell'ambito della voce a) "spese di personale" di cui al precedente comma 2) per attività diverse da quelle di Sviluppo Sperimentale e Ricerca Industriale come, ad esempio, la promozione, diffusione dei risultati del Progetto o attività amministrative;
- c) le spese effettuate e/o fatturate al Partner beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento o vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela) o le spese che siano effettuate e/o fatturate al Partner beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso; in sede di rendicontazione, di cui al successivo articolo C.4.c, il Partner beneficiario deve presentare apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, la cui veridicità è oggetto di verifica in sede di ispezioni e controlli di cui all'articolo D.4 del presente bando;
- d) non è ammissibile la fatturazione delle prestazioni tra Partner (identificati dal Codice Fiscale) dello stesso Partenariato. In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il Partner documenti, tramite benchmark di mercato, che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore, anche a livello internazionale, di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- e) le spese relative ad adeguamenti e ad obblighi di legge;
- f) spese per costruzione di nuovi edifici;
- g) spese relative a manutenzioni straordinarie, adeguamenti infrastrutturali e "ristrutturazioni importanti";
- h) le spese per manutenzione ordinaria di strumenti ed attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento;
- i) in attuazione dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i. e con riferimento alla voce di spesa di cui alla lettera b) del precedente comma 2, le spese relative a produzione, trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e

- veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio;

oltre alle eccezioni sopra richiamate, la spesa di cui al predetto articolo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i. è ammissibile solo qualora il Partner possa dimostrare (con adeguato supporto tecnico, da tenere agli atti) che per raggiungere la finalità del Progetto non esistono sul mercato tecnologie che siano conformi con le condizioni previste dall'esclusione (non viene considerata ammissibile una motivazione tecnica basata sul mero costo delle tecnologie); nel caso in cui solo quota parte di una spesa rientri nel caso di esclusione, è possibile ammettere la restante quota parte della spesa;

- j) le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità;
- k) i costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione (ad es: allestimento punti vendita, sviluppo piattaforme di vendita on line, etc.);
- l) gli oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, interessi di mora, interessi passivi, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- m) le spese di trasporto e spedizione se non ricomprese nella fattura di acquisto;
- n) i dazi doganali;
- o) le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- p) le spese fatturate con un importo imponibile complessivo per ciascuna fattura inferiore a Euro 1.000,00 (mille/00).

5. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del DNSH sono quelle relative a strumentazioni e apparecchiature di cui al comma 2 lettera b) del presente articolo. Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH, e pertanto ammissibili, se nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, si verifichi la seguente condizione: iscrizione del produttore (ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione al bando e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli di cui all'articolo D.4 del presente bando.

Con riferimento al requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023, i Progetti non sono soggetti a tale verifica in quanto non sono finanziati dalla presente misura interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti.

6. Il dettaglio relativo alle singole voci di spesa ammissibili nonché ai criteri ed alle regole per la rendicontazione viene trattato nelle "Linee guida di attuazione" disponibili nella sezione dedicata al Bando "Tecnologie Strategiche" nell'apposita sezione di Bandi e Servizi, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#>) e sul sito di Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. Il Partner Capofila, individuato nell'Accordo di Partenariato, presenta domanda di partecipazione al bando, in nome e per conto del Partenariato stesso, esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 15.00 del 28 febbraio del 2025 sino alle ore 17.00 del 15 aprile 2025.

2. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è reso disponibile all'interno della piattaforma Bandi e Servizi alla data di apertura del bando.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al bando, tutti i Partner del Partenariato devono procedere con la profilazione e registrazione alla piattaforma Bandi e Servizi.

3. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda di partecipazione può essere effettuato esclusivamente dal Partner Capofila:

- a) avente codice fiscale italiano tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;

b) non avente codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

4. Solo per i soggetti di cui al precedente comma 3 lettera b), la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Partner Capofila deve:

- a) in fase di registrazione: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
- b) in fase di profilazione:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del Partner Capofila;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del Partner Capofila, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.

5. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma Bandi e Servizi è a esclusiva cura e responsabilità di ciascun Partner del Partenariato.

6. Al fine dell'inoltro online della domanda, il Partner Capofila deve provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sulla piattaforma Bandi e Servizi:

con riferimento al Progetto:

- a) Accordo di Partenariato secondo il fac-simile che viene reso disponibile sull'apposita sezione di Bandi e Servizi e sul sito dedicato alla Programmazione Europea (<https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#>) e sul sito di Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it), debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale o elettronica qualificata del legale rappresentante (o procuratore) di ciascun Partner. Il mancato caricamento elettronico del documento debitamente sottoscritto dai rappresentanti legali (o procuratori) costituisce causa di inammissibilità della domanda;
- b) scheda tecnica di Progetto, comprensiva delle spese di ciascun Partner e delle spese complessive del Progetto, del cronoprogramma delle spese e dell'indicazione della tempistica di realizzazione

di obiettivi e risultati strategici di Progetto in fase di rendicontazione intermedia e finale, nonché dell'elenco per ciascun Partner delle professionalità, competenze, ruolo e percentuale di impiego di ciascun addetto; la scheda tecnica deve essere sottoscritta con firma digitale o elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del legale rappresentante (o procuratore) del Partner Capofila ma non necessita di apposizione di firma in caso di domanda di partecipazione al bando presentata tramite SPID o CNS o CIE del legale rappresentante del Partner Capofila risultante iscritto nel Registro Imprese ed identificato mediante Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o CNS o CIE. Il mancato caricamento elettronico del documento costituisce causa di inammissibilità della domanda;

- c) curricula vitae di non più di 3 pagine (in formato A4 carattere di dimensione 10) dei componenti del team elencati nella scheda tecnica del Progetto; saranno oggetto della valutazione di merito di cui al successivo articolo C.3.c solo le prime tre pagine di ciascun curriculum vitae (eventuali pagine successive non saranno prese in considerazione ai fini della predetta valutazione). La mancanza della documentazione non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d determina la verifica della documentazione sulla base dei documenti agli atti;
- d) cronoprogramma dettagliato delle attività del Progetto. Il mancato caricamento elettronico del documento costituisce causa di inammissibilità della domanda;

con riferimento a ciascun Partner:

- e) ove applicabile², moduli antimafia scaricati dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilati, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in materia antimafia, e completi dei documenti di identità, in corso di validità, dei dichiaranti. La mancanza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda;
- f) modulo per il calcolo della dimensione d'impresa, secondo il facsimile reso disponibile su Bandi e Servizi. La mancanza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda
- g) modulo dichiarazioni Partner impresa sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da parte del legale rappresentante (o procuratore) del Partner. Il mancato caricamento elettronico del documento costituisce causa di inammissibilità della domanda;
- h) solo in caso di sottoscrizione della documentazione da parte di un soggetto diverso dal legale rappresentante del Partner richiedente, copia della procura ai sensi di legge, di un documento d'identità e del codice fiscale del procuratore. La mancanza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda;
- i) eventuale documentazione comprovante il possesso di un sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel, Made Green in Italy), per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione dei Progetti di cui al successivo articolo C.3.c. La

² I moduli antimafia dovranno essere allegati solo nei casi in cui l'Agevolazione richiesta per singolo Partner sia superiore a euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto all'articolo C.3.c;

- j) per i soggetti che dispongono di almeno due bilanci depositati, documentazione relativa a dati di bilancio necessari per l'attribuzione del criterio della "capacità economico-finanziaria" previsto nella griglia di valutazione di cui al successivo articolo C.3.c comma 3 e dettagliato all'art. C.3.c comma 4 del bando:
- i. per i soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio (ad esempio, S.r.l., S.p.A., SAPA, SCARL, ecc...), eventuale copia del bilancio approvato (comprensivo del verbale di approvazione dell'Assemblea dei soci e relativi allegati) qualora l'ultimo bilancio di esercizio sia stato approvato ma non depositato alla data di presentazione della domanda;
 - ii. per le società di persone, le ditte individuali e le imprese non tenute al deposito di bilancio in regime di contabilità ordinaria:
 - ultima situazione economico-patrimoniale completa di scritture di rettifica e assestamento, firmata digitalmente o elettronicamente e con dicitura "definitivo";
 - ultima dichiarazione fiscale dei redditi completa di ricevuta di presentazione;
 - iii. per le società di persone, le ditte individuali e le imprese non tenute al deposito di bilancio in regime di contabilità semplificata: ultima dichiarazione fiscale dei redditi completa di ricevuta di presentazione.

La mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, determina l'attribuzione del relativo punteggio previsto al successivo articolo C.3.c. in base ai dati disponibili; l'attribuzione di un punteggio inferiore a quello sufficiente per Partenariato e per Partner comporta la non ammissione del Progetto come indicato all'art. C.3.c comma 7.

Nell'apposita sezione di Bandi e Servizi verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

7. Costituisce causa di irricevibilità della domanda la presenza nel Partenariato di un Partner (identificato da univoco codice fiscale) che partecipi a più Progetti presentati; in caso in cui si presenti questa fattispecie, sarà presa in considerazione la domanda presentata dal primo Partenariato che ha inviato al protocollo la domanda e la seconda domanda sarà considerata irricevibile.

8. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante del Partner Capofila così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il Partner Capofila deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo della domanda. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata dal legale rappresentante del Partner Capofila che al momento della compilazione non è ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese oppure da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del Partner Capofila o da Partner Capofila residente negli Stati esteri senza Sede operativa italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il Partner Capofila deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e ri-allegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da parte del rappresentante legale (o procuratore) del Partner Capofila stesso. In caso di firma da parte di un procuratore, occorre altresì allegare copia della procura ai sensi di legge, di un documento d'identità e del codice fiscale del procuratore.

9. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma

elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali", ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

10. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. – o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Partner Capofila deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (articolo 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID, articolo 15 D.Lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA). Il modulo di presentazione della domanda deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione che tutto il Partenariato si trovi nella condizione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto tutti i Partner del Partenariato sono soggetti esenti ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. (es. Allegato B ed in particolare per le Società agricole – Allegato B articolo 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16 e L. n. 427/93 art. 66.6 bis; Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive).

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma Bandi e Servizi rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Partner Capofila via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

12. La domanda trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a graduatoria (articolo 5 comma 2 del D.Lgs. n. 123/1998) e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di cui al successivo articolo C.3.b e una fase di valutazione di merito di cui all'articolo C.3.c.

Successivamente alla verifica di ammissibilità formale, la valutazione di merito è effettuata a cura di un Nucleo Tecnico di Valutazione, istituito con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione Università, Ricerca, Innovazione, che può essere supportato da un'assistenza tecnica selezionata mediante procedura pubblica.

2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione del decreto di approvazione della graduatoria finale delle domande ammesse all'Agevolazione e finanziate, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, non ammesse all'Agevolazione, assunto entro un termine massimo di 150 (centocinquanta) giorni solari e consecutivi decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione di cui al precedente articolo C.1 comma 1.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. L'istruttoria formale è finalizzata alla verifica di:

- a) correttezza della modalità di presentazione della domanda;
- b) completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
- c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Partner richiedenti previsti dal bando.

2. In caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo articolo C.3.c e provvede a darne comunicazione ai Partner richiedenti per il tramite del Partner Capofila. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità, la domanda è istruita anche nel merito.

C.3.c Valutazione delle domande

1. La valutazione di merito si articola in due momenti sequenziali.

In primo luogo, si verifica:

- a) che il Progetto presentato, nel rispetto dei requisiti di cui al precedente articolo B.2.a comma 2 lett. a), sia finalizzato allo sviluppo delle seguenti tecnologie:
 - i. applicazione dell'Intelligenza Artificiale e di tecnologie digitali, comprese XR, EDGE computing e metodi innovativi per la gestione flessibile, proattiva, resiliente e robusta delle supply chain, in particolare modo dei sistemi/processi produttivi e delle filiere industriali e dei servizi nell'ecosistema della manifattura avanzata, compresa la produzione di componentistica altamente specializzata (come ad esempio microprocessori);
 - ii. robotica, robotica collaborativa, mecatronica, tecnologie di controllo e automazione di macchine;
 - iii. sistemi avanzati di diagnostica realizzati anche con l'Intelligenza Artificiale (AI), robotica, cloud computing, EDGE, IoT, Additive Manufacturing, Imaging, POCT, Extended Reality XR (Virtual Reality, Augmented Reality e Mixed Reality), micro manufacturing nell'ecosistema delle scienze della vita;
 - iv. dispositivi e sistemi avanzati di diagnostica e companion diagnostic basati su tecnologie omiche e immunologiche, con anche il supporto di tecnologie predittive e tecniche di Intelligenza Artificiale (AI) utili anche per il successivo monitoraggio e follow up;
 - v. terapie avanzate e vaccini (tra i quali farmaci biologici innovativi o derivati da approcci biotecnologici, antibiotici, antivirali, immunoterapici, terapie geniche e cellulari avanzate, medicina rigenerativa, adroterapia, radioterapie con particelle, radioterapie personalizzate, deep brain stimulation, dispositivi medici smart, digital therapeutic, etc.);

- vi. applicazioni avanzate di medicina digitale per effettuare prestazioni di e-health e per monitorare parametri vitali e funzionali (ad es. durante riabilitazione neuromotoria e cognitiva, per la prevenzione secondaria e terziaria, etc.);
 - vii. sistemi di sicurezza e tecnologie di connettività avanzata per proteggere le attività produttive, le infrastrutture fisiche e informatiche e la popolazione civile (ad es. Space surveillance and tracking, Space Situation Awareness, cybersecurity dei dispositivi medici tecnologicamente avanzati accessibili da remoto, sistemi per garantire la continuità operativa delle linee produttive interconnesse, etc.);
- b) in conformità con il requisito di cui al precedente art. B.2.a comma 2 lett. b), la coerenza del Progetto presentato rispetto a una delle 27 macrotematiche degli 8 ecosistemi (legati alla centralità della persona e dei relativi bisogni in attuazione della L.R. 29/2016) della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027;
- c) il rispetto dei criteri di ammissibilità dei Progetti di cui al precedente articolo B.2.a commi 4, 5 e 6.
2. In caso di esito negativo della verifica di coerenza e del rispetto dei requisiti progettuali di cui al precedente comma lettere a), b) e c), il Progetto non viene ammesso alla successiva valutazione di merito e pertanto non viene ammesso all'Agevolazione per mancato superamento delle verifiche preliminari.
3. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al precedente comma 1, si procede con la valutazione di merito del Progetto sulla base dei seguenti criteri:

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

AMBITO	CRITERIO	SOTTO-CRITERI	PARAMETRI
Qualità dell'operazione (da 0 a 25 punti)	Qualità progettuale in termini di coerenza con le finalità della misura, sostenibilità e coerenza dei tempi e costi di realizzazione (da 0 a 25 punti)	Coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi STEP del Programma FESR e del Bando e qualità progettuale in termini di livello di misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi (da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6 punti)	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (3 punti)
			Sufficiente (6 punti)
			Buono (8 punti)
			Eccellente (10 punti)
		Congruietà tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro (work package), coerenza dei tempi e dei costi di realizzazione rispetto alle attività di Progetto (da 0 a 15 punti)	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
Insufficiente (4,5 punti)			
Sufficiente (9 punti)			
Buono (12 punti)			
Eccellente (15 punti)			
Grado di innovazione dell'operazione (da 0 a 50 punti)	Grado di innovazione dei contenuti progettuali: miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico e qualità tecnico-scientifica delle soluzioni innovative e replicabilità della tecnologia	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico (da 0 a 20 punti)	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (6 punti)
			Sufficiente (12 punti)
			Buono (16 punti)
			Eccellente (20 punti)
		Qualità tecnico-scientifica delle conoscenze e delle tecnologie che si intende apportare e delle soluzioni innovative che il Progetto intende sviluppare e sperimentare per contribuire allo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche anche al fine di rafforzare le catene del valore (da 0 a 10 punti)	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
	Insufficiente (3 punti)		
	Sufficiente (6 punti)		
	Buono (8 punti)		
	Eccellente (10 punti)		
	Replicabilità dell'idea o della tecnologia nel/i settore/i applicativo/i di riferimento e/o in altri settori applicativi (da 0 a 10 punti)		Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
		Insufficiente (3 punti)	
Sufficiente (6 punti)			
Buono (8 punti)			
Eccellente (10 punti)			
Impatto potenziale in termini di capacità di generare miglioramenti tecnologici e tecnico-scientifici, vantaggi competitivi o migliori performance conseguibili dal Progetto (da 0 a 10 punti)	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)	Insufficiente (3 punti)	
		Sufficiente (6 punti)	
		Buono (8 punti)	
		Eccellente (10 punti)	
		Eccellente (10 punti)	
Capacità dei proponenti (da 0 a 25 punti)	Rappresentatività, qualità della composizione e adeguatezza del Partenariato e del Partner Capofila, nelle diverse fasi individuate, in termini di capacità organizzativa, capacità tecnico-gestionale e capacità economico-finanziaria per concorrere sinergicamente agli obiettivi e ai risultati attesi del Progetto (da 0 a 15 punti)	Capacità organizzativa (da 0 a 5 punti)	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (2 punti)
			Sufficiente (3 punti)
			Buono (4 punti)
			Eccellente (5 punti)
	Capacità tecnico-gestionale (da 0 a 5 punti)	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)	Insufficiente (2 punti)
			Sufficiente (3 punti)
			Buono (4 punti)
			Eccellente (5 punti)
			Capacità economico-finanziaria come declinata al successivo comma 4
	Insufficiente (2 punti)		

		<i>(da 0 a 5 punti con soglia minima pari a 3 punti per Partenariato e per ciascun Partner)</i>	Sufficiente (3 punti)
			Buono (4 punti)
			Eccellente (5 punti)
	Qualità tecnico-scientifica del team di Progetto (da 0 a 10 punti)		Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti)
			Insufficiente (3 punti)
			Sufficiente (6 punti)
			Buono (8 punti)
			Eccellente (10 punti)
Totale punteggio massimo assegnabile al netto delle premialità			100,0 Punti

Premialità (*)	1. Sostenibilità ambientale: adesione di almeno un Partner a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel, Made Green in Italy). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato.	1 punto
	2. Rilevanza della componente femminile³ e giovanile⁴: presenza in almeno uno dei Partner impresa che abbia, al momento di presentazione della domanda, una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale come componente femminile e/o giovanile (inferiore o pari a 35 anni)	1 punto
Totale punti di premialità assegnabili		2 punti

4. Il sotto-criterio "Capacità economico-finanziaria" previsto nel criterio "Rappresentatività, qualità della composizione e adeguatezza del Partenariato e del Partner Capofila, nelle diverse fasi individuate, in termini di capacità organizzativa, capacità tecnico-gestionale e capacità economico-finanziaria per concorrere sinergicamente agli obiettivi e ai risultati attesi del Progetto" viene determinato come segue:

a) a livello di singolo Partner

- i. nel caso di Partner con almeno 2 bilanci depositati, in termini di rapporto tra spese totali ammissibili di Progetto (SP) e fatturato annuo (Ft) dell'ultimo bilancio depositato del Partner
 - $SP/Ft \leq 30\%$ pari a 5 punti
 - $SP/Ft > 30\%$ e $\leq 35\%$ pari a 3 punti (sufficiente)
 - $0 = SP/Ft > 35\%$ pari a 0 punti
- ii. nel caso di Partner SENZA almeno 2 bilanci depositati in termini di rapporto capitale sociale (CS) sottoscritto e versato (come risultante da visura camerale) e spese totali ammissibili di progetto (SP)
 - $CS/SP > 40\%$ pari a 5 punti
 - $CS/SP \geq 20\%$ e $\leq 40\%$ pari a 3 punti (sufficiente)
 - $CS/SP < 20\%$ pari a 0 punti

³ Per la verifica della rilevanza della componente femminile del Partner impresa richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da ditte individuali, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

⁴ Per la verifica della rilevanza della componente giovanile (persone che abbiano compiuto, alla data di presentazione della domanda, al massimo il trentacinquesimo anno di età) del Partner impresa richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da ditte individuali, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

- b) a livello di Partenariato, come media aritmetica (arrotondata all'unità più prossima e dal decimale 0,5 all'unità superiore) dei punteggi assegnati in base alla precedente lett. a) rispetto alla numerosità del Partenariato.
5. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100,0 punti al netto delle premialità.
6. Il punteggio di premialità (assegnabile cumulativamente fino ad un massimo di 2 punti complessivi) si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non partecipa al raggiungimento della valutazione minima per la ammissibilità di cui al successivo comma 7 lettera b).
7. Per essere ammissibili all'Agevolazione, i Progetti devono comunque conseguire:
- a) un punteggio sufficiente nei seguenti criteri e/o sotto-criteri:
- i. "Coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi STEP del Programma FESR e del bando e qualità progettuale in termini di livello di misurabilità degli obiettivi e dei risultati attesi": punteggio da 0 a 15 punti con soglia minima pari a 6 punti;
 - ii. "Impatto potenziale del Progetto in termini di capacità di generare miglioramenti tecnologici e tecnico-scientifici, vantaggi competitivi o migliori performance conseguibili dal Progetto anche in termini di contributo al rafforzamento della competitività dell'UE e riduzione delle dipendenze strategiche rispetto alle tecnologie critiche": punteggio da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6 punti;
 - iii. "Capacità economico-finanziaria": punteggio da 0 a 5 punti con soglia minima pari a 3 punti per Partenariato e per Partner;
- b) un punteggio minimo complessivo nella valutazione pari a 65 punti al netto delle premialità.
8. In caso di parità di punteggio finale tra i Progetti, le domande vengono ordinate in graduatoria per punteggio complessivo (comprensivo delle premialità) secondo i seguenti ambiti dei criteri di valutazione, elencati in ordine di priorità:
- a) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Grado di innovazione dell'operazione";
 - b) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'operazione";
 - c) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Capacità dei proponenti";
 - d) ordine cronologico di presentazione delle domande.
9. Nell'ambito della valutazione di merito delle domande, viene altresì valutata la coerenza delle spese di Progetto indicate in domanda, con eventuale revisione e decurtazione delle stesse in termini di rideterminazione degli importi e riduzione delle spese ammissibili e dell'Agevolazione concedibili finali. Qualora venisse riscontrato in fase di valutazione di merito che l'importo delle spese ammissibili finali di Progetto sia inferiore a euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) oppure che l'importo delle spese ammissibili finali per singolo Partner sia superiore al 70% dell'importo complessivo finale del Progetto, il Partenariato non viene ammesso all'Agevolazione.

C.3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione di merito delle domande, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Partner Capofila i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.).
2. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del Partner Capofila entro il termine stabilito, in

caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità di cui al precedente articolo C.1 comma 6, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Conclusa la fase di istruttoria, acquisito l'esito della valutazione del Nucleo Tecnico di Valutazione, salvo diverse valutazioni motivate e/o approfondimenti istruttori, il Responsabile del Procedimento procede, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e antimafia se applicabili nonché del requisito della dimensione di impresa di cui al precedente articolo A.3.a comma 4 – all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria finale delle domande ammesse all'Agevolazione, nonché delle domande ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, e delle domande non ammesse all'Agevolazione. Il provvedimento è pubblicato nella sezione di Bandi e Servizi, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea nella sezione bandi <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiagesr2021-2027> .

2. A seguito dell'adozione del provvedimento di cui al precedente comma, Regione Lombardia invia l'esito dell'istruttoria a ciascun Partner Capofila all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda nonché, in caso di ammissione, la specifica dell'entità dell'Agevolazione concessa e le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa.

3. In caso di presenza nella graduatoria finale di domande ammissibili e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria, Regione Lombardia si riserva la possibilità di incrementare, con apposito provvedimento, le risorse come previsto nell'articolo A.4 del bando.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. Il Partner Capofila procede, pena la decadenza dell'intero Partenariato, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data di notifica del decreto di concessione dell'Agevolazione, all'accettazione dell'Agevolazione medesima per conto di tutti i Partner beneficiari, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi:

- a) indica la data di avvio effettiva e la data prevista di conclusione del Progetto che, come previsto al precedente articolo B.2.b, dovrà comunque concludersi entro 30 mesi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione;
- b) allega eventuale cronoprogramma aggiornato delle attività di Progetto e delle successive tempistiche di rendicontazione;
- c) fornisce le informazioni necessarie per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) con riferimento ai singoli Partner (es. possesso di certificazioni, team dedicato alla ricerca, ecc.) ed alle attività del Progetto (collaborazioni esterne, progetti sinergici, innovazioni di processo e/o prodotto, pubblicazioni tecnico-scientifiche stimate, ecc.);
- d) indica per ciascun Partner beneficiario le modalità di richiesta di erogazione delle tranches di Agevolazione, i relativi importi e le annualità di trasmissione come previste ai sensi dell'articolo C.4.b, scegliendo tra le seguenti opzioni:
 1. tre tranches di cui:
 - i. prima tranche a titolo di anticipo fino ad un massimo del 40% dell'Agevolazione concessa (subordinatamente al rilascio di idonea garanzia fidejussoria di pari importo);

- ii. tranche intermedia fino ad un massimo del 70% dell'Agevolazione per singolo Partner beneficiario concessa a fronte di spese di pari importo effettivamente sostenute da parte del Partner e della rendicontazione complessiva delle spese a supporto della relazione intermedia di Progetto in misura almeno pari al 40% dell'investimento complessivo ammesso;
 - iii. tranche a saldo, a conclusione del Progetto;
2. due tranche di cui:
- i. prima tranche a titolo di anticipo fino ad un massimo del 40% dell'Agevolazione concessa (subordinatamente al rilascio di idonea garanzia fidejussoria di pari importo);
 - ii. tranche a saldo, a conclusione del Progetto;
3. due tranche a rendicontazione per stati di avanzamento:
- i. tranche intermedia fino ad un massimo del 70% dell'Agevolazione per singolo Partner beneficiario concessa a fronte di spese di pari importo effettivamente sostenute da parte del Partner e della rendicontazione complessiva delle spese a supporto della relazione intermedia di Progetto in misura almeno pari al 40% dell'investimento complessivo ammesso;
 - ii. tranche a saldo, a conclusione del Progetto.
2. Qualora il Partenariato intenda richiedere l'erogazione della tranche dell'Agevolazione a titolo di anticipo (per almeno un Partner), il Partner Capofila deve in fase di accettazione dell'Agevolazione concessa:
- a) confermare la presenza di una Sede operativa in Lombardia nella quale realizzare il Progetto da parte di tutti i Partner beneficiari richiedenti l'anticipo,
 - b) allegare dichiarazione di effettiva costituzione di una Sede operativa in Lombardia nella quale realizzare il Progetto da parte di quei Partner beneficiari richiedenti l'anticipo che non l'avessero già precedentemente indicata al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.
- L'erogazione dell'anticipo dell'Agevolazione viene effettuata a favore del singolo Partner che ne abbia fatto richiesta solo qualora il Partner rispetti il requisito della Sede operativa sul territorio regionale di cui sopra.
4. Qualora per cause imputabili al Partenariato beneficiario, non si proceda tramite la piattaforma Bandi e Servizi all'accettazione dell'Agevolazione entro il termine perentorio di cui al precedente comma 1, il Responsabile del Procedimento provvede con apposito provvedimento a dichiarare la decadenza dall'Agevolazione concessa per tutti i Partner beneficiari ai sensi del successivo articolo D.2.b.

C.4.b Erogazione dell'Agevolazione

Erogazione tranche a titolo di anticipo

1. Qualora in sede di accettazione dell'Agevolazione concessa, uno o più Partner abbiano scelto di richiedere l'anticipo (come previsto all'articolo C.4.a. comma 1 lettere d.1 e d.2), il Partner Capofila, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi:
- a) trasmette entro i successivi 90 (novanta) giorni (calcolati dal termine per effettuare l'accettazione e comunque entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica del decreto di concessione) la richiesta di erogazione della tranche dell'Agevolazione a titolo di anticipo con l'indicazione dei Partner beneficiari per i quali è richiesto l'anticipo stesso, sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante (o procuratore) del Partner

- Capofila, subordinatamente al rilascio, da parte di ciascun Partner che ne faccia richiesta, di idonea garanzia fidejussoria (di pari importo come indicato al seguente punto b);
- b) allega il contratto di garanzia fidejussoria per l'importo dell'anticipo richiesto, redatto sulla base del facsimile reso disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi, e rilasciato da una banca, una compagnia di assicurazione o da un intermediario finanziario (compresi i Confidi) iscritti all'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. n. 385 del 1993 e s.m.i., alternativamente:
- i. in originale, qualora sottoscritto digitalmente o elettronicamente dal contraente (il Partner beneficiario) e dal garante da caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi;
 - ii. in versione scannerizzata, qualora sottoscritto con firma olografa dal contraente e dal garante; l'originale dovrà essere consegnato direttamente o trasmesso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Regione Lombardia all'indirizzo: Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Assistenza Tecnica, Controlli e Gestione delle Fasi di Spesa Asse I FESR, Piazza Città di Lombardia, 1, Milano CAP 20124;
- c) allega nel caso di garanzia fidejussoria rilasciata da impresa di assicurazione secondo quanto previsto alla precedente lettera b), documentazione attestante il rating dell'impresa di assicurazione medesima (con giudizio in ambito di "investment grade") rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria prevista nel presente articolo, da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA;
- d) allega ove applicabile e limitatamente alle Agevolazioni di importo superiore a euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti dei Partner beneficiari, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in materia di antimafia.
2. Salvo gli obblighi di firma già indicati al precedente comma, la documentazione di cui al precedente comma lettera d) deve essere allegata e sottoscritta con firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante (o procuratore) di ciascun Partner beneficiario.
3. Regione Lombardia effettua l'erogazione della tranche a titolo di anticipo al Partner beneficiario previa verifica:
- a) della completezza, regolarità e conformità della documentazione prevista al precedente comma 1;
 - b) dell'effettiva costituzione di una Sede operativa in Lombardia (risultante da visura camerale), se non già precedentemente comunicata al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando;
 - c) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC, ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
 - d) dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, ove applicabile;
 - e) che il Partner beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf");
 - f) che il Partner beneficiario non abbia debiti scaduti o contestati con la Direzione Generale pro tempore di Università, Ricerca, Innovazione di Regione Lombardia.

4. Regione Lombardia provvede ad effettuare l'erogazione della tranche a titolo di anticipo entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla presentazione della documentazione di cui al precedente comma 1.

5. Qualora il Partner Capofila non richieda per il Partenariato l'erogazione della prima tranche a titolo di anticipo entro le tempistiche massime indicate nel precedente comma 1, lo stesso procede alla richiesta di erogazione della tranche intermedia e/o della tranche a saldo a conclusione del Progetto, a seconda delle modalità indicate in sede di accettazione dell'Agevolazione.

Erogazione tranche intermedia

6. Regione Lombardia effettua l'erogazione della tranche intermedia entro 80 (ottanta) giorni dalla presentazione della richiesta da parte del Partner Capofila da trasmettere entro 15 (quindici) mesi dalla data del decreto di concessione, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, corredata dalla rendicontazione del Progetto di cui al successivo articolo C.4.c e previa verifica:

- a) della valutazione dell'avanzamento delle attività del Progetto descritte nella relazione tecnico scientifica intermedia redatta secondo il facsimile che viene messo a disposizione su Bandi e Servizi;
- b) della rendicontazione delle spese a supporto della relazione tecnico scientifica intermedia delle attività del Progetto in misura almeno pari al 40% dell'investimento complessivo ammesso ed effettuata:
 - i. a costi standard per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. a) (spese di personale);
 - ii. a costi reali per le categorie di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. b), c);
 - iii. a forfait per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. d);
- c) dell'effettiva costituzione di una Sede operativa in Lombardia, se non già precedentemente comunicata al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- d) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC, ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
- e) dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, ove applicabile;
- f) che il Partner beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf");
- g) che il Partner beneficiario non abbia debiti scaduti o contestati con la Direzione Generale pro tempore di Università, Ricerca, Innovazione di Regione Lombardia.

7. Qualora il Partner Capofila abbia scelto in fase di accettazione di non richiedere l'erogazione della tranche intermedia, deve comunque presentare attraverso la piattaforma Bandi e Servizi entro 15 (quindici) mesi dalla data del decreto di concessione, la relazione tecnico scientifica intermedia delle attività di Progetto di cui al successivo articolo C.4.c, e compilare nella piattaforma Bandi e Servizi le informazioni previste dal bando per il monitoraggio della S3 allegando in caso di variazione il cronoprogramma delle attività e tempistiche di rendicontazione aggiornato. In questo caso, potrà procedere alla richiesta di erogazione della tranche a saldo, a conclusione del Progetto.

8. La tranche intermedia viene erogata a fronte dell'avvenuta validazione della spesa complessiva di Progetto pari ad almeno il 40%. L'importo della tranche intermedia erogata viene determinato per singolo Partner beneficiario in base alle proprie spese validate nel rispetto delle intensità delle

Agevolazioni previste all'articolo B.1.b e fino ad un massimo del 70% dell'importo dell'Agevolazione concessa; nel caso in cui il singolo Partner abbia beneficiato dell'anticipo, viene erogata la differenza tra l'importo dell'Agevolazione erogabile calcolata sulla base delle spese rendicontate e validate e l'importo dell'anticipo già erogato.

Erogazione tranche a saldo

9. Regione Lombardia effettua l'erogazione della tranche a saldo a seguito della presentazione della relativa richiesta effettuata dal Partner Capofila, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, entro il termine previsto al successivo articolo C.4.c comma 7, corredata dalla rendicontazione del Progetto di cui al successivo articolo C.4.c comma 5 e previa verifica:

- a) dei risultati e degli obiettivi raggiunti sulla base della relazione tecnico scientifica finale delle attività del Progetto redatta in base al modello messo a disposizione in Bandi e Servizi;
- b) della rendicontazione delle spese a supporto della relazione tecnico scientifica finale delle attività del Progetto effettuata:
 - i. a costi standard per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. a) (spese di personale);
 - ii. a costi reali per le categorie di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. b), c);
 - iii. a forfait per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. d);
- c) della realizzazione finale del Progetto per un importo validato non inferiore al 60% delle spese complessive ammesse ed approvate con decreto di concessione dell'Agevolazione anche a seguito di variazione (anche qualora la spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione risulti inferiore a euro 5.000.000,00) e verifica che:
 - i. la componente di Ricerca Industriale non superi il 30% delle spese ammesse ed approvate di competenza del singolo Partner; qualora si verifichi la fattispecie, l'Agevolazione relativa alla suddetta componente è rideterminata in modo da rispettare la suddetta percentuale;
 - ii. ciascun Partner non sostenga più del 70% delle spese complessive ammesse ed approvate;
- d) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC, ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
- e) dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, ove applicabile;
- f) che il Partner beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf");
- g) che il Partner beneficiario non abbia contenziosi in essere o debiti scaduti con la Direzione Generale pro tempore di Università, Ricerca, Innovazione di Regione Lombardia.

10. L'erogazione della tranche a saldo viene effettuata per singolo Partner in base alle spese validate nel rispetto delle intensità delle Agevolazioni previste all'articolo B.1.b; nel caso in cui il singolo Partner abbia beneficiato di precedenti tranche di erogazione, viene erogata la differenza tra l'importo dell'Agevolazione, calcolato sulla base delle spese rendicontate e validate, e l'importo già erogato nelle tranche precedenti fino a concorrenza dell'importo dell'Agevolazione concessa/rideterminata.

11. Regione Lombardia provvede ad effettuare l'erogazione della tranche intermedia e a saldo entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla presentazione della relativa richiesta effettuata dal Partner Capofila, a seguito della verifica della documentazione completa di cui al successivo articolo C.4.c

comma 2 e 5 e dall'esito positivo delle verifiche di cui ai precedenti commi 6 e 9, salvo rideterminazione dell'Agevolazione di cui al successivo articolo C.4.d.

12. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione dell'anticipo e delle tranches intermedia e a saldo fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro un termine massimo di 15 giorni solari e consecutivi dalla ricezione della richiesta da parte del Partner Capofila. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

13. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (come previsto all'articolo 31 commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013).

14. L'esito non favorevole della verifica in tema di certificazione antimafia comporta altresì la decadenza totale dall'Agevolazione concessa del Partner beneficiario.

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La richiesta di erogazione della tranches intermedia (qualora richiesta) e della tranches a saldo dell'Agevolazione deve essere presentata dal Partner Capofila esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica e secondo le "Linee Guida di attuazione" rese disponibili nell'apposita sezione della piattaforma medesima e nei siti indicati all'articolo B.3 comma 6.

2. Qualora uno o più Partner in fase di accettazione abbia optato per l'erogazione della tranches intermedia, il Partner Capofila è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, la seguente documentazione:

- a) una relazione tecnico scientifica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività del Progetto, sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante (o procuratore) del Partner Capofila;
- b) i dati relativi all'aggiornamento delle informazioni necessarie per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) con riferimento ai singoli Partner ed alle attività del Progetto (es. possesso di certificazioni, team dedicato alla ricerca, ecc.) ed alle attività del Progetto (collaborazioni esterne, progetti sinergici, innovazioni di processo e/o prodotto, pubblicazioni tecnico-scientifiche, ecc.);
- c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, relative alle categorie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3 ad eccezione della categoria di spesa "Spese generali supplementari e altri costi di esercizio" (art. B.3 comma 2 lett. d)), a supporto della relazione tecnico scientifica intermedia;
- d) per le spese di personale, timesheet attestanti le ore effettivamente lavorate per la realizzazione delle attività rendicontate relative al Progetto, sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante (o procuratore) di ciascun Partner e dal soggetto a cui si riferisce il timesheet stesso;
- e) ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del Partenariato beneficiario, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i..

3. Al termine della fase di compilazione, il Partner Capofila deve scaricare tramite l'apposito pulsante il modulo "Richiesta di erogazione tranche intermedia" generato automaticamente dalla piattaforma, che dovrà essere sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante (o procuratore) del Partner Capofila. Il modulo così sottoscritto deve essere poi caricato nell'apposita sezione di Bandi e Servizi.

4. La richiesta di erogazione della tranche intermedia corredata dalla suddetta documentazione deve essere presentata dal Partner Capofila entro e non oltre 15 (quindici) mesi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione. La trasmissione della relazione intermedia tecnico-scientifica e dei dati relativi all'aggiornamento delle informazioni necessarie per il monitoraggio della S3 di cui al precedente comma 2 lettere a) e b) è obbligatoria anche in assenza di richiesta di erogazione della tranche a rendicontazione, entro e non oltre 15 (quindici) mesi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione.

5. Con riferimento alla richiesta di erogazione della tranche a saldo, il Partner Capofila è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, la seguente documentazione:

- a) una relazione tecnico scientifica finale contenente i risultati e gli obiettivi conseguiti dal Progetto realizzato sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante (o procuratore) del Partner Capofila;
- b) i dati relativi all'aggiornamento delle informazioni necessarie per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) con riferimento ai singoli Partner ed alle attività del Progetto (es. possesso di certificazioni, team dedicato alla ricerca, ecc.) ed alle attività del Progetto (collaborazioni esterne, progetti sinergici, innovazioni di processo e/o prodotto, pubblicazioni tecnico-scientifiche, ecc.);
- c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, relative alle categorie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3 ad eccezione della categoria di spesa "Spese generali supplementari e altri costi di esercizio" (art. B.3 comma 2 lett. d)), a supporto della relazione tecnico scientifica finale;
- d) per le spese di personale, timesheet attestanti le ore effettivamente lavorate per la realizzazione delle attività rendicontate relative al Progetto, sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante (o procuratore) di ciascun Partner e dal soggetto a cui si riferisce il timesheet stesso;
- e) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo articolo D.1.c;
- f) ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando, o in sede di richiesta delle precedenti tranche, relativamente agli esponenti del Partenariato beneficiario, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;
- g) scheda di sintesi dei risultati del Progetto di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. da pubblicare sulla pagina del sito di Regione Lombardia dedicato al bando Tecnologie Strategiche e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it).

6. Al termine della fase di compilazione, il Partner Capofila deve scaricare tramite l'apposito pulsante il modulo "Richiesta di erogazione tranche a saldo" generato automaticamente dalla piattaforma, che dovrà essere sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante (o procuratore) di ciascun Partner. Il modulo così sottoscritto deve essere poi caricato nell'apposita sezione di Bandi e Servizi.

7. La richiesta di erogazione della tranche a saldo, corredata dalla suddetta documentazione, deve essere presentata entro un termine ordinario di 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b e comunque perentoriamente entro e non oltre 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi dal predetto termine ultimo di realizzazione del Progetto stesso, pena la decadenza del Partenariato dall'Agevolazione concessa.

8. A chiusura della fase di rendicontazione finale, al Partner Capofila viene richiesto di compilare il questionario di valutazione sulle procedure di accesso all'Agevolazione e sulle caratteristiche del Progetto realizzato (questionario di *customer satisfaction*) disponibile sul Sistema Informativo.

9. Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Partner Capofila i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

10. Ai fini della concessione ed erogazione di agevolazioni pubbliche, comunque denominate, il cui valore sia superiore a euro 150.000,00, il Partner beneficiario deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. L'esito non favorevole della verifica in tema di certificazione antimafia comporta altresì la decadenza del Partner beneficiario dall'Agevolazione concessa.

11. In ogni caso, ai fini degli obblighi di controllo e ispezione di cui al successivo articolo D.4, tutte le spese ammissibili devono:

- a) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali (ad eccezione delle tipologie di spese riconducibili alle "spese generali supplementari e altri costi di esercizio" di cui all'articolo B.3 comma 2 lett. e)) conservati dai Soggetti beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale, che devono recare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando Tecnologie Strategiche" e riportare il Codice Unico di Progetto generato e comunicato da Regione Lombardia, per il tramite del Partner Capofila, a ogni Partner di Progetto in fase di concessione dell'Agevolazione; in caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere inserita nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa;
- b) derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc...) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto ammesso, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- c) essere effettivamente sostenute dal singolo Partner beneficiario e relative ad attività svolte a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2.b, tenendo conto di eventuali proroghe concesse;
- d) essere riconducibili alla/e Sede/i operativa/e localizzata in Lombardia dichiarata/e quale sede di realizzazione del Progetto, salvo le specifiche inerenti al lavoro agile di cui al precedente articolo B.3 comma 3 lettera d);
- e) essere pertinenti e connessi alle attività del Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente articolo B.3 e presentate secondo le "Linee Guida di attuazione" disponibili nella sezione di Bandi e Servizi, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027> nonché sul sito di Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it).

Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto, ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i..

12. Il pagamento delle spese deve avvenire tramite modalità idonee, quali, a titolo esemplificativo bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente.

C.4.d Rideterminazione delle Agevolazioni

1. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa per singolo Partner beneficiario.

2. Le diminuzioni delle spese totali ammesse del Progetto, debitamente motivate, non devono superare la percentuale del 40% dell'importo delle spese complessive ammesse con provvedimento del Responsabile del Procedimento, anche in sede di variazione del Progetto stesso, purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, pena la decadenza totale del Partenariato dall'Agevolazione concessa di cui al successivo articolo D.2.b.

3. Qualora la spesa ammessa e validata per ciascun Partner beneficiario a seguito della verifica della rendicontazione finale risulti inferiore alla spesa ammessa con provvedimento regionale (anche a seguito di variazione di cui al successivo articolo D.3), si procede alla rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione per ciascun Partner in coerenza con quanto disposto al precedente articolo B.1.b commi 1, 2 e 4, purché sia rispettata la percentuale minima di realizzazione del 60% delle spese complessive ammesse del Progetto.

L'Agevolazione viene, altresì, rideterminata qualora la spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione determini che:

- i. la componente di Ricerca Industriale superi il 30% delle spese complessive ammesse ed approvate di competenza del singolo Partner;
- ii. un Partner sostenga più del 70% delle spese complessive ammesse ed approvate di propria competenza (così come indicato all'art. B.1.b, comma 4).

Qualora l'Agevolazione erogata ai sensi del precedente articolo C.4.b risulti di importo superiore all'Agevolazione rideterminata con provvedimento regionale, si procede al recupero delle somme conformemente a quanto disposto al successivo articolo D.2.c.

4. Ogni eventuale rideterminazione dell'Agevolazione concessa viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del Procedimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 *Obblighi dei soggetti beneficiari*

D.1.a **Obblighi generali dei Soggetti beneficiari**

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, sono altresì previsti i seguenti obblighi:

per ciascun Partner beneficiario:

- a) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione di spesa;
- b) ove applicabile, non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l'Agevolazione prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'Agevolazione di cui all'articolo B.2.b, come previsto dall'articolo 9 del D.Lgs n. 123 del 31 marzo 1998;
- c) rispettare il principio di stabilità delle operazioni, ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.: nel caso di investimenti produttivi, condizione vincolante è il mantenimento della loro destinazione d'uso ovvero che non abbia luogo nel quinquennio successivo all'erogazione del saldo nel caso di Grandi imprese oppure nel triennio successivo all'erogazione del saldo nel caso di PMI:
 - a. la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
 - b. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- d) accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- e) avere la/e Sede/i operativa/e oggetto del Progetto in Lombardia al momento della presentazione della domanda di partecipazione o entro la data di accettazione dell'Agevolazione (in caso di richiesta di anticipo) o entro la data di richiesta della prima erogazione (tranche intermedia o tranche a saldo);
- f) presentare, ove applicabile, garanzie idonee ai fini dell'erogazione dell'anticipo concesso ai sensi dell'articolo C.4.b comma 1 lettera b) del presente bando;
- g) rispettare la normativa in materia di antimafia, laddove applicabile;

per il solo Partner Capofila:

- h) trasmettere la documentazione prevista ai fini dell'accettazione dell'Agevolazione concessa entro i termini stabiliti all'articolo C.4.a;
- i) trasmettere la richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione entro i termini stabiliti all'articolo C.4.c comma 7;

per il Partenariato:

- j) assicurare che le attività siano realizzate in conformità agli obiettivi del Progetto approvato;
- k) assicurare che il Progetto venga realizzato per almeno il 60% dell'importo delle spese complessive ammesse con il provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione e di eventuali variazioni, nella/e Sede/i operativa/e lombarda/e dichiarata/e ai sensi degli articoli A.3.a comma 3 lett. b) e articolo B.2.a comma 4 lett. a), salvo le disposizioni previste al precedente articolo B.3 relativamente al lavoro agile.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari

1. Ciascun Partner beneficiario, per il tramite del Partner Capofila e per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi, si impegna altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3:
 - i. le eventuali variazioni di Progetto (attività progettuali, spese ammesse, termine di realizzazione differito con proroga);
 - ii. le eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) intervenute successivamente alla presentazione della domanda;
 - iii. le eventuali variazioni di Partenariato o societarie intervenute dopo la concessione dell'Agevolazione medesima;
- b) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia;
- c) compilare non appena trasmessa la richiesta di erogazione del saldo, un questionario di *customer satisfaction* sulle procedure di accesso all'Agevolazione e sulle caratteristiche del Progetto realizzato;
- d) fornire una scheda di sintesi del Progetto di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. da pubblicare sul sito di Regione Lombardia <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027> e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it);
- e) trasmettere una relazione tecnico scientifica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività del Progetto, sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante (o procuratore) del Partner Capofila entro e non oltre 15 mesi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione;
- f) fornire i dati relativi alle informazioni necessarie per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) con riferimento ai singoli Partner ed alle attività del Progetto in fase di accettazione e di rendicontazione nelle fasi previste nel precedente articolo C.4.c.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Ciascun Partner beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. articoli 46, 47, 50 e Allegato IX.

2. Nello specifico, il Partner Capofila e ciascun Partner beneficiario devono garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito

<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>

Nell'ambito di tali attività, ciascun Partner beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai Fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del Progetto comprensiva delle finalità e dei risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

3. Ciascun Partner beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione di cui al precedente articolo C.4.c.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Partner Capofila richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione.

Successivamente alla concessione dell'Agevolazione:

a) il Partner Capofila beneficiario ha facoltà di comunicare la rinuncia all'Agevolazione concessa per conto dell'intero Partenariato;

b) ciascun Partner beneficiario ha facoltà di comunicare la propria rinuncia all'Agevolazione concessa.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Partner Capofila richiedente o beneficiario dovrà utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma, inviare una pec all'indirizzo del Responsabile del Procedimento ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it.

3. In caso di Agevolazione già concessa, Regione Lombardia prende atto della rinuncia adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza del Partner dall'Agevolazione concessa ai sensi del successivo articolo D.2.b.

4. In caso di rinuncia di uno o più Partner dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

a) mantenimento dei requisiti minimi di composizione del Partenariato indicati all'articolo A.3.b; qualora il Partner che rinuncia sia il Capofila, occorre che i Partner rimanenti indichino il nuovo Capofila;

b) mantenimento degli obiettivi e dei risultati attesi del Progetto ammesso;

c) una spesa complessiva di Progetto non inferiore al 60% delle spese totali ammesse.

In assenza di almeno una delle sopracitate condizioni, la rinuncia del Partner determinerà la decadenza totale dall'Agevolazione dell'intero Partenariato.

5. Per formalizzare la rinuncia di un Partner, il Partner Capofila deve presentare:

a) la comunicazione di rinuncia del Partner con contestuale rinuncia all'Agevolazione;

b) l'aggiornamento della scheda tecnica con la rimodulazione e ripartizione delle attività tra i Partner rimanenti, aggiornamento del team di Progetto, variazione dell'importo complessivo del Progetto secondo quanto previsto all'articolo D.3, senza che questo comporti un aumento dell'Agevolazione già concessa ai singoli Partner.

6. La variazione è subordinata ad un'istruttoria finalizzata a verificare la completezza documentale della richiesta di variazione, il mantenimento degli obiettivi del Progetto ammesso e la verifica che i Partner rimanenti possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività precedentemente in carico al Partner che rinuncia.

7. Il Responsabile del Procedimento in esito all'istruttoria della domanda di variazione di Partenariato adotterà entro 80 (ottanta) giorni proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione stessa.

8. A seguito di rinuncia, il Partner deve restituire eventuali quote di Agevolazione già percepite ai sensi del successivo articolo D.2.c.

9. Nel caso in cui il Partner rinunci a proseguire le attività di Progetto a seguito di cessazione dell'attività per fallimento non fraudolento ma abbia già realizzato parte delle attività, il Responsabile del Procedimento potrà valutare il mantenimento dell'Agevolazione - limitatamente alle attività effettivamente realizzate - su richiesta del Partner beneficiario, che evidenzia le motivazioni della rinuncia a fronte di una relazione relativa alle attività svolte per consentire al Responsabile del Procedimento la valutazione.

D.2.b Decadenza

1. Il Responsabile delle attività di selezione/liquidazione emana provvedimento di decadenza del Partenariato beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1, fatta eccezione per la lettera f);
- b) qualora vengano meno i requisiti minimi previsti per il Partenariato e in caso di variazioni che non rispettino le previsioni di cui all'articolo A.3 del bando conseguentemente a variazioni societarie che comportino il subentro di nuovo/i soggetto/i per il/i quale/i ad esempio, fino all'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione, vengano meno il possesso dei requisiti soggettivi previsti all'articolo A.3 del bando salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Partner beneficiario originario;
- c) rinuncia all'Agevolazione del Partenariato ai sensi del precedente all'articolo D.2.a;
- d) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Partner beneficiario in fase di presentazione della domanda, di accettazione dell'Agevolazione e di richiesta di erogazione nelle diverse tranche qualora vengano meno i requisiti previsti per il Partenariato e per il Progetto;
- e) Progetto realizzato non coerente, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto al Progetto approvato ed alle dichiarazioni rese;

2. Con provvedimento del Responsabile del Procedimento di cui all'articolo D.6, il singolo Partner beneficiario è dichiarato decaduto dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

1. rinuncia al proseguimento delle attività con contestuale rinuncia totale all'Agevolazione concessa;
2. assenza del possesso della Sede operativa in Lombardia al momento dell'accettazione (in caso di richiesta di anticipo) o di erogazione della prima tranche a rendicontazione (in caso di non richiesta di anticipo);
3. false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Partner beneficiario;
4. impossibilità a realizzare le attività di Progetto a seguito di cessazione dell'attività (fallimento, liquidazione etc.). In caso di realizzazione parziale delle attività correttamente eseguite e rendicontabili il Responsabile del Procedimento potrà valutare il mantenimento del Contributo su richiesta del Partner beneficiario nel caso in cui lo stesso cessi l'attività successivamente alla trasmissione della rendicontazione intermedia e comunque nei 15 mesi successivi dalla data del decreto di concessione.

3. Qualora si verifichi la decadenza dall'Agevolazione concessa al singolo Partner beneficiario, il Partenariato dovrà avviare le procedure previste per le variazioni di Partenariato di cui all'articolo D.3 e specificate nelle "Linee Guida di attuazione" di cui al precedente articolo B.3 comma 6.

Regione Lombardia darà tempestiva notizia al Partner Capofila relativamente alla decadenza dall'Agevolazione sopravvenuta relativamente ad uno o più Partner del Partenariato.

4. Nei predetti casi, Regione Lombardia, a seguito del provvedimento di dichiarazione di decadenza del Partner beneficiario o dell'intero Partenariato beneficiario dall'Agevolazione concessa, provvede a richiedere l'immediata restituzione delle quote già liquidate secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento (qualora sia stata erogata l'Agevolazione in tutto o in parte) secondo quanto previsto successivo art. D.2.c.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Regione Lombardia, in caso di decadenza totale o parziale del Partner beneficiario dall'Agevolazione concessa, non liquida l'Agevolazione oppure, se le somme sono già state erogate, adotta azioni di recupero, eventualmente anche tramite compensazione, delle somme indebitamente percepite.

2. Regione Lombardia attiva le azioni di recupero, eventualmente anche tramite compensazione, delle somme indebitamente percepite qualora il Partner beneficiario abbia percepito una quota di Agevolazione erogata a titolo di anticipo superiore all'importo dell'Agevolazione eventualmente rideterminata (ai sensi del precedente articolo C.4.d).

3. A fronte dell'intervenuta decadenza dall'Agevolazione concessa, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del Procedimento, dovranno essere incrementati degli interessi, come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. n. 123/1998.

4. Le Agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 5 del D. Lgs. n. 123/98.

D.3 Variazioni e proroghe dei termini

1. Successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione, il Partner Capofila beneficiario ha facoltà di presentare, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute inerenti al Progetto ammesso o al Partenariato beneficiario medesimo.

Variazione inerenti al Progetto

2. Le richieste di variazioni inerenti al Progetto – accompagnate da una relazione che ne comprovi la necessità – possono riguardare:

- a) le attività del Progetto ammesso che non comportino una modifica degli obiettivi e dei risultati attesi del Progetto medesimo;
- b) le spese del Progetto ammesso;
- c) i tempi di realizzazione del Progetto ai sensi dell'articolo B.2.b, solo qualora gli stessi superino il termine di 30 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione.

3. Tutte le richieste di variazione devono essere presentate in corso di realizzazione del Progetto ed entro 120 giorni prima del termine per la realizzazione del Progetto stesso di cui al precedente articolo B.2.b.

4. Le variazioni delle spese del Progetto devono essere richieste qualora si verifichi una diminuzione delle spese complessive del Progetto pari o superiore al 20% e inferiore al 40% del totale complessivo ammesso. Potranno essere presentate, adeguatamente motivate, variazioni delle spese del Progetto che comportino una spesa complessiva ammissibile inferiore a euro 5.000.000,00.

Qualora si verifichino variazioni in diminuzione delle spese ammesse complessive del Progetto che risultassero inferiori alla soglia del 20% non è necessario procedere con una specifica comunicazione

e relativa autorizzazione da parte del Responsabile del Procedimento, ma tali variazioni dovranno essere descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione e comporteranno una rideterminazione dell'Agevolazione concessa al singolo Partner beneficiario interessato.

5. Se la variazione di una voce di spesa del Progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del Progetto stesso, questo non determina in alcun caso un incremento dell'Agevolazione concessa. Se la variazione della voce di spesa del Progetto comporta una diminuzione dell'investimento complessivo del Progetto stesso, l'Agevolazione viene conseguentemente rideterminata.

6. Qualora a seguito dell'autorizzazione della variazione da parte del Responsabile del Procedimento, sia necessario procedere alla rideterminazione dell'Agevolazione concessa, vengono applicate le stesse modalità di cui all'articolo C.4.d. La variazione richiesta di cui al precedente comma 1 lett. b) può essere accolta dal Responsabile del Procedimento, con apposito provvedimento entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla richiesta. Le variazioni di cui al precedente comma 1 lett. a) e c) che non comportino una variazione delle spese ammesse di Progetto vengono autorizzate dal Responsabile del Procedimento, con apposita comunicazione trasmessa tramite posta elettronica certificata entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla ricezione della richiesta.

Variazione inerenti modifiche anagrafiche e/o variazioni del Partenariato

7. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni del Partenariato (ivi incluse le variazioni societarie) possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda (modifiche anagrafiche del singolo Partner beneficiario);
- b) il subentro di un nuovo soggetto, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie);
- c) la sostituzione di massimo 1/3 (arrotondati all'unità inferiore) dei Partner del Partenariato (variazioni del Partenariato) che non comportino una modifica degli obiettivi e dei risultati attesi del Progetto ammesso
- d) rinuncia all'Agevolazione senza sostituzione di Partner.

Solo successivamente alla concessione dell'Agevolazione, è possibile sottoporre al Responsabile del Procedimento, ai fini della preventiva autorizzazione, le variazioni di Partenariato che si rendessero necessarie. La richiesta di autorizzazione deve essere fatta pervenire dal Partner Capofila del Partenariato e deve essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal presente bando in capo al Partenariato.

In ogni caso di variazione devono essere rispettati i requisiti di composizione del Partenariato indicati nell'articolo A.3.b, in particolare deve essere mantenuta la composizione minima del partenariato con la presenza di almeno una PMI e almeno una Grande Impresa. La sostituzione di più di un terzo (arrotondati all'unità inferiore) dei componenti del Partenariato comporterà la decadenza dall'Agevolazione concessa.

8. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma 7 lett. a), che si dovessero verificare prima dell'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione, devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente articolo A.3 (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa). Rimane salvo l'obbligo in capo al Soggetto

beneficiario che abbia comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

9. Le variazioni di cui al precedente comma 7 lettera b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi e sono autorizzate dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento solo se il subentro avviene prima dell'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione, previa verifica da parte di Regione Lombardia, del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'articolo A.3.a da parte del soggetto subentrante (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Partner beneficiario originario).

10. In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Partner beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'Agevolazione concessa.

11. Il Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria della domanda di variazione societaria, adotta entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi, proprio provvedimento di autorizzazione prendendo atto della variazione societaria o diniego alla variazione stessa.

12. Le variazioni di cui al precedente comma 7 lettera c) per le quali si renda necessaria per causa di forza maggiore la sostituzione fino ad 1/3 (arrotondati all'unità inferiore) dei Partner beneficiari con un nuovo soggetto avente le stesse competenze devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento e sono autorizzate dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento, previa verifica da parte di Regione Lombardia, del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'articolo A.3.a da parte del soggetto che sostituisce il Partner sostituito. La sostituzione dei Partner potrà essere autorizzata solo se presentata prima della trasmissione della rendicontazione intermedia e comunque entro 15 mesi dalla data del decreto di concessione.

Qualora autorizzato, il nuovo Partner subentra negli impegni e obblighi assunti dal precedente Partner beneficiario, sostituendolo in toto nelle attività a cui si riferisce l'Agevolazione concessa. Il Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria della domanda di variazione di Partenariato, adotta entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi, proprio provvedimento di autorizzazione o diniego della variazione.

13. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione di Progetto o di variazione societaria o di Partenariato, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Partner beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

14. Le specifiche modalità di gestione delle richieste di variazione sono dettagliate nelle "Linee Guida di attuazione" disponibili nell'apposita sezione di Bandi e Servizi, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027> nonché sul sito di Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it/).

D.4 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei

Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Partner beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.

2. I Partner beneficiari, per il tramite del Partner Capofila, sono tenuti altresì a fornire, tramite Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, in fase di accettazione, di richiesta di erogazione della tranche intermedia e di saldo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla misura, gli indicatori sono i seguenti:

indicatori di output:

- RCO01 - Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie);
- RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- RCO125 - Imprese sostenute legate principalmente a investimenti produttivi in tecnologie digitali e innovazioni delle tecnologie deep tech;
- RCO127 - Imprese sostenute legate principalmente a investimenti produttivi in biotecnologie;

indicatore di risultato:

- RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico;
- RCR03 - Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi.

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32 co. 2 bis lettera g della L.r. 1/02/2012, n. 1), è richiesto di compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento per le attività di "Selezione e concessione", è il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico.

2. Il Responsabile del Procedimento per le attività di "Verifica documentale e di liquidazione della spesa" è il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Assistenza tecnica, Controlli e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR.

D.7 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Allegato D.13.a "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi e Servizi (<http://www.bandiregione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasesr2021-2027>, nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).
2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica bandotecnologie@regione.lombardia.it.
3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, dalle 08.00 alle 20.00, esclusi i festivi.
4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda altresì alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Tecnologie Strategiche
DI COSA SI TRATTA	La misura finanzia gli investimenti di Progetti complessi di Sviluppo Sperimentale anche abbinato a Ricerca Industriale (investimenti ammissibili solo nel caso in cui gli investimenti in Ricerca Industriale siano intrinsecamente e direttamente correlati agli investimenti di sviluppo sperimentale e ne siano strettamente necessari per lo sviluppo) realizzati in collaborazione tra grandi imprese e PMI (comprese le start-up innovative e PMI innovative).
CHI PUÒ PARTECIPARE	Partenariati composti da PMI in collaborazione con Grandi Imprese. I Partenariati devono essere composti da un minimo di 2 e fino a un massimo di 8 partner, di cui almeno una PMI e un Grande Impresa.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 40.006.935,00 (eventualmente incrementabile qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse con apposito provvedimento)
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto secondo le seguenti percentuali massime: a) Piccole Imprese: 80% delle spese ammesse per le attività di Ricerca Industriale e 60% per le attività di Sviluppo Sperimentale, b) Medie Imprese: 75% delle spese ammesse per le attività di Ricerca Industriale e 50% per le attività di Sviluppo Sperimentale, c) Grandi Imprese: 65% delle spese ammesse per le attività di Ricerca Industriale e 40% per le attività di Sviluppo Sperimentale.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Le Agevolazioni alla Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale sono concesse ed erogate secondo il Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ai sensi degli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché ai sensi dell'art. 25 comma 2 lettere b) e c), comma 3 lettere a), b), d) ed e), comma 5 lettere b) e c) e comma 6 lettere a) e b) i primo trattino.
PROCEDURA SELEZIONE	DI La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria".

	Le domande sono oggetto prima di verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità (formali e soggettivi) e poi di valutazione di merito.
DATA APERTURA E CHIUSURA	Dalle ore 15.00 del 28/02/2025 sino alle ore 17.00 del 15/04/ 2025
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, previa profilazione e registrazione dei soggetti Partner, pena la non ricevibilità, dal Partner Capofila obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it . Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando tramite Bandi e Servizi.
CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta a Regione Lombardia al seguente indirizzo di posta elettronica bandotecnologie@regione.lombardia.it .

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione – Piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano indirizzo pec: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it.

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal Contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

Per i costi di riproduzione documenti a seguito istanza accesso agli atti dal 7 luglio 2022 è stata attivata sul portale PagoPa la modalità di pagamento degli importi dovuti.

D.10 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia non autorizza alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) "Accordo di Partenariato": unica forma di aggregazione tra i Partner del Progetto ammessa dal presente bando, che disciplina i ruoli e le responsabilità di ciascun Partner; l'Accordo di Partenariato deve essere allegato nella piattaforma Bandi e Servizi secondo il facsimile reso disponibile su Bandi e Servizi e sul sito di Regione Lombardia nella fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- b) "Agevolazione": l'agevolazione concessa ed erogata ai sensi del presente bando che consiste in un Contributo a fondo perduto;
- c) "Avvio del Progetto": la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del Soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del Progetto conformemente alla definizione di "avvio dei lavori" prevista all'articolo 2 comma 23 del Regolamento (UE) n. 651/14 e s.m.i. con il quale si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (es: ordine d'acquisto, contratto, documento di consegna etc.), a seconda di quale condizione si verifichi prima (ad eccezione dei costi di ammortamento e dei costi per il personale, funzionali alle attività di Progetto); in ogni caso la data di avvio del Progetto deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando come previsto dal precedente articolo B.2.a comma 4 lett. c);
- d) "Bandi e Servizi" o "Sistema Informativo": la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;
- e) "Contributo": l'Agevolazione concessa ed erogata a titolo di contributo a fondo perduto determinato nei limiti dei parametri di cui all'articolo B.1.b del bando;

- f) "DNSH": acronimo di "*Do No Significant Harm*" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., il quale sottolinea che "*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo"*": nella fattispecie le indicazioni relative ai criteri DNSH e alla valutazioni sono contenuti per ciascuna azione del PR FESR 2021-2027 nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 medesimo e con riferimento all'Azione 1.6.1 "Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi imprese" si applicano le stesse indicazioni relative all'Azione 1.1.3 "Sostegno all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente";
- g) "Grande impresa": l'impresa che non soddisfa i criteri di cui all'Allegato I ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- h) "Impresa in difficoltà": l'impresa che, ai sensi dell'articolo 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
- i. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b) del GBER, e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE34 e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
 - ii. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - iii. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - iv. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - v. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

- il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- i) "Partenariato": l'insieme dei Partner aggregati vincolati tra di loro da specifico Accordo di Partenariato per la partecipazione al presente bando;
- j) "Partner Capofila": uno dei Partner che compongono il Partenariato e che presenta la domanda e le successive richieste a valle del provvedimento di concessione, a nome e per conto del Partenariato stesso, secondo quanto previsto nell'Accordo di Partenariato; è responsabile dell'attività di coordinamento progettuale e coordinamento amministrativo nei confronti di Regione Lombardia e si occupa di monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner, trasmettere le richieste di erogazione, di variazione e liquidazione per conto del Partenariato e di segnalare tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del Partenariato e/o sulla realizzazione del Progetto;
- k) "Partner": il singolo Partner sotto forma di PMI o Grande impresa che abbia presentato domanda di partecipazione a valere sul presente bando - aggregandosi in Partenariato con altri soggetti;
- l) "Partner beneficiario": il singolo Partner sotto forma di PMI o Grande impresa destinatario dell'Agevolazione concessa a valere sul presente bando, ossia il soggetto che, a seguito della presentazione di un Progetto, viene ammesso all'Agevolazione medesima;
- m) "PMI": le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- n) "Progetto": il progetto di Sviluppo sperimentale eventualmente abbinato ad una componente di Ricerca Industriale afferente ad una delle 27 macrotematiche riconducibili ad uno degli 8 ecosistemi (legati alla centralità della persona e dei relativi bisogni in attuazione della L.R. 29/2016) della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di cui alla DGR 27 novembre 2023, n. 1430, che ha approvato i programmi di lavoro ricerca e innovazione 2024-2025 e il secondo aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia" (S3) di cui all'articolo B.2.a, per il quale si richiede l'Agevolazione e che contribuisca ad una delle finalità di cui all'articolo B.2.a, comma 2, lettera a;
- o) "Ricerca industriale": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali super-computing, tecnologie quantistiche, tecnologie blockchain, intelligenza artificiale, tecnologie cloud, cybersecurity, big data); la ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- p) "Sede operativa": qualsiasi unità locale, rilevabile da visura camerale, in cui il Partner svolge un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale viene realizzato il Progetto di cui all'articolo B.2 del presente bando; a tale sede devono afferire le spese sostenute per la realizzazione del Progetto nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui al presente bando; le Agevolazioni non vengono erogate ai Partner beneficiari che non rispettano il requisito della Sede operativa sul territorio regionale;
- q) "Spesa effettivamente sostenuta": la spesa riferita al Progetto sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) o dalle ore rendicontabili per le spese di personale facente parte del team di Progetto; i documenti di spesa, emessi nei confronti del

Soggetto beneficiario, devono risultare interamente quietanzati a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente; la quietanza delle spese oggetto di rendicontazione a costi reali deve avvenire entro il termine di realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b del bando; come data di quietanza farà fede la data di valuta dell'operazione;

- r) "Sviluppo sperimentale": l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali super-computing, tecnologie quantistiche, tecnologie blockchain, intelligenza artificiale, tecnologie cloud o hedge, cybersecurity, big data). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti;
- s) "Termine di realizzazione del Progetto": la data di conclusione del Progetto corrispondente alla data dell'ultimo titolo di spesa effettivamente emesso nei confronti del Soggetto beneficiario e quietanzato dal Soggetto beneficiario e/o corrispondente alla data dell'ultima ora di lavoro effettivamente svolta dal personale dedicato al Progetto ammesso, come risultante dai timesheet compilati dal personale attribuito al Progetto e caricati a sistema in fase di rendicontazione; in ogni caso tale data deve rientrare nei termini massimi previsti per la realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b del presente bando.

2. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente bando il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	- Apertura: ore 15.00 del 28/02/2025 - Chiusura: ore 17.00 del 15/04/2025	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della valutazione delle domande presentate (decreto di approvazione della	Entro 150 giorni solari e consecutivi decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione, al netto dell'eventuale	

graduatoria e delle domande ammesse all'Agevolazione, delle domande ammissibili e non finanziate, e delle domande non ammesse)	sospensione dei termini per richieste di chiarimenti e/o integrazioni.	
Avvio dei Progetti	A partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando ed entro la tempistica prevista per l'accettazione del Contributo	
Termine per la realizzazione dei Progetti	Fino a un massimo di 30 mesi dalla data del decreto di concessione, salvo proroga sino a 6 mesi	
Accettazione dell'Agevolazione concessa	Entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di notifica del decreto di concessione dell'Agevolazione (pena la decadenza del Partenariato dall'Agevolazione concessa)	www.bandi.regione.lombardia.it
Richiesta erogazione anticipo (qualora richiesta)	Entro 90 giorni dal termine per effettuare l'accettazione e comunque entro 120 giorni solari e consecutivi dalla data di notifica del decreto di concessione dell'Agevolazione	www.bandi.regione.lombardia.it
Erogazione anticipo (qualora richiesto)	Entro 80 giorni solari e consecutivi dalla presentazione della documentazione richiesta completa	
Richiesta erogazione tranche intermedia (qualora richiesta) o trasmissione della relazione tecnico scientifica intermedia	Entro 15 mesi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione e al raggiungimento di una percentuale di spesa rendicontata almeno pari al 40% del totale delle spese ammesse per il Progetto	www.bandi.regione.lombardia.it
Verifica della rendicontazione intermedia ed erogazione della tranche intermedia (qualora richiesta)	Entro 80 giorni dalla richiesta di erogazione	
Richiesta erogazione tranche a saldo	Entro 60 giorni solari e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto e comunque entro e non oltre 120 giorni (pena la decadenza del	www.bandi.regione.lombardia.it

	Partenariato dall'Agevolazione concessa) e al raggiungimento di una percentuale di spesa rendicontata almeno pari al 60% del totale delle spese ammesse per il Progetto	
Verifica della rendicontazione finale ed erogazione del saldo dell'Agevolazione	Entro 80 giorni dalla richiesta di erogazione	

D.13 Allegati

ALLEGATO D.13.a - Informativa per il trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL

PERSONALI

TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679

Bando “TECNOLOGIE STRATEGICHE”

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n.101 (di seguito “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
----------	----------------	-----------------------------

<p>I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentire la partecipazione al bando "Tecnologie Strategiche" dei Partenariati composti da imprese PMI e Grandi imprese e gli adempimenti conseguenti.</p>	<p>Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare (art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento nonché art. 2-ter del Codice Privacy)</p>	<p>I dati personali trattati si riferiscono ai titolari, delegati, referenti e ai componenti del Team tecnico delle imprese e ai componenti del Nucleo tecnico di valutazione (soggetti interni a Regione Lombardia e soggetti esterni)</p> <p>Dati comuni</p> <p>Per i titolari di imprese individuali e delegati, referenti delle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome • Cognome • Codice fiscale • Telefono/Email di lavoro <p>Per i componenti del Team di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome • Cognome • Codice fiscale • Telefono/Email di lavoro • Curriculum vitae • Incarico professionale <p>Per i componenti del Nucleo di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome • Cognome • Codice fiscale • Telefono/Email istituzionale/di lavoro • Data e Comune di nascita (soggetti esterni) • Indirizzo di residenza (soggetti esterni) • Curriculum vitae (soggetti esterni) • Incarico professionale (soggetti esterni) <p>Dati particolari</p> <p>Per i componenti del Nucleo tecnico di valutazione (soggetti esterni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati relativi a condanne penali
---	---	---

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o

in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati: INPS, INAIL, Camere Di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Ministero della Giustizia, Comuni.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

Il decreto di costituzione del Nucleo Tecnico di Valutazione sarà oggetto pubblicazione sulla piattaforma Bandi & Servizi (BES).

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

ARIA S.p.A. per la gestione delle piattaforme informatiche: Edma, Bandi e Servizi;

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore 5 anni dalla data dell'ultima liquidazione. Tale termine tiene conto del conto del periodo massimo per effettuare i controlli di cui all'art 65 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

- Di seguito i diritti riconosciuti dal Regolamento:
- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 19.02.2025

ALLEGATO D.13.b - Firma Digitale o Elettronica

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25, 3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella Decisione di Esecuzione (UE) 2015/1506 della Commissione dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento (UE) n. 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO D.13.c - Istruzioni antimafia

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio dell'informativa antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 sui loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.
- Fino al 31 dicembre 2021, si procede alla concessione e/o erogazione del Contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il Contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).
- Il rilascio del Contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.
- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche socia-le) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del Contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di Contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001; 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti) 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi euro-pei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. Membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione anti-mafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che de-tengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti.

Legenda:

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o

gli in-dirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*****Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.



Allegato B

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 6 - “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE CRITICHE NEI SETTORI DEEP TECH E BIOTECNOLOGIE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)”

AZIONE 1.6.1. “Sviluppo delle tecnologie critiche nei progetti di partenariato tra PMI e Grandi imprese”

BANDO TECNOLOGIE STRATEGICHE

Bando per il sostegno a progetti complessi di sviluppo sperimentale eventualmente abbinato a ricerca industriale realizzati in collaborazione tra grandi imprese e PMI nei settori STEP

(in attuazione della D.G.R. n. XII/3756 del 13/01/2025)

LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE

Indice

1. PREMESSA.....	2
2. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE.....	2
2.1 <i>Criteri generali di ammissibilità delle spese</i>	2
2.2 <i>Spese non ammissibili</i>	6
2.3 <i>Criteri generali per la conservazione dei giustificativi di spesa</i>	8
2.4 <i>Applicazione del principio DNSH (Do No Significant Harm)</i>	8
3. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA	9
3.1 <i>Spese di personale</i>	9
3.1.1 <i>Deteminazione del costo</i>	11
3.1.2 <i>Documentazione giustificativa di spesa</i>	11
3.2 <i>Strumentazioni ed attrezzature</i>	13
3.2.1 <i>Deteminazione del costo</i>	13
3.2.2 <i>Documentazione giustificativa di spesa</i>	14
3.3 <i>Ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti, servizi di consulenza e servizi equivalenti</i>	16
3.3.1 <i>Costi per la ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti</i>	16
3.3.1.1 <i>Deteminazione del costo</i>	16
3.3.1.2 <i>Documentazione giustificativa di spesa</i>	17
3.3.2 <i>Servizi di consulenza o servizi equivalenti</i>	17
3.3.2.1 <i>Deteminazione del costo</i>	18
3.3.2.2 <i>Documentazione giustificativa di spesa</i>	18
3.4 <i>Spese generali supplementari e altri costi di esercizio</i>	18
4. VARIAZIONI.....	19
4.1 <i>Richieste di variazione del Progetto ammesso</i>	19
4.2 <i>Comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni di Partenariato</i>	20
4.2.1 <i>Modifiche anagrafiche del singolo Partner beneficiario</i>	21
4.2.2 <i>Variazioni societarie</i>	22
4.2.3 <i>Variazioni di Partenariato con sostituzione di Partner</i>	23
4.2.4 <i>Rinuncia senza sostituzione di Partner</i>	25
5. DEFINIZIONI E GLOSSARIO	26
6. DISPOSIZIONI FINALI.....	26
ALLEGATO A.1 – FAC-SIMILE DI TIMESHEET PER SINGOLO ADDETTO RENDICONTATO NEL TEAM DI PROGETTO.....	27



1. PREMESSA

La Giunta di Regione Lombardia con Deliberazione n. 3756 del 13 gennaio 2025 ha approvato gli elementi essenziali della misura “Tecnologie Strategiche” che intende sostenere gli investimenti di progetti complessi di Sviluppo Sperimentale, eventualmente abbinato a Ricerca Industriale. Il presente documento (di seguito anche “Linee Guida”) definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Partner beneficiari delle agevolazioni a valere sul bando “Tecnologie Strategiche” ai fini dell’attuazione dei Progetti ammessi all’Agevolazione e della rendicontazione delle relative spese di cui all’articolo B.3 “*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*” del bando nonché le modalità di presentazione delle variazioni dei Partner beneficiari o dei Progetti ai sensi dell’articolo D.3 “*Variazioni e proroghe dei termini*” del bando.

Le fonti normative di riferimento per le attività di rendicontazione sono in ogni caso costituite dal bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate. Quanto non espressamente previsto nelle presenti Linee Guida è regolato secondo i principi definiti nel bando “Tecnologie Strategiche”.

Il presente documento potrà essere modificato, aggiornato e/o integrato da Regione Lombardia in qualsiasi momento al fine di recepire eventuali disposizioni normative sopravvenute o al fine di specifiche esigenze interpretative o di chiarimento che possano sorgere nel corso dell’attuazione degli interventi agevolati con il bando.

2. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

Ai fini delle presenti Linee Guida, la rendicontazione può essere definita come il processo attraverso cui il Partenariato beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del Progetto ammesso all’Agevolazione ai fini della determinazione degli importi erogabili rispetto a quelli previsti in fase di concessione dell’Agevolazione medesima, anche a seguito di variazione, nonché il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi progettuali.

Relativamente alle attività del Progetto, secondo l’articolo B.3 “*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*” del bando, sono ammissibili le spese sostenute dai Partner per la realizzazione dei Progetti presentati e direttamente imputabili alle attività di Sviluppo Sperimentale e all’accessoria Ricerca Industriale previste nei Progetti medesimi riconducibili, ai sensi dell’articolo 25 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e degli artt. 55 e 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., alle seguenti tipologie:

Voci di spesa ammissibili	Specifiche ai sensi dell’art. B.3 del bando
a) Spese di personale	Sono rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul Progetto, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a euro 36,42; le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, purché impiegati per la realizzazione del Progetto; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l’annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i



	successivi 11 mesi) comprensive di eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili effettivamente lavorate da ciascun soggetto che viene rendicontato nel team di Progetto da ciascun Partner.
2) Strumentazioni e attrezzature	Costi relativi a strumentazione e attrezzature (nuove o usate), nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota delle strumentazioni ed attrezzature utilizzate per il progetto quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del progetto stesso), in base ai costi di ammortamento calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia; nel caso di beni acquisiti in leasing finanziario, sono ammissibili i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi), nella misura e per il periodo in cui il relativo bene è utilizzato per il Progetto con riferimento al periodo di ammissibilità delle spese.
3) Ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti acquisiti o ottenuti in licenza e consulenze	Costi per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi per i servizi di consulenza e per servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato.
4) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio	Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto; tali costi dei sono calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria pari al 20%, applicata al totale dei costi ammissibili del Progetto di cui alle precedenti lettere da a) a c).

Per maggiori dettagli in merito alle modalità di determinazione delle singole voci di spesa ammissibili e ai relativi adempimenti inerenti alla rendicontazione e conservazione della documentazione si rimanda al capitolo 3 delle presenti Linee Guida.

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione dell'Agevolazione, tutte le spese devono:

- a) essere riconducibili alla tipologia di spesa ammissibile indicata all'articolo B.3 "*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*" del bando;
- b) essere pertinenti e coerenti con le attività relative al Progetto presentato e ammesso ad Agevolazione e direttamente imputabili alle attività previste nel Progetto medesimo;
- c) essere al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Partner beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Partner beneficiari sono assoggettati);
- d) essere riferite ad attività avviate a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione ed entro il termine di realizzazione del Progetto di cui al precedente articolo B.2.b del bando; come "avvio dei lavori", ai sensi dell'articolo 2 paragrafo 23 del Regolamento GBER, si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (es: prima ora di lavoro effettiva svolta dal personale assegnato al progetto come risultante dai timesheet compilati e caricati a sistema in fase di rendicontazione di cui all'art. C.4.c del bando, ordine d'acquisto, contratto, documento di consegna etc.), a seconda di quale



- condizione si verifichi prima; fanno eccezione le spese per strumentazioni ed attrezzature di cui al paragrafo 3.2 delle presenti Linee di Attuazione;
- e) le spese, per essere ammissibili, devono essere riconducibili alla/e Sede/i operativa/e presente/i in Lombardia dichiarata/e quale/i sede/i di realizzazione del Progetto; le spese di personale, anche con riferimento al lavoro agile nel rispetto della normativa vigente, sono ammissibili qualora dal cedolino o altra documentazione equipollente, atta ad attestare la sussistenza di un rapporto di lavoro fra il Partner beneficiario ed il personale imputato, sia riscontrabile che il personale afferisca alla/le Sede/i operativa/e del Partner beneficiario, dichiarata quale/i Sede/i operativa/e di realizzazione del Progetto stesso;
- f) essere sostenute e quietanzate a partire dal giorno dopo la data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando ed entro il termine di realizzazione del Progetto (stabiliti ai sensi degli articoli B.2.b “*Durata dei Progetti*” e B.3 “*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*”, tenendo conto di eventuali proroghe accolte), verificabile sulla base della data dell’ultimo titolo di spesa effettivamente sostenuto e quietanzato nell’ambito del Progetto; come data di quietanza farà fede la data di valuta dell’operazione; per le spese di personale la spesa sostenuta corrisponde alle ore effettivamente lavorate sul Progetto ammesso ad Agevolazione nel rispetto delle tempistiche previste nel bando e nelle presenti Linee Guida;
- g) essere chiaramente imputate al Partner beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dal Singolo Partner beneficiario (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al Partner beneficiario così come il personale facente parte del team di Progetto deve risultare contrattualmente collegato con il Partner beneficiario);
- h) essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli Aiuti di Stato;
- i) essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;
- j) derivare, a seconda della natura della spesa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, ordini di servizio, lettere d’incarico, timesheet di cui al successivo paragrafo 3.1, ecc...) e da cui risultino chiaramente l’oggetto della prestazione o della fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto ammesso, i termini di consegna e le modalità di pagamento;; per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 3.1 delle Linee Guida e il fac-simile di cui all’Allegato A.1 del presente documento;
- k) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente “quietanzati”, ossia essere accompagnati da un documento attestante l’avvenuto pagamento. La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. A tale previsione fanno eccezione le spese di personale e le spese generali supplementari rendicontate secondo le opzioni di semplificazioni di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;
- l) le fatture/documenti giustificativi originali (ad eccezione delle “spese di personale” e “spese generali supplementari” di cui all’articolo B.3 comma 2 lett. a) e d) del bando), conservati dai Partner beneficiari, e rendicontati in copia conforme all’originale, devono recare la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul bando “Tecnologie Strategiche” e riportare il Codice Unico di Progetto generato e comunicato da Regione Lombardia, per il tramite del Partner Capofila, a ogni Partner di Progetto in fase di concessione dell’Agevolazione; tale dicitura deve essere inserita nello spazio riservato all’oggetto della fattura elettronica; per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 2.3 delle presenti Linee Guida;



- m) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Partner beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di Agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo: tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, bancomat, carta aziendale, assegno non trasferibile), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro dal Partner beneficiario;
 - il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al Partner beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Partner beneficiario);
 - l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso;
 - qualora dall'estratto conto non risultasse chiaramente lo specifico importo relativo alla fattura rendicontata, nel caso ad esempio di bonifici cumulativi, occorre allegare l'ordine di bonifico e la lettera contabile dell'istituto bancario attestante il pagamento della suddetta fattura;
 - in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute tramite:
 - compensazione di crediti e debiti;
 - pagamento in contanti;
 - pagamento effettuati direttamente da dipendente/addetti del Partner beneficiario;
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.
- n) con riferimento alle "Spese generali supplementari e altri costi di esercizio" ed alle "Spese di personale", dette spese dovranno essere rendicontate coerentemente con quanto previsto dagli artt. 54 e 55 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e con quanto previsto dalla D.G.R. n. 4664/2015 avente ad oggetto "Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020 che ha approvato le tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione" così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023.

Inoltre:

- o) i Partner beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto, ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.; ai fini dei controlli e delle ispezioni di cui all'articolo D.4 del bando, le spese non attestabili tramite documenti giustificativi, devono essere riscontrabili nella contabilità separata o trasparente ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione alle attività finanziate; ai fini dei controlli dovranno essere conservati da ciascun Partner beneficiario i timesheet giornalieri;
- p) le eventuali variazioni degli importi delle spese ammissibili possono essere richieste in corso di realizzazione del Progetto e accolte nei termini ed alle condizioni indicate al successivo paragrafo 4.1;
- q) le spese totali di Progetto, effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, non possono essere inferiori al 60% delle spese complessive ammesse ed approvate con decreto di concessione dell'Agevolazione anche a seguito di variazione (anche qualora la spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione risulti inferiore a euro



- 5.000.000,00); in ogni caso devono essere garantite le caratteristiche e deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, pena la decadenza dalla concessione;
- r) ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, è ammissibile il cumulo delle Agevolazioni previste dal bando “Tecnologie Strategiche” con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ivi incluse quelle concesse a titolo “de minimis” nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento;
 - s) occorre garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento di cui all’articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., qualora si verifichi il cumulo sulla medesima spesa con agevolazioni finanziate o co-finanziate con risorse comunitarie;
 - t) qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall’italiano o dall’inglese (per es. francese o tedesco), dovrà essere allegata una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Partner beneficiario. Per quanto concerne eventuale documentazione relativa alle attività di Progetto, qualora redatta in lingua differente dall’italiano o dall’inglese, dovrà essere conservata presso la sede del Partner beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Partner beneficiario;
 - u) ove applicabile, il Partner beneficiario si deve impegnare a non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l’Agevolazione prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all’Agevolazione di cui all’articolo B.2.b del bando, come previsto dall’articolo 9 del D.Lgs n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m.i..

2.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) nell’ambito delle spese di personale di cui al paragrafo 3.1 delle presenti Linee Guida sono esclusi i contratti di tirocinio e stage;
- b) ore lavorate (nell’ambito della voce a) “spese di personale” per attività diverse da quelle per attività di Sviluppo Sperimentale e della quota accessoria di Ricerca industriale come, ad esempio, la promozione, la diffusione dei risultati del Progetto e le attività amministrative;
- c) fatture con data di emissione successiva alla data di concessione dell’Agevolazione che non riportino il CUP nel rispetto della normativa vigente;
- d) le spese effettuate e/o fatturate al Partner beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela) o le spese che siano effettuate e/o fatturate al Partner beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Partner beneficiario stesso. In sede di rendicontazione, di cui all’articolo C.4.c del bando, il Partner beneficiario presenterà apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, la cui veridicità sarà oggetto di verifica in sede di ispezioni e controlli di cui all’articolo D.4 del bando;
- e) non è ammissibile la fatturazione delle prestazioni tra Partner (identificati dal Codice Fiscale) dello stesso Partenariato. In via d’eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il Partner documenti, tramite benchmark di mercato, che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore, anche a livello internazionale, di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- f) le spese relative a adeguamenti e ad obblighi di legge;
- g) spese per costruzione di nuovi edifici;



- h) spese relative a manutenzioni straordinarie, adeguamenti infrastrutturali e “ristrutturazioni importanti”;
- i) le spese per manutenzione ordinaria di strumenti ed attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento;
- j) in attuazione dell’art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i., con riferimento alla voce di spesa relativa a strumentazione e attrezzature di cui al paragrafo 3.2 delle presenti Linee Guida, le spese relative a produzione, trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili eccetto:
- i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - a. ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all’articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - b. ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all’articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - c. investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell’espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell’adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - a. veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - b. veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio;

oltre alle eccezioni sopra richiamate, la spesa di cui al predetto articolo 7 è ammissibile solo qualora il Partner possa dimostrare (con adeguato supporto tecnico, da tenere agli atti) che per raggiungere la finalità del Progetto non esistono sul mercato tecnologie che siano conformi con le condizioni previste dall’esclusione (non viene considerata ammissibile una motivazione tecnica basata sul mero costo delle tecnologie); nel caso in cui solo quota parte di una spesa rientri nel caso di esclusione, è possibile ammettere la restante quota parte della spesa;
- k) le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità;
- l) i costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione (ad es: allestimento punti vendita, sviluppo piattaforme di vendita on line, etc.);
- m) gli oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, interessi di mora, interessi passivi, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- n) le spese di trasporto e spedizione se non ricomprese nella fattura di acquisto;
- o) i dazi doganali;
- p) le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- q) le spese fatturate con un importo imponibile complessivo inferiore a Euro 1.000,00 (mille/00).



2.3 Criteri generali per la conservazione dei giustificativi di spesa

I Partner beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa, nonché tutta la restante documentazione, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo dell'Agevolazione; i suddetti documenti devono essere resi consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti possono consistere e/o essere conservati presso la Sede del Partner beneficiario:

- a) in originale su supporto cartaceo;
- b) in originale in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

Su tutte le fatture/documenti giustificativi originali (ad eccezione delle “spese di personale” e “spese generali supplementari e altri costi di esercizio” di cui all'articolo B.3 comma 2 lett. a) e d) del bando), i Partner beneficiari devono apporre la dicitura attestante l'imputabilità della spesa come disposto alla lett. l del precedente paragrafo 2.1, ossia “Spesa sostenuta a valere sul bando “Tecnologie Strategiche” e riportare il Codice Unico di Progetto generato e comunicato da Regione Lombardia, per il tramite del Partner Capofila, a ogni Partner di Progetto in fase di concessione dell'Agevolazione. Nel caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere inserita nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa.

2.4 Applicazione del principio DNSH (Do No Significant Harm)

Ai fini dell'applicazione del principio DNSH (“Do No Significant Harm”), principio sancito dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i., il quale sottolinea che “*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo”*”, le indicazioni relative agli impatti sono contenute per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo.

Nello specifico, le spese rilevanti ai fini del rispetto del DNSH sono quelle di cui all'articolo B.3 comma 2 lettera b) del bando e al paragrafo 3.2 delle presenti Linee Guida. Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH, e pertanto ammissibili, se nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, si verifichi la seguente condizione: iscrizione del produttore (ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione al bando e conferma dell'effettiva acquisizione in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli di cui all'articolo D.4 del bando.



3. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

3.1 Spese di personale

1. La rendicontazione delle spese per il personale deve essere effettuata in base al numero degli addetti effettivamente impiegati nel Progetto ammesso ad Agevolazione, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul Progetto stesso, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a euro 36,42 e tali spese devono essere esclusivamente riferite alle attività di Sviluppo sperimentale con eventuale accessoria attività di Ricerca industriale previste nel Progetto ammesso.

Per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi) comprensive di eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili previste dal contratto collettivo di riferimento del Partner beneficiario o eventualmente previste da altre tipologie di contratti. In caso di contratti e collaborazioni part time questo massimale deve essere ridotto in maniera proporzionale. Inoltre, il suddetto massimale non deve includere tra le ore lavorate eventuali assenze per permessi di qualunque natura, ferie o malattia e straordinari non retribuiti.

Sono ammissibili anche le spese di personale relative a rapporti di lavoro già in essere al momento della data di avvio del Progetto; le spese di personale sono ammissibili dal giorno successivo alla data di invio al protocollo della domanda.

Sono ammissibili le spese del personale formalmente assegnato al Progetto tramite ordine di servizio o lettera di incarico o similari con data a partire dal giorno successivo alla data di invio al protocollo della domanda; le ore imputabili al Progetto decorrono dalla data di assegnazione al Progetto medesimo.

In linea con quanto previsto dal bando, le spese non sostenute presso la/e Sede/i operativa/e presso la/e quale/i viene svolto il Progetto non saranno validate in sede di verifica della rendicontazione.

2. È possibile rendicontare le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, purché assegnati e impegnati nella realizzazione del Progetto, relativamente a:

- a) personale in organico e con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- b) contratti per collaborazioni, dottorandi, assegno di ricerca, borse di studio per attività inerenti al Progetto, comprese le forme di collaborazione o di prestazione di lavoro riconosciute dalla normativa vigente, ad esclusione dei contratti di stage e tirocini di qualsiasi tipo;

I contratti di collaborazione professionale con persone fisiche anche con partita IVA (inclusi contratti di ricerca) che prevedano l'emissione di fatture a copertura dell'attività svolta sono ammissibili nella voce di costo di Personale, purché NON inerenti a servizi di consulenza e servizi equivalenti e a patto che le persone fisiche risultino assegnate esclusivamente alla realizzazione di attività del Progetto di Sviluppo Sperimentale (anche abbinato ad attività di Ricerca Industriale) e soddisfino le seguenti condizioni generali di ammissibilità delle spese rendicontabili nella presente voce di costo di Personale:

- a) l'attività di collaborazione al Progetto è in ausilio nella sede in cui il progetto è realizzato;
- b) qualsiasi risultato raggiunto riconducibile all'attività di collaborazione appartiene al soggetto beneficiario a favore del quale l'attività è svolta.

Nel contratto di collaborazione devono essere indicate chiaramente le attività sviluppo sperimentale e eventualmente di ricerca industriale svolte nell'ambito del Progetto, la sede del soggetto beneficiario a cui afferiscono e a favore della quale sono svolte, la durata del contratto, il corrispettivo, l'indicazione che qualsiasi risultato raggiunto appartiene al soggetto beneficiario



a favore del quale l'attività è prestata. Le spese sono rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023. Inoltre, deve essere sempre possibile verificare il rispetto dei requisiti di rendicontazione richiesti per tale voce di spesa (contratto, timesheet, ecc...) e che l'incarico deve essere coerente con il possesso di titoli professionali e giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'attività di Sviluppo Sperimentale ed eventuale Ricerca Industriale finanziata.

- c) lavoratori in somministrazione;
- d) personale qualificato messo a disposizione da parte di Organismi di Ricerca o altre imprese presso il Partner beneficiario per un periodo di tempo limitato (al massimo per la durata di realizzazione del Progetto), a condizione che:
 - i. il costo del personale messo a disposizione sia sostenuto dal Partner beneficiario;
 - ii. sia presente un ordine di servizio che deve riportare il chiaro riferimento al Progetto ammesso all'Agevolazione e il dettaglio delle specifiche attività e mansioni tecnico/professionali svolte dal dipendente come componente del team di Progetto;
- e) prestazioni straordinarie di titolari, soci e amministratori, previo incarico scritto e solo per le attività direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, non riconducibili alle attività svolte in funzione di socio o amministratore del Partner beneficiario.

I costi riferiti alle prestazioni dei titolari, soci e amministratori sono riconosciuti come spese di personale a condizione che:

- i. la prestazione afferente al Progetto sia formalizzata tramite uno specifico incarico almeno contestuale all'inizio della prestazione;
- ii. l'incarico precisi la durata dell'incarico stesso, il tempo dedicato al Progetto e il relativo compenso;
- iii. l'incarico sia stato preventivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione o altro organo equiparato e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne (delibera del Consiglio di Amministrazione o altro atto analogo);
- iv. attività e compensi per le attività svolte nel Progetto risultino diversi e straordinari rispetto a quanto svolto e retribuito normalmente nel contesto degli apporti professionali, aziendali previsti a livello statutario per le cariche rivestite;
- v. sia sempre possibile verificare il rispetto dei requisiti di rendicontazione richiesti per tale voce di spesa (timesheet, fogli presenza, ecc...);
- vi. l'incarico sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'attività finanziata.

Per i titolari, soci e amministratori che lavorano al Progetto in qualità di lavoratori dipendenti vale quanto esplicitato per i lavoratori dipendenti e non è necessaria la produzione della documentazione di cui ai punti i.-vi.

3. In linea con quanto previsto dal bando, la/e Sede/i operativa/e presso la/e quale/i viene svolto il Progetto deve/devono essere in Lombardia; pertanto, anche le attività del personale rendicontato devono essere svolte presso la/e Sede/i operativa/e sul territorio regionale dichiarata in domanda di partecipazione al bando o entro la data di accettazione dell'Agevolazione (in caso di richiesta di anticipo) o entro la data di richiesta della prima erogazione (tranche intermedia o tranche a saldo). È ammesso lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile nel rispetto della normativa vigente, qualora dal cedolino o altra documentazione equipollente, atta ad attestare la sussistenza di rapporto di lavoro fra il Partner beneficiario ed il personale imputato, sia riscontrabile che il personale afferisca alla/le Sede/i operativa/e del Partner beneficiario, dichiarata quale/i Sede/i operativa/e di realizzazione del Progetto stesso.



4. Si precisa, infine, che in questa voce non possono essere imputati costi riferiti a ricerca contrattuale nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti.

3.1.1 DETERMINAZIONE DEL COSTO

La determinazione del costo del personale è quantificata applicando, per ogni addetto impiegato nelle attività di Progetto, la seguente formula:

$$C_a = C_{us} \times N_{oc}$$

dove:

C_a = costo lordo singolo addetto assegnato e impegnato nelle attività inerenti al Progetto ammesso ad Agevolazione;

C_{us} = costo unitario standard per tipologia di Partner beneficiario per singolo addetto impegnato nelle attività inerenti al Progetto ammesso, pari a euro 36,42 per i Partner;

N_{oc} = numero di ore effettivamente lavorate, nel limite delle 1.720 ore annue come sopra descritto, dedicate al Progetto ammesso ad Agevolazione e rinvenibili dai timesheet (non deve includere ore di assenza per permessi di qualunque natura, ferie o malattia o straordinari non retribuiti).

3.1.2 DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI SPESA

Nella relazione tecnico scientifica, sia intermedia che finale, del Progetto presentata in fase di richiesta di erogazione dell'Agevolazione di cui all'articolo C.4.c "*Caratteristiche della fase di rendicontazione*" del bando, dovrà essere indicato l'elenco aggiornato del personale tecnico-scientifico assegnato ed impegnato da ciascun Partner nell'attuazione del Progetto che tenga anche conto di tutte le modifiche sopraggiunte del team dedicato al Progetto medesimo. L'elenco deve riportare i nominativi dei lavoratori che vengono rendicontati sul Progetto, indicando il rapporto di lavoro che li lega al Partner beneficiario e la data a partire dalla quale sono assegnati al Progetto e le attività del Progetto in cui sono impegnati. L'elenco del personale tecnico-scientifico di cui al punto precedente deve essere aggiornato in caso di eventuale variazione rispetto alla scheda tecnica di Progetto allegata alla domanda di partecipazione.

Le spese di personale saranno ritenute ammissibili solo per i lavoratori inclusi nella relazione e a partire dalla data di assegnazione al Progetto.

a. Documentazione elettronica da imputare direttamente sul Sistema Informativo

Nella rendicontazione sia intermedia che a saldo, per ciascun lavoratore coinvolto nel Progetto e indicato nella relazione tecnico scientifica intermedia e/o finale, le spese di personale dovranno essere imputate su Bandi e Servizi fornendo le seguenti informazioni:

- a) nominativo;
- b) codice fiscale;
- c) periodo di riferimento della rendicontazione;
- d) attività del Progetto in cui è impegnato, coerentemente con cronoprogramma e relazione tecnico-scientifica;
- e) ore imputate per il periodo di riferimento;
- f) data di assegnazione al Progetto.

A supporto di tali informazioni, il Partner Capofila beneficiario dovrà allegare su Bandi e Servizi:



- a) timesheet coerenti con i dati caricati su BeS per ciascun lavoratore rendicontato, che riporti le ore mensilmente lavorate e imputate esclusivamente ed inequivocabilmente al Progetto a valere sul Bando “Tecnologie Strategiche”, sottoscritto dal lavoratore e controfirmato, digitalmente o elettronicamente, dal legale rappresentante, da firmare in formato pdf sulla base del modello di cui all'Allegato A.1 delle presenti Linee Guida e che sarà reso disponibile in formato elettronico su Bandi e Servizi;
- b) l'ultimo cedolino disponibile al momento della rendicontazione intermedia e finale, o, in assenza di cedolino, documentazione atta ad attestare la sussistenza del rapporto di lavoro fra il Partner beneficiario ed il soggetto che si intende rendicontare (contratto con il collaboratore/contratto con l'agenzia di somministrazione/delibera del C.d.A. o atto analogo in caso di titolari soci e amministratori).

Si segnala l'importanza di acquisire tempestivamente le firme dei lavoratori sui timesheet per evitare la non riconoscibilità della spesa in caso di mancata sottoscrizione.

Si ricorda che, in caso di cessazione/sospensione del rapporto di lavoro di un addetto, si riconoscerà la spesa del personale limitatamente ai mesi di permanenza attestata nel team di Progetto e solo in presenza di timesheet adeguatamente sottoscritti dal lavoratore oltre che con firma digitale o elettronica dal legale rappresentante.

b. Documentazione da conservare presso la/e Sede/i del Partner beneficiario

Ai fini della rendicontazione delle spese di personale, e degli obblighi di controllo e ispezione di cui all'articolo D.4 “*Ispezioni e controlli*” del bando, dovrà essere conservata presso la/e Sede/i del Partner beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia o di altri organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- a) per ciascun lavoratore rendicontato, la documentazione del Partner beneficiario (quale ad es. ordine di servizio, lettera di incarico) comprovante la formale assegnazione al Progetto;
- b) cedolino delle mensilità imputate (anche con importi oscurati) e/o Libro Unico del Lavoro relativo agli addetti o, se non disponibile per il personale con forme di collaborazione atipiche, copia del contratto che attesti la sussistenza del rapporto di lavoro, relativo a ciascuno dei lavoratori con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;
- c) per titolari, soci e amministratori, la delibera del CdA o atto analogo dalla quale risulti che l'incarico sia relativo ad attività direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale e la prestazione non sia riconducibile all'attività svolta ordinariamente;
- d) per il personale qualificato messo a disposizione presso il Partner beneficiario da parte di altri Organismi di Ricerca o altre imprese: tutta la documentazione relativa alla messa a disposizione, compreso l'ordine di servizio, nonché le specifiche relative alle attività di Progetto svolte ed alle mansioni tecnico/professionali e i giustificativi di spesa;
- e) eventuali cartellini, fogli presenza, diario di laboratorio o altra documentazione, se disponibile, attestante le ore di presenza effettiva del personale;
- f) per lavoratori in somministrazione: documentazione attestante il contratto di somministrazione con indicazione specifica dei soggetti rendicontati;
- g) timesheet giornalieri per ciascun lavoratore rendicontato, che riporti le ore giornalmente lavorate e imputate al Progetto coerenti con i timesheet mensili caricati su BeS in sede di rendicontazione delle spese.



In caso di controllo sarà verificata la corrispondenza tra i timesheet giornalieri e quelli mensili caricati su Bandi e Servizi; in caso di differenza l'Agevolazione non potrà essere incrementata ma potrà essere ridotta sulla base dei timesheet giornalieri conservati.

3.2 Strumentazioni ed attrezzature

Con riferimento a strumentazioni ed attrezzature (nuove o usate), sono ammissibili le spese relative a:

- a) costi di ammortamento;
- b) canoni di leasing finanziario.

La rendicontazione dei costi di ammortamento/canoni di leasing deve avvenire sulla base di un metodo di calcolo rispondente ai principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia vigenti nonché in relazione alla misura e al periodo in cui i beni sono utilizzati per il Progetto.

L'acquisto di strumentazioni ed attrezzature è ammissibile a condizione che le stesse siano state consegnate e installate presso la sede operativa lombarda in cui viene realizzato il Progetto e per la quale è stata richiesta l'Agevolazione.

Sono ammissibili le spese di acquisto della strumentazione e attrezzature (compresi i costi per l'acquisto di software necessari per il corretto funzionamento delle attrezzature acquistate) strettamente necessarie all'attuazione del Progetto approvato e al raggiungimento dei suoi obiettivi e i costi accessori d'installazione ed eventuali costi di trasporto ad eccezione dei dazi doganali (solo se ricompresi nella fattura di acquisto).

Sono considerati ammissibili gli acquisti di strumentazioni ed attrezzature (nuove o usate) effettuati anche in data precedente alla presentazione della domanda purché regolarmente registrati a libro cespiti.

Sono ammissibili anche i **beni usati** a condizione che:

- a) il venditore rilasci una dichiarazione di atto notorio attestante la provenienza esatta del bene e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni pubbliche;
- b) il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- c) le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito sono adeguate alle esigenze del progetto e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

3.2.1 DETERMINAZIONE DEL COSTO

Rendicontazione dei costi di ammortamento

Sono ammissibili i costi di ammortamento – calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e delle norme fiscali in materia – relativi a strumentazioni ed attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

Non sono ammissibili spese per beni che hanno esaurito fiscalmente il loro periodo di ammortamento alla data di avvio del Progetto.

Qualora strumenti e attrezzature non vengano utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento (fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota dei costi per le strumentazioni e le attrezzature



utilizzate per il Progetto quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso).

Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali al Progetto è considerato spesa ammissibile a condizione che:

- a) il costo dell'ammortamento venga calcolato conformemente alla normativa vigente e sia coerente con il valore registrato a cespite nella contabilità aziendale;
- b) tale costo si riferisca esclusivamente al tempo di utilizzo effettivo ai fini del Progetto (periodo di utilizzo), incluse eventuali proroghe, e nella misura in cui il bene è utilizzato ai fini del Progetto e non per altre attività aziendali (percentuale di utilizzo); a tal fine, ciascun Partner beneficiario deve indicare in sede di rendicontazione se la strumentazione e le attrezzature sono utilizzate in maniera esclusiva per il Progetto oppure solo in quota parte.

Rendicontazione dei canoni di leasing finanziario

Il costo di beni acquisiti in leasing è ammissibile alle seguenti condizioni:

- a) il costo ammissibile è dato dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, per la quota capitale al netto delle spese accessorie (tasse, margine del concedente, interessi, spese generali, oneri assicurativi e altre spese connesse al contratto);
- b) tale costo si riferisca esclusivamente al tempo di effettivo utilizzo ai fini del progetto (periodo di utilizzo), incluse eventuali proroghe, e nella misura in cui il bene è utilizzato ai fini del progetto e non per altre attività aziendali (percentuale di utilizzo); a tal fine, ciascun Partner beneficiario dovrà indicare in sede di rendicontazione se la strumentazione e le attrezzature sono utilizzati in maniera esclusiva per il progetto oppure solo in quota parte.

Inoltre:

- 1) *nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene;*
- 2) *nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. È onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene. Nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;*
- 3) *i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria sono spese ammissibili; i costi di "acquisto del bene non sono ammissibili."*

3.2.2 DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI SPESA

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione, in parte da allegare elettronicamente su Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Partner beneficiario, come di seguito dettagliato.

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo

In fase di rendicontazione finale, il Partner beneficiario deve:



- a) imputare sul Bandi e Servizi i dati e le informazioni inerenti le quote di ammortamento/canoni di leasing per l'acquisto di strumentazioni ed attrezzature; in particolare, con riferimento alle quote di ammortamento, i dati e le informazioni principali richieste sono le seguenti:
- codice cespite, data iscrizione cespite, descrizione tipologia di bene, fornitore;
 - dati della fattura (data, imponibile, IVA, dati del pagamento);
 - durata ammortamento, quota di ammortamento annuale; percentuale di ammortamento, in caso di ammortamento;
 - canoni di leasing (in caso di leasing);
 - percentuale di utilizzo e numero di mesi di utilizzo;
 - importo imputato al Progetto, in parte o per l'intero costo.
- b) allegare:
- la fattura di acquisto (escluse fatture di cortesia) di ciascuno dei beni e servizi rendicontati e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (file in formato elettronico con estensione .pdf);
 - il prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile del cespite e copia dell'estratto del libro cespiti;
 - la dichiarazione del rappresentante legale che descriva/giustifichi la percentuale di utilizzo applicata e indichi la localizzazione del cespite;
 - in caso di leasing: il giustificativo di pagamento del canone pagato dal Partner beneficiario (fattura quietanzata o documento contabile avente forza probatoria equivalente).

b. Documentazione da conservare presso la sede del Partner beneficiario

Deve essere conservata presso la sede del Partner beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa:

- a) preventivi, contratti di acquisto, ordini di acquisto, conferme d'ordine firmate per accettazione, con descrizione del bene e con indicazione del relativo costo unitario;
- b) fattura del fornitore/venditore con la descrizione dei beni;
- c) documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
- d) copia delle scritture contabili e libro cespiti laddove previsto;
- e) verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto;
- f) nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei seguenti requisiti: attestazione del venditore circa l'origine precisa del bene e che il bene non è stato acquistato con altre agevolazioni pubbliche e che la quota imputata sul Progetto ammesso non è stata finanziata con altre agevolazioni pubbliche; che il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia inferiore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova; che le caratteristiche tecniche dei beni usati siano adeguate alle necessità del Progetto e conformi alle norme e agli standard applicabili, anche in materia di sicurezza;
- g) nel caso di leasing: documentazione giustificativa di spesa relativa ai canoni rendicontati ed eventuale documentazione atta a giustificare le condizioni soprarichiamate per la rendicontazione dei canoni di leasing finanziario.



3.3 Ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti, servizi di consulenza e servizi equivalenti

In questa voce ricadono le seguenti voci che verranno trattate separatamente:

- a) ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti (acquisto o ottenuti in licenza);
- b) servizi di consulenza o servizi equivalenti.

Si ricorda che i costi delle prestazioni di titolari, soci e amministratori non possono essere imputati come contratti di consulenza in quanto le consulenze devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto al Partner beneficiario tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Tali costi potranno essere riconosciuti come spese di personale alle condizioni indicate al precedente paragrafo 3.1 delle presenti Linee Guida.

3.3.1 Costi per la ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti

Per ricerca contrattuale, si intende la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo da parte di un soggetto terzo pubblico o privato (Università, Enti di Ricerca, Laboratori scientifici) consistente nella fornitura di una prestazione di carattere esecutivo di cui il soggetto terzo, inoltre, ne gestisce le attività (task) e ne garantisce il risultato. La natura di tali attività deve essere di natura non continuativa.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture/giustificativi di spesa. Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto al Partner beneficiario tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Il contratto deve essere stipulato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando: nel caso di contratto già stipulato può essere ammissibile solo in presenza di un atto integrativo sottoscritto successivamente alla data di presentazione della domanda che riconduca la ricerca contrattuale al Progetto ammesso.

Le spese relative alle conoscenze e ai brevetti (quali ad esempio, acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento di conoscenze a vario titolo, acquisizione di marchi) sono ammissibili solo se relative a beni immateriali ammortizzabili secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, sostenute per finalità strettamente connesse al Progetto, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di avvio del progetto.

Non sono ammissibili i costi di deposito di nuovi brevetti e i software a carattere generale. L'acquisto di software e licenze d'uso nonché i costi per servizi software di tipo cloud e saas per il periodo di realizzazione del Progetto sono ammissibili solo se strettamente connessi alla realizzazione del Progetto. In caso di acquisto di software e licenze d'uso, il costo è ammissibile solo se relativo a bene immateriale ammortizzabile secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisito o ottenuto in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

3.3.1.1 DETERMINAZIONE DEL COSTO

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture al netto di IVA.



3.3.1.2 DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI SPESA

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo

In fase di rendicontazione, il Partner beneficiario deve:

- a) imputare i dati e le informazioni inerenti ai costi della ricerca contrattuale, delle conoscenze e dei brevetti comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze;
- b) copia del contratto controfirmato
- c) allegare originali digitali (per i documenti nati già elettronici) o le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze inclusa copia dell'estratto conto (file in formato elettronico con estensione pdf).

b. Documentazione da conservare presso la sede del Partner beneficiario

Ai fini della rendicontazione dovrà essere conservata presso la sede del Partner beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- a) documentazione da conservare per la ricerca contrattuale:
 - contratto controfirmato;
 - fattura del fornitore o altro giustificativo con l'indicazione del riferimento al contratto;
 - documentazione attestante l'avvenuto pagamento, inclusa copia dell'estratto conto;
- b) documentazione da conservare per conoscenze e brevetti:
 - copia del contratto controfirmato per accettazione per l'acquisto delle conoscenze e dei brevetti;
 - fatture, note, o altri documenti attestanti le spese di acquisto;
 - documenti attestanti l'avvenuto pagamento, inclusa copia dell'estratto conto.

3.3.2 Servizi di consulenza o servizi equivalenti

Rientrano in questa categoria le consulenze e i servizi per prestazioni specialistiche destinate al Progetto per la realizzazione di attività tecnico-scientifiche e commissionate a imprese/soggetti specializzati, terzi rispetto al Partner beneficiario.

Per prestazioni specialistiche si intendono le attività con contenuto tecnico o innovativo commissionate a soggetti che, in virtù delle proprie competenze professionali, sono qualificati a prestare specifiche consulenze disciplinari. La natura di tali consulenze e servizi deve essere non continuativa ed esulare dai normali costi di gestione del Partner beneficiario connessi ad attività ordinarie (come le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, di marketing e simili).

Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto al Partner beneficiario tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di avvio del Progetto.

Si precisa che in questa voce non possono essere imputati costi riferiti a contratti di consulenza per prestazioni di titolari, soci e amministratori appartenenti al Partner beneficiario.



3.3.2.1 DETERMINAZIONE DEL COSTO

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture/giustificativi di spesa, al netto di IVA.

3.3.2.2 DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI SPESA

a. Documentazione elettronica da imputare e allegare direttamente sul Sistema Informativo

In fase di rendicontazione il Partner beneficiario deve:

- a) imputare i dati e le informazioni inerenti le spese per consulenze o servizi equivalenti, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze;
- b) copia della lettera di incarico o del contratto con riferimento specifico alle attività inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge
- c) allegare originali digitali (per i documenti nati già elettronici) o le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento e relative quietanze portate in rendicontazione inclusa copia dell'estratto conto (file in formato elettronico con estensione .pdf).

b. Documentazione da conservare presso la sede del Partner beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Partner beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- a) lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- b) documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- c) fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/progetto;
- d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- e) attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).

3.4 Spese generali supplementari e altri costi di esercizio

Le spese relative alla voce "spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al Progetto" sono calcolate sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria pari al 20%, applicata al totale dei costi ammissibili del Progetto di cui alle lettere da a) a c) dell'articolo B.3 comma 2 del bando dettagliati nei precedenti paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.

Tali costi verranno determinati in maniera automatica da Bandi e Servizi e non necessitano della rendicontazione o della conservazione di giustificativi di spesa.



4. VARIAZIONI

Successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione, il Partner Capofila beneficiario ha facoltà di presentare, tramite la piattaforma Bandi e Servizi o in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, tramite una pec all'indirizzo del Responsabile del Procedimento ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it, richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute inerenti al Progetto ammesso o al Partenariato beneficiario medesimo, come disciplinato all'articolo D.3 "*Variazioni e Proroghe dei termini*" del bando. Le richieste sono riconducibili a due fattispecie:

1. variazione inerente al Progetto ammesso;
2. variazione inerenti modifiche anagrafiche e/o variazioni del Partenariato.

Si precisa che le richieste presentate saranno sempre valutate nel merito al fine di verificare che la variazione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del Progetto ammesso e che i Partner restanti e/o i nuovi Partner possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività. In ogni caso di variazione devono essere rispettati i requisiti di composizione del Partenariato indicati nell'articolo A.3 ("*Soggetti beneficiari*") e devono essere mantenuti i requisiti di Progetto di cui all'articolo B.2.a ("*Caratteristiche dei Progetti*") del bando.

Le richieste di variazione non comportano la dilazione del termine di conclusione del Progetto, fatte salve specifiche richieste di proroga.

4.1 Richieste di variazione del Progetto ammesso

Il Partner Capofila beneficiario è tenuto a segnalare tempestivamente durante il corso di realizzazione del Progetto eventuali variazioni di Progetto nei termini e nelle condizioni indicate all'articolo D.3 "*Variazioni e Proroghe dei termini*" del bando.

Nella richiesta il Partner Capofila beneficiario deve, tra l'altro, dichiarare le motivazioni della richiesta e descrivere l'impatto sul contenuto, sui risultati attesi, sulla tempistica di realizzazione delle attività ed eventualmente, sul quadro economico del Progetto.

La variazione proposta non può in nessun caso determinare modifiche in merito alle caratteristiche generali ed agli obiettivi sostanziali del Progetto approvato. Le variazioni di Progetto sono infatti autorizzabili solo a condizione che siano mantenuti gli obiettivi del Progetto approvato e ammesso e ne venga mantenuta la rispondenza alle finalità previste dal bando.

Le richieste di variazione di Progetto possono riguardare:

- a) le attività del Progetto ammesso che non comportino una modifica degli obiettivi e dei risultati attesi del Progetto medesimo, così come descritte nella scheda tecnica di Progetto presentata al momento della domanda di partecipazione al bando che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono includere modifiche significative del piano di lavoro e/o del cronogramma;
- b) le spese del Progetto ammesso, esclusivamente qualora si verifichi una diminuzione dell'importo delle spese complessive del Progetto ammesso pari o superiore al 20% e inferiore al 40% del totale complessivo ammesso; potranno essere presentate, adeguatamente motivate, variazioni delle spese del Progetto che comportino una spesa complessiva ammissibile inferiore a euro 5.000.000,00;
- c) i tempi di realizzazione del Progetto ("proroga") ai sensi dell'articolo B.2.b "*Durata dei Progetti*" del bando, solo qualora gli stessi superino il termine dei 30 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione; è possibile presentare richieste di proroga per un massimo di 6 mesi aggiuntivi complessivi. In questo caso la richiesta deve essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause impreviste



o di forza maggiore. Tale relazione deve contenere, tra l'altro, il cronoprogramma aggiornato delle attività e l'ammontare delle spese sostenute sino alla data della richiesta di proroga.

Tutte le richieste di variazione devono essere presentate in corso di realizzazione del Progetto ed entro 120 giorni prima del termine per la realizzazione del Progetto stesso di cui all'articolo B.2.b del Bando.

La variazione richiesta di cui alla precedente lettera b) può avere come esito un diniego oppure essere accolta dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento di rideterminazione dell'Agevolazione concessa entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla richiesta. Qualora a seguito dell'autorizzazione della variazione da parte del Responsabile del Procedimento, sia necessario procedere alla rideterminazione dell'Agevolazione concessa, vengono applicate le stesse modalità di cui all'articolo C.4.d del Bando.

Le variazioni di cui alle precedenti lettere a) e c) che non comportino una variazione delle spese ammesse di Progetto, possono essere non autorizzate o autorizzate dal Responsabile del Procedimento con apposita comunicazione di posta elettronica certificata entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla richiesta.

L'istruttoria della richiesta di variazione del Progetto ammesso è finalizzata a verificare che le variazioni apportate al Progetto medesimo consentano il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del Progetto approvato e dei requisiti previsti in bando. Nel corso della verifica documentale, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al Partner Capofila beneficiario i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

Con riferimento alle variazioni di cui alla precedente lettera b), non necessitano di specifica comunicazione e autorizzazione da parte del Responsabile del Procedimento, variazioni in diminuzione delle spese ammesse complessive del Progetto che risultassero inferiori alla soglia del 20%. Tali variazioni dovranno essere descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione del Progetto e comporteranno una rideterminazione dell'Agevolazione concessa al singolo Partner beneficiario interessato. Il nuovo quadro delle spese deve comunque essere conforme ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 "*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*" del bando.

Qualora, a seguito dell'autorizzazione della variazione delle spese di Progetto, si debba procedere alla rideterminazione dell'Agevolazione concessa, vengono applicate le stesse modalità di cui all'articolo C.4.d "*Rideterminazione delle Agevolazioni*" del bando.

Non sarà possibile procedere con la rendicontazione della tranche intermedia e/o a saldo sulla piattaforma Bandi e Servizi fino a quando il Responsabile del Procedimento non avrà comunicato l'esito (di autorizzazione o diniego) relativo alla richiesta di variazione.

4.2 Comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni di Partenariato

Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni di Partenariato (ivi incluse le variazioni societarie) possono riguardare:

1. informazioni fornite in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando (modifiche anagrafiche del singolo Partner beneficiario senza modifica del codice fiscale) compresa la variazione del legale rappresentante e/o della compagine sociale di un Partner;



2. subentro di un nuovo Partner beneficiario con modifica del codice fiscale, a seguito di operazioni societarie ossia variazioni societarie in seguito alle quali le voci dell'attivo e del passivo connesse con l'Agevolazione concessa al Partner beneficiario sono state trasferite, nell'ambito di un'operazione societaria, ad un soggetto terzo che subentra ab origine e in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso, in seguito ad esempio a scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda;
3. la sostituzione di massimo un terzo (arrotondati all'unità inferiore) dei Partner del Partenariato (variazioni del Partenariato con sostituzione di Partner) che non comportino una modifica degli obiettivi e dei risultati attesi del Progetto ammesso;
4. rinuncia all'Agevolazione senza sostituzione di Partner.

Solo successivamente alla concessione dell'Agevolazione, è possibile sottoporre al Responsabile del Procedimento, ai fini della preventiva autorizzazione, le variazioni di Partenariato che si rendessero necessarie. La richiesta preventiva di autorizzazione deve essere fatta pervenire dal Partner Capofila del Partenariato e deve essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal bando in capo al Partenariato.

In ogni caso di variazione devono essere rispettati i requisiti di composizione del Partenariato indicati nell'articolo A.3.b del bando; in particolare, deve essere mantenuta la composizione minima del Partenariato con la presenza di almeno una PMI e almeno una Grande Impresa. La sostituzione di più di un terzo (arrotondati all'unità inferiore) dei componenti del Partenariato comporterà la decadenza dall'Agevolazione concessa.

4.2.1 MODIFICHE ANAGRAFICHE DEL SINGOLO PARTNER BENEFICIARIO

Le modifiche anagrafiche del singolo Partner beneficiario che si dovessero verificare prima dell'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo, qualora presentate in corso di realizzazione del Progetto, comportino il venir meno dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'articolo A.3 "Soggetti beneficiari" del bando (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa).

A titolo di esempio, sono considerate modifiche anagrafiche le modifiche di dati anagrafici che non comportino la modifica del codice fiscale, quali la modifica della denominazione del Partner beneficiario, lo spostamento della sede legale e/o della Sede operativa di svolgimento delle attività del Progetto, comunque sempre in territorio della Lombardia, la modifica della pec, le coordinate bancarie, etc.

Nel caso di variazione del legale rappresentante, oltre alla comunicazione di variazione, il Partner Capofila beneficiario dovrà provvedere ad allegare, ove applicabile, modulo antimafia scaricato dal sito internet della prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 159/2011 in materia di antimafia.

Il modulo, debitamente compilato, deve essere sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del nuovo legale rappresentante del Partner beneficiario interessato dalla variazione.

Il Responsabile del Procedimento procede ad accogliere o meno la richiesta di variazione entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla richiesta medesima con idonea comunicazione, salvo esito



negativo a cui consegue l'adozione di apposito provvedimento ai sensi dell'articolo D.2.c "Decadenza" del bando.

Nella fase di verifica documentale allegata alla richiesta di variazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al Partner beneficiario interessato, per il tramite del Partner Capofila, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

In ogni caso, rimane salvo l'obbligo in capo al Partner beneficiario che abbia comunicato modifiche anagrafiche, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

4.2.2 VARIAZIONI SOCIETARIE

Le variazioni societarie (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Partner beneficiario un nuovo soggetto che subentri in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi e sono autorizzate dal Responsabile del Procedimento stesso con apposito provvedimento solo se il subentro avviene prima dell'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione, previa verifica del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'articolo A.3.a del bando in capo al soggetto subentrante (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Partner beneficiario originario).

Non saranno ammesse variazioni societarie nella modalità dell'affitto di ramo di azienda.

Per il tramite del Partner Capofila beneficiario, il nuovo Partner subentrante deve provvedere a comunicare la variazione tramite la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, inviare una pec all'indirizzo del Responsabile del Procedimento ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it, allegando la seguente documentazione relativa al subentrante:

- a) modulo di comunicazione della variazione societaria opportunamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma elettronica o digitale da parte del Partner Capofila
- b) modulo di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo A.3.a "Soggetti beneficiari" del bando opportunamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma elettronica o digitale da parte del soggetto subentrante;
- c) atto/i anche pubblici che formalizzano l'operazione, da cui emerga chiaramente la volontà del soggetto subentrante di accollarsi tutti gli obblighi derivanti dal bando e da cui si evinca l'afferenza del personale facente parte del team di Progetto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998 e s.m.i.; qualora non disponibile, l'atto di accollo del soggetto subentrante;
- d) ove applicabile, modulo antimafia scaricato dal sito internet della prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia opportunamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma elettronica o digitale da parte del legale rappresentante del soggetto subentrante;

Qualora il subentro dovesse determinare, altresì, una variazione delle attività e/o delle spese del Progetto si applica quanto previsto alla precedente sezione 4.1 *Richieste di variazione del Progetto ammesso*.



Su Bandi e Servizi oltre che sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea (<https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#>) viene messa a disposizione il modello per la documentazione di cui alle precedenti lett. a) e b).

L'istruttoria della comunicazione di variazione è mirata a verificare che anche il subentrante al Partner beneficiario originario rispetti i requisiti del bando nonché le condizioni di ammissibilità all'Agevolazione previste nel bando medesimo.

L'istruttoria consiste in un'istruttoria finalizzata a verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettivi di cui all'articolo A.3. "*Soggetti beneficiari*" del bando (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Partner beneficiario originario) e la completezza documentale della richiesta di variazione e al rispetto degli obblighi in capo al Partner subentrante (previsti all'articolo D.1 "*Obblighi generali dei Soggetti beneficiari*" del bando); l'istruttoria è comprensiva altresì, ove applicabile, della verifica della regolarità contributiva ed in materia antimafia.

Il Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria della variazione societaria, adotta entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi, proprio provvedimento di autorizzazione o di decadenza in caso di esito negativo, prendendo atto della variazione societaria o di non accoglimento della variazione stessa con preavviso di decadenza dall'Agevolazione del Partner, trasmettendo gli esiti via PEC al Capofila del Partenariato e al Partner subentrante.

Nella fase di verifica documentale della richiesta di variazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Partner beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, la variazione non viene accolta con conseguente decadenza dall'Agevolazione concessa ai sensi dell'articolo D.2.c "*Decadenza*" del bando.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il Partner subentrato per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni assunti dal precedente Partner beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'Agevolazione concessa, mantenendo le eventuali quote di Agevolazione già erogate.

In caso di richiesta di anticipo già presentata, il Partner subentrato deve produrre una garanzia analoga entro e non oltre 80 (ottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data del decreto di autorizzazione della variazione.

Rimane salvo l'obbligo in capo al Partner beneficiario che abbia comunicato la variazione societaria, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

4.2.3 VARIAZIONI DI PARTENARIATO CON SOSTITUZIONE DI PARTNER

Solo successivamente alla concessione dell'Agevolazione, è possibile sottoporre al Responsabile del Procedimento, ai fini della preventiva autorizzazione, le variazioni di Partenariato per sostituzione di uno o più Partner che si rendessero necessarie. La richiesta preventiva di autorizzazione deve essere fatta pervenire dal Partner Capofila del Partenariato e deve essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal bando in capo al Partenariato.



Le variazioni di Partenariato devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento.

La sostituzione dei Partner potrà essere autorizzata solo se presentata prima della trasmissione della rendicontazione intermedia e comunque entro 15 mesi dalla data del decreto di concessione.

Qualora autorizzato, il nuovo Partner subentra negli impegni e obblighi assunti dal precedente Partner beneficiario, sostituendolo in toto delle attività a cui si riferisce l'Agevolazione concessa. Il Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria della domanda di variazione di Partenariato, adotta entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi, proprio provvedimento di autorizzazione o diniego della variazione.

La sostituzione di un Partner beneficiario può avvenire alle seguenti condizioni:

- a. la richiesta di sostituzione non può riguardare più di un terzo dei Partner, arrotondati all'unità inferiore;
- b. la sostituzione del Partner deve avvenire con un soggetto avente le stesse competenze senza incremento dell'intensità di aiuto massima rispetto a quella spettante al partner che viene sostituito;
- c. devono essere rispettati i requisiti minimi di composizione del Partenariato indicati nell'articolo A.3 ("Soggetti beneficiari");
- d. il nuovo soggetto deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo A.3 del bando e presentare la documentazione prevista dal bando all'articolo C.1 del bando oltre alla dichiarazione attestante l'autonomia del Partner rispetto agli altri Partner ai sensi dell'Allegato I art. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- e. devono essere mantenuti i requisiti di Progetto di cui all'art. B2 del bando "Progetti finanziabili" e delle attività di Progetto;
- f. il nuovo soggetto deve dichiarare di assumere gli impegni e gli obblighi in capo al soggetto da sostituire e deve assicurare la realizzazione del progetto e della parte di attività originariamente in capo al partner che viene sostituito;
- g. sottoscrivere apposito addendum all'Accordo di Partenariato.

Il Partner Capofila, qualora sia direttamente interessato dalla variazione, assicura il ruolo di coordinamento, e tutti gli obblighi e impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo, fino alla data del decreto di approvazione della variazione (o diniego).

Qualora il Partner sostituito sia il Capofila, occorre che i Partner rimanenti indichino il nuovo Partner Capofila.

La variazione è subordinata a un'istruttoria finalizzata a verificare la completezza documentale della richiesta di variazione, i requisiti di ammissibilità del soggetto, il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità del Progetto e il mantenimento degli obiettivi e risultati attesi del Progetto e che il nuovo Partner possieda le competenze tecniche necessarie a svolgere le attività precedentemente in capo al partner da sostituire.

Le spese del nuovo Partner sono ammissibili a partire dalla data di presentazione della richiesta di variazione purché autorizzata. Le eventuali spese sostenute dal Partner sostituito non sono rendicontabili e su tali spese non verrà riconosciuta alcuna Agevolazione.

Qualora la sostituzione di uno o più Partner dovesse determinare, altresì, una variazione delle attività e/o delle spese del Progetto si applica quanto previsto alla precedente sezione 4.1 *Richieste di variazione del Progetto ammesso*.

Nella fase di verifica documentale della richiesta di variazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e



consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

Il Responsabile del procedimento in esito all'istruttoria della domanda di variazione di partenariato adotterà entro 80 (ottanta) giorni proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione stessa.

4.2.4 RINUNCIA SENZA SOSTITUZIONE DI PARTNER

Successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione:

- a. il Partner Capofila beneficiario ha facoltà di comunicare la rinuncia all'Agevolazione concessa per conto dell'intero Partenariato;
- b. ciascun Partner beneficiario ha facoltà di comunicare la propria rinuncia all'Agevolazione concessa.

Per comunicare la rinuncia, il Partner beneficiario deve utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma, inviare una pec all'indirizzo del Responsabile del Procedimento ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it.

In caso di Agevolazione già concessa, Regione Lombardia prende atto della rinuncia adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza dall'Agevolazione concessa al Partenariato o al Partner ai sensi dell'articolo D.2.b del bando.

In caso di rinuncia di uno o più Partner dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) mantenimento dei requisiti minimi di composizione del Partenariato indicati all'A.3 (*"Soggetti beneficiari"*) del bando; qualora il Partner che rinuncia sia il Capofila, occorre che i Partner rimanenti indichino il nuovo Capofila;
- b) mantenimento degli obiettivi e dei risultati attesi del Progetto ammesso;
- c) variazione delle spese totali del Progetto comunque inferiore al 40% dell'importo delle spese ammesse complessivamente per il Progetto, con impegno degli altri partner ad accollarsi le attività ed eventualmente anche le spese in capo al partner rinunciatario.

In assenza delle sopracitate condizioni, la rinuncia del Partner determinerà la decadenza totale dall'Agevolazione dell'intero Partenariato.

Per formalizzare la rinuncia di un Partner, il Partner Capofila deve presentare:

- a) la comunicazione di rinuncia del Partner con contestuale rinuncia all'Agevolazione;
- b) l'aggiornamento della scheda tecnica con la rimodulazione e ripartizione delle attività tra i Partner rimanenti, aggiornamento del team di Progetto, variazione dell'importo complessivo del Progetto secondo quanto previsto all'articolo D.3, senza che questo comporti un aumento dell'Agevolazione già concessa ai singoli Partner.

Qualora il Partner rinunciatario sia il Capofila, occorre che i Partner rimanenti indichino il nuovo Partner Capofila.

La variazione è subordinata ad un'istruttoria finalizzata a verificare la completezza documentale della richiesta di variazione, il mantenimento degli obiettivi del Progetto ammesso e la verifica che i Partner rimanenti possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività precedentemente in carico al Partner che rinuncia.

Nella fase di verifica documentale della rinuncia, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla



data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

Il Responsabile del Procedimento in esito all'istruttoria della domanda di variazione di Partenariato adotterà entro 80 (ottanta) giorni proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione stessa.

A seguito di rinuncia, il partner deve restituire anche eventuali quote di Agevolazione già percepite ai sensi dell'articolo D.2.c "Recupero delle somme erogate" del bando.

Nel caso in cui il Partner rinunci a proseguire le attività di Progetto a seguito di cessazione dell'attività per fallimento non fraudolento ma abbia già realizzato parte delle attività, il Responsabile del Procedimento potrà valutare il mantenimento dell'Agevolazione su richiesta del Partner beneficiario, che evidenzia le motivazioni della rinuncia a fronte di una relazione relativa alle attività svolte per consentire al Responsabile del Procedimento la valutazione.

5. DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Ai fini del presente atto valgono tutte le definizioni e termini indicati all'articolo D.11 "*Definizioni e Glossario*" del bando.

Ai fini dell'interpretazione delle presenti Linee Guida e del bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.




6. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dalle presenti Linee Guida si fa riferimento alle disposizioni, oltre che del bando, anche dei Regolamenti comunitari sui Fondi SIE, della normativa nazionale e regionale in materia nonché alle vigenti disposizioni generali in materia di ammissibilità delle spese del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e successivi aggiornamenti.



ALLEGATO A.1 – FAC-SIMILE DI TIMESHEET PER SINGOLO ADDETTO RENDICONTATO NEL TEAM DI PROGETTO

TIMESHEET PER SINGOLO SOGGETTO DA CARICARE IN FORMATO PDF SU BANDI E SERVIZI [firmato in originale dal dipendente e in digitale dal legale rappresentante o da suo delegato]

  				
Bando Tecnologie Strategiche				
ID progetto:				
Denominazione del Beneficiario:				
Sede/sedi [indicare città su territorio lombardo in cui è stata svolta l'attività]:				
Nome e Cognome:				
Codice Fiscale:				
N° Matricola:				
Tipo di Contratto: [indicare se dipendente o di altra natura]				
Qualifica (es. dirigente, quadro, impiegato, assegnista, ecc.):				
Tipologia contrattuale [indicare se il contratto subordinato è a tempo pieno o tempo parziale]:				
Data di assegnazione al Progetto [gg-mm-aa]:				
MESE - ANNO	N. ORE ART. 25 RICERCA INDUSTRIALE	N. ORE ART. 25 SVILUPPO SPERIMENTALE	TOTALE ORE SUL PROGETTO	TOTALE ORE LAVORATE NEL MESE COME DA RILEVAZIONE PRESENZE
<i>mese-anno</i>				
<i>mese-anno</i>				
.....				
TOTALE ORE RENDICONTATE	0,00	0,00	0,00	0,00
Descrizione delle attività relative al progetto svolte nel periodo di riferimento, coerentemente con cronoprogramma e Relazione tecnico-scientifica [indicare il riferimento ai WP del progetto]:				
- Ricerca industriale (accessoria):				
- Sviluppo sperimentale:				
Il dipendente dichiara di aver svolto attività anche nei seguenti ulteriori progetti [indicare i CUP e il titolo dei progetti finanziati da Regione Lombardia e da altri soggetti]				
Data	_____			
Firma del dipendente per conferma delle ore imputate	_____			
Firma del legale rappresentante che attesta la veridicità delle ore rendicontate	_____			

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 21 febbraio 2025 - n. 2297

Approvazione del bando «Strade Verdi - Interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici», in attuazione della d.g.r. n. 3797 del 20 gennaio 2025

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la Direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - «Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- il Piano Regionale Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA), approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449;

Dato atto delle norme statali che hanno disposto lo stanziamento di risorse in favore delle regioni del bacino padano per l'attuazione di misure per il risanamento della qualità dell'aria e in particolare il decreto del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 - come integrato dai decreti n. 347 del 22 novembre 2022, n. 417 dell'8 settembre 2023 e n. 3 del 18 luglio 2024 - che ha approvato il Programma di finanziamento a valere sul Fondo previsto dal d.l. n. 104/2020 in base al quale risultano assegnate a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;

Vista la d.g.r. 1754 del 15 gennaio 2024 che ha deliberato di procedere al rafforzamento delle misure attuative del PRIA vigente negli ambiti di intervento relativi ai tre settori maggiormente responsabili delle emissioni individuati dal piano stesso («Attività agricole e forestali», «Energia e impianti industriali», «Trasporti strada e mobilità»)

Viste:

- la d.g.r. 24 giugno 2024 - n. XII/2634, con la quale, tra le altre misure, è stata approvata l'iniziativa di incentivazione denominata «Strade Verdi - Interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici», la cui scheda tecnica è stata approvata con l'allegato 4, quale parte integrante e sostanziale dell'atto, che definisce il progetto comprensivo dei criteri e delle modalità di attuazione per la realizzazione di progetti comunali di riqualificazione di aree urbane volti a ridurre l'esposizione di soggetti più vulnerabili all'inquinamento di prossimità e al risollevarimento delle polveri generato dal transito dei veicoli;
- la d.g.r. 10 gennaio 25 - n. XII/3797 con la quale è stata approvata la modifica e sostituzione dell'allegato 4 - progetto «Strade Verdi - interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici» alla d.g.r. 24 giugno 2024 - n. XII/2634, a seguito della approvazione formale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del conseguente atto di impegno al finanziamento della misura, come previsto dal decreto Direttoriale n. 412/2020;

Preso atto che con la suddetta d.g.r. n. 3797 del 20 gennaio 2025:

- è stato approvato in via definitiva il progetto «Strade Verdi», di dotazione complessiva pari a € 10.180.000,00 di cui € 10.000.000,00 destinati alla realizzazione di opere di ridisegno stradale da parte dei comuni beneficiari, da assegnare attraverso un bando a graduatoria;
- è stato previsto lo stanziamento che trova copertura nel bilancio 2025-2027 sui seguenti capitoli di spesa finanziati da apposita entrata vincolata:
 - € 10.000.000,00 destinati all'attuazione dei progetti finanziati con il bando «Strade Verdi» ripartiti in € 3.000.000,00 per l'annualità 2025, in € 4.000.000,00 per l'annualità 2026 e in € 3.000.000,00 per l'annualità 2027 e che trovano copertura sul capitolo di spesa 16214 del bilancio di previsione 2025-2027;
 - € 140.000,00 destinati all'attività di assistenza tecnica di supporto ai comuni selezionati nelle fasi di attuazione e monitoraggio dei progetti finanziati, svolta da parte

di un soggetto tecnico qualificato che sarà individuato da Regione Lombardia tramite procedura di evidenza pubblica, ripartiti in € 34.000,00 per l'annualità 2025, in € 52.000,00 per l'annualità 2026 e in € 54.000,00 per l'annualità 2027 e che trovano copertura sul capitolo di spesa 16891 del bilancio di previsione 2025-2027;

- € 40.000,00 destinati all'attività di assistenza tecnica SIREG a supporto alla struttura regionale competente nelle fasi di istruttoria e valutazione delle domande, ripartiti in € 20.000,00 per l'annualità 2025 e in € 20.000,00 per l'annualità 2026 e che trovano copertura sul capitolo di spesa 16892 del bilancio di previsione 2025-2027;

Visto il bando «Strade Verdi - Interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici» allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e dato atto della sua corrispondenza con i criteri indicati nella suddetta deliberazione;

Considerato che il bando, di dotazione pari a € 10.000.000,00, rientra, integrandolo, nelle misure previste nell'azione TP-2n «Azioni per la mobilità sostenibile in ambito urbano» prevista dal Piano Regionale Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA);

Riscontrata la necessità di dare attuazione alla d.g.r. n. 3797/2025 con l'approvazione del bando «Strade Verdi - Interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici»;

Confermato che la suddetta misura di incentivazione non ricade all'interno della normativa relativa agli Aiuti di Stato in quanto i contributi non interessano opere e infrastrutture pubbliche destinate allo svolgimento di attività economiche;

Rilevato che, con decreto direttoriale n. 49-PIF del 28 gennaio 2025 trasmesso a Regione Lombardia in data 10 febbraio 2025, prot. T1.2025.0019579 del 11 febbraio 2025, il MASE ha provveduto all'impegno delle risorse previste per l'attuazione del progetto «Strade Verdi»;

Visto il d.d.s. n. 1983 del 17 febbraio 2025, con il quale sono stati assunti gli accertamenti nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- sul capitolo di entrata 14590, pari ad euro 3.000.000,00 con esigibilità sull'esercizio 2025, ad euro 4.000.000,00 con esigibilità sull'esercizio 2026 e ad euro 3.000.000,00 con esigibilità sull'esercizio 2027;
- sul capitolo di entrata 16675, pari ad euro 54.000,00 con esigibilità sull'esercizio 2025, ad euro 72.000,00 con esigibilità sull'esercizio 2026 e ad euro 54.000,00 con esigibilità sull'esercizio 2027;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo 5.1.5 «Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 20 giugno 2023;

Vista la comunicazione del 21 febbraio 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti:

- la legge regionale del 30 dicembre 2024 - n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XII/628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale è stato attribuito al Dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto, la deliberazione della Giunta regionale n. XII/1529 del 18 dicembre 2023 avente ad oggetto «XII Provvedimento organizzativo 2023» con la quale l'incarico è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 e la deliberazione della Giunta regionale n. XII/3669 del 16 dicembre 2024 avente ad oggetto «XX Provvedimento organizzativo 2024» con la quale l'incarico è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 3797/2025, il bando «Strade Verdi - Interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici» per incentivare il ridisegno dello spazio pubblico stradale a favore di soluzioni che riducano le emissioni inquinanti e favoriscano l'adozione di stili di mobilità attivi, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le risorse pari a € 10.000.000,00 necessarie per la copertura finanziaria del bando sono stanziare sul capitolo di spesa 16214 del bilancio regionale, ripartiti in € 3.000.000,00 per l'annualità 2025, in € 4.000.000,00 per l'annualità 2026 e in € 3.000.000,00 per l'annualità 2027;

3. di confermare che la suddetta misura di incentivazione non ricade all'interno della normativa relativa agli aiuti di Stato in quanto i contributi non interessano opere e infrastrutture pubbliche destinate allo svolgimento di attività economiche;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

— • —

BANDO

“STRADE VERDI”

***Interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni
derivanti dal traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici***

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	6
A.4 Dotazione finanziaria	6
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	6
B.2 Progetti finanziabili	7
Termini di scadenza del bando	9
Proroghe.....	9
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	9
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	10
C.1 Presentazione delle domande	10
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	12
C.3 Istruttoria	13
C3.a Modalità e tempi del processo	13
C3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande	13
C3.c Valutazione delle domande e assegnazione del punteggio	14
C3.d Integrazione documentale	21
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	21
C4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	22
C4.a Adempimenti previsti a carico del beneficiario a seguito dell'istruttoria	22
C4.b Regole di rendicontazione delle spese	23
D. DISPOSIZIONI FINALI	24
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	24
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	25
D.3 Proroghe dei termini	26
D.4 Ispezioni e controlli	26
D.5 Monitoraggio dei risultati	26
D.6 Responsabile del procedimento	27
D.7 Trattamento dati personali	27
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	27
ALLEGATO 1 Elenco comuni Fascia 1 e Fascia 2	32
ALLEGATO 2 - Modello di domanda di adesione	45

ALLEGATO 3 - Analisi delle ricadute.....	47
ALLEGATO 4 - Quadro economico.....	48
ALLEGATO A - "Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento"	49
ALLEGATO B - "Stima riduzione emissioni inquinanti con particolare riferimento a NOx e polveri"	50
ALLEGATO C - "Sostenibilità ed efficacia nell'adattamento ai cambiamenti climatici"	54
ALLEGATO D - "Utilizzo di soluzioni connesse all'Intelligenza Artificiale (AI) e dell' <i>Artificial Intelligence of Things (AIoT)</i> "	56
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	57

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando è una delle misure attuative della DGR 2634 del 24 giugno 2024, successivamente modificata con la DGR 3797 del 10 gennaio 2025, la cui finalità è concorrere alla riduzione delle emissioni inquinanti in luoghi puntuali dell'abitato, soprattutto se attrattori di utenza considerata vulnerabile, in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano, coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA).

Nello specifico gli obiettivi della misura sono i seguenti:

- concorrere al rientro, nel più breve tempo possibile, dei valori di concentrazione degli inquinanti (polveri ed ossidi di azoto) che ad oggi superano i limiti di qualità dell'aria, con particolare riferimento alle aree urbane;
- ridurre le emissioni inquinanti a livello puntuale nei centri urbani;
- migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini, creando effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità;
- aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità attiva e sostenibile;

Oltre a questi obiettivi, la misura intende anche:

- incrementare la sicurezza stradale attraverso interventi che garantiscano particolare attenzione alle utenze più vulnerabili;
- incrementare i Servizi Ecosistemici in ambito urbano, in grado di concorrere al miglioramento della qualità dell'aria, tramite lo stoccaggio di CO₂ e la deposizione delle polveri sottili;
- incrementare la capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici delle aree urbane, in particolare in risposta ad eventi estremi di temperatura, precipitazioni o siccità.

A.2 Riferimenti normativi

Nazionale

- D.Lgs. n. 155/2010 del 13 agosto 2010 'Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa'.
- D.Lgs. n. 250/2012 del 24 dicembre 2012 'Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (13G00027);

- D.Lgs n. 81/2018 del 30 maggio 2018 ' Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE;
- Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA), redatto ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81, che recepisce la direttiva NEC (2016/2284/UE);
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) inviato alla Commissione Europea a gennaio 2020 in attuazione dell'art. 3 del Regolamento (EU) 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima e aggiornato nel 2023;
- Piano Nazionale Adattamento ai Cambiamenti Climatici, approvato con D.M. n.434 del 21 dicembre 2023;

Bacino padano

- Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano (denominato 'Accordo Aria'), giugno 2017;
- Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del Bacino Padano approvato con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104) come integrato dai successivi decreti n. 347 del 22/11/2022, n. 417 del 8/09/2023 e n. 3 del 18/07/2024;

Regionale

- Legge Regionale 11 dicembre 2006 nr. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- Legge Regionale 12 dicembre 2003 nr. 26, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- Delibera del Consiglio Regionale n. 891 del 6.10.2009 "Indirizzi per la programmazione regionale di risanamento della qualità dell'aria";
- Delibera di Giunta Regionale n. 2605/2011 "Zonizzazione del territorio regionale in zone e agglomerati per la valutazione della qualità dell'aria ambiente ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 - revoca della DGR n. 5290/2007" e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 7095 del 18 settembre 2017 "Nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'accordo di Programma di Bacino Padano 2017 Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) approvato con Deliberazione n. X/593 del 06/09/2013 e relativi monitoraggi annuali dello stato di attuazione (2015, 2016, 2017)";

- Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) - Aggiornamento 2018 approvato con Deliberazione n. XI/449 del 02/08/2018;
- Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) approvato con Deliberazione n. XI/7553 del 15/12/2022;
- Delibera di Giunta Regionale n. XI/6567 del 30 giugno 2022 di aggiornamento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere al contributo i 560 comuni lombardi che ricadono nella Fascia 1 e Fascia 2 (ALLEGATO 1 Elenco comuni Fascia 1 e Fascia 2) identificati con dgr n. 2578/2014, sottoposti a limitazione permanente della circolazione dei veicoli più inquinanti.

I soggetti proponenti devono essere proprietari dell'area oggetto degli interventi e già in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'iniziativa è pari a euro 10.000.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

La dotazione del bando è sostenuta dal Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano approvato con decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104) come integrato come integrato dai decreti n. 347 del 22/11/2022, n. 417 del 8/09/2023 e n. 3 del 18/07/2024.

Il contributo viene concesso a fondo perduto fino al **limite massimo di euro 500.000,00** (cinquecentomila) per ciascun progetto ammesso e finanziato.

Ogni Comune potrà presentare **al massimo 2 progetti**, ciascuno con specifica domanda. Il sistema bloccherà automaticamente eventuali ulteriori richieste.

La percentuale di contributo assegnato a ciascun progetto è definita proporzionalmente al numero di abitanti del Comune (dato ISTAT 31.12.2023), in base alle seguenti linee:

Linea A – Comuni fino a 15.000 abitanti – Contributo a fondo perduto fino all'80% dei costi ammissibili;

Linea B – Comuni con popolazione da 15.001 a 50.000 abitanti - Contributo a fondo perduto fino al 70% dei costi ammissibili;

Linea C – Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti - Contributo a fondo perduto fino al 60% dei costi ammissibili.

Per i Comuni di nuova istituzione si utilizza il dato di popolazione disponibile più recente.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto, i costi ammissibili per la voce "lavori" del quadro economico relativi ad ogni singola domanda di partecipazione presentata non devono essere inferiori a euro 50.000,00.

Regime di aiuto di Stato: la misura non si configura come aiuto.

B.2 Progetti finanziabili

Ai fini dell'ammissibilità della/e domanda/e, dovranno essere presentati, quale livello minimo, progetti di fattibilità tecnico-economica (PFTE) ai sensi del Dlgs n. 36/2023 (Codice degli appalti), già approvati dal Comune proponente.

I progetti dovranno interessare aree e strade pubbliche di proprietà dell'ente proponente adiacenti a edifici pubblici individuati come attrattori di utenza considerata vulnerabile, quali ad esempio: scuole, presidi socio-sanitari, centri civici.

L'edificio o gli edifici di riferimento del progetto devono essere già esistenti, di proprietà pubblica, ma non necessariamente del comune proponente. In caso di più edifici coinvolti, il progetto dovrà garantire organicità e continuità interessando le strade o l'area che li include.

Il bando finanzia la riconversione di strade o parti di esse con nuove opere di ridisegno dello spazio pubblico e di relativo arredo urbano, che incentivino forme di mobilità alternativa all'auto e concorrano alla riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico, quali:

- la costituzione di piazze e aree pedonali,
- la realizzazione di percorsi e infrastrutture per la diffusione della ciclabilità,
- la costituzione di zone scolastiche,
- l'introduzione di sistemi per la moderazione delle velocità e dispositivi per la gestione intelligente del traffico.

L'elenco è da considerarsi esemplificativo ma non esaustivo.

Questi interventi dovranno concorrere alle finalità della misura, ossia ridurre l'esposizione all'inquinamento di prossimità degli utenti più vulnerabili, con il vantaggio di:

- incentivare la mobilità alternativa all'auto, favorendo in particolare l'utilizzo della bicicletta nei centri abitati;
- incrementare la sicurezza degli utenti deboli della strada attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone con disabilità;
- aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità attiva e sostenibile;
- ripensare le strade e le piazze dei quartieri trasformandoli da arterie trafficate in luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio pubblico alla comunità.

Tali interventi **dovranno essere necessariamente integrati** con opere di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, che rientrino almeno in una delle seguenti:

- de-impermeabilizzazione¹ del suolo,
- creazione di nuove infrastrutture verdi in grado di favorire l'assorbimento di polveri e CO₂ e di contrastare gli effetti dell'isola di calore,
- implementazione di soluzioni di ingegneria naturalistica atte alla gestione e recupero delle acque.

Le progettualità dovranno essere opportunamente accompagnate dall'ALLEGATO 3 - Analisi delle ricadute, in cui si dimostra che l'intervento proposto non andrà a generare ricadute negative nell'area urbana del Comune.

I progetti dei Comuni ricadenti nella Linea C (v. par. B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione), in relazione alla maggiore complessità urbanistica e viabilistica, **dovranno necessariamente prevedere, pena esclusione**, l'installazione di strumenti tecnologici che, sul modello delle strade intelligenti, possano supportare servizi quali, ad esempio: sensoristica sui flussi di traffico dei veicoli in movimento, dispositivi di segnalazione della velocità dei veicoli, dispositivi per il conteggio dei veicoli (es. auto, bici), dispositivi di segnaletica adattiva, anche a messaggio variabile, ecc.

¹ De-impermeabilizzazione: dall'inglese *desealing*, ripristinare parte del suolo precedente rimuovendo strati impermeabilizzati come asfalto o calcestruzzo, dissodando il terreno sottostante, rimuovendo materiale estraneo e ristrutturandone il profilo, con l'obiettivo di recuperare un reale collegamento col sottosuolo naturale.

Regione Lombardia, attraverso una procedura di evidenza pubblica, individuerà un soggetto esterno con le adeguate competenze tecniche in grado di supportare l'azione dei comuni nell'attuazione degli interventi ammessi e finanziati. Questi, con il coordinamento della Struttura Aria, saranno dotati di linee guida, esempi tecnici e strumenti comunicativi al fine di migliorare il progetto esecutivo e garantire il corretto svolgimento delle fasi di monitoraggio/rendicontazione.

Termini di scadenza del bando

Le opere dovranno essere collaudate entro il 31 marzo 2027. La rendicontazione finale dovrà essere presentata dai Comuni entro 120 giorni dalla data del collaudo. In ogni caso la quota di contributo a saldo non potrà essere erogata prima del 1° gennaio 2027.

Proroghe

Sono ammesse proroghe ai termini di realizzazione dei progetti per un periodo massimo complessivo di 180 giorni. Le proroghe, adeguatamente motivate e correlate di cronoprogramma aggiornato, dovranno essere formalmente richieste al Dirigente protempore della Struttura Aria responsabile del bando tramite procedura presente sulla piattaforma Bandi e Servizi.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili a contributo regionale le spese sotto specificate e debitamente comprovate con documenti contabili che riportino la descrizione dettagliata dei lavori/fornitura, purché siano strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti:

- **lavori e oneri di sicurezza** (es. lavori stradali per la realizzazione e/o modifica delle infrastrutture di mobilità previste, segnaletica stradale, segnaletica specifica, sostituzione/integrazione di sistemi illuminanti ove strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento, soluzioni e interventi di accessibilità e abbattimento barriere architettoniche, opere di deimpermeabilizzazione del suolo e creazione di aree verdi, interventi ispirati alle soluzioni SuDS² e NBS³, creazione di pavimentazioni drenanti, antitrauma, ecc). I costi ammissibili per la voce A1 "Opere civili e impiantistiche" del

² Sustainable Drainage System (SuDS): sistema di gestione delle acque meteoriche urbane, costituito da un insieme di strategie, tecnologie e buone pratiche volte a ridurre i fenomeni di allagamento urbano, a contenere gli apporti di acque meteoriche ai corpi idrici ricettori mediante il controllo alla sorgente delle acque meteoriche, e a ridurre il degrado qualitativo delle acque.

³ Natural Based Solution (NBS): sistemi in grado di proteggere, gestire in modo sostenibile e ripristinare gli ecosistemi naturali e quelli modificati fornendo al contempo benessere per gli esseri umani e benefici per la biodiversità.

quadro economico relativi ad ogni singola domanda di partecipazione presentata non devono essere inferiori a euro 50.000,00.

- **fornitura e posa di apparecchiature ed elementi di arredo urbano** (es. sistemi di monitoraggio e gestione intelligente del traffico, barriere parapetonali, barriere mobili, panchine, tavoli, depositi e rastrelliere per biciclette, giochi inclusivi, nuovi interventi di piantumazione di specie arboree e arbustive o essenze, ecc.);
- **spese tecniche comprensive degli oneri previdenziali**, riconosciute sino a un massimo del 15% del totale dei lavori a base gara come indicato nel quadro economico (ALLEGATO 4 - Quadro economico).

L'IVA, se dovuta e qualora rappresenti un costo non detraibile per l'Ente, sarà considerata costo ammissibile.

Le procedure di affidamento dei lavori dovranno essere avviate successivamente alla data di accettazione del contributo, a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento.

Non saranno considerate ammissibili le istanze di finanziamento, per interventi e attività che risultino già iniziati o per i quali il soggetto richiedente abbia già sottoscritto obbligazioni contrattuali per la realizzazione delle opere, alla data di pubblicazione del bando sul BURL.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La richiesta di agevolazione, firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante del Comune o persona da esso delegata, deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it) una per ciascun progetto, così come definito al paragrafo (B.2 Progetti finanziabili).

Ogni beneficiario potrà presentare al massimo 2 domande: il sistema bloccherà automaticamente le successive richieste.

Nell'apposita sezione del sito www.bandiregione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso.

Al termine della compilazione on line della domanda di agevolazione e dopo aver eseguito l'invio elettronico il sistema informatico genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (come riportato in ALLEGATO 2 - Modello di domanda di adesione) che dovrà essere scaricato e ricaricato a sistema dopo la sottoscrizione da parte del legale rappresentante, o suo delegato.

Nel caso di sottoscrizione da parte di persona delegata, dovrà essere caricata a sistema la corrispondente delega scaricabile dal portale Bandi e Servizi, sottoscritta come specificato di seguito:

- legale rappresentante: firma olografa e copia del documento d'identità valido
- delegato/a: firma digitale

A conclusione della suddetta procedura il sistema informatico rilascerà in automatico il numero e la data di protocollo della domanda di agevolazione. In tal modo la domanda risulta perfezionata e quindi presentata.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972 Allegato B, art. 16.

La domanda potrà essere presentata, con le modalità sopra descritte, a partire dalle ore 12:00 del 11/03/2025 e sino alle ore 12:00 del 31/05/2025.

A pena di esclusione, alla domanda di agevolazione dovrà essere allegata la seguente documentazione progettuale:

- 1) atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - PFTE (livello minimo ammesso dal bando)
- 2) relazione generale di progetto
- 3) relazione tecnica di progetto
- 4) rilievo fotografico dello stato di fatto con planimetria di inquadramento
- 5) elaborati grafici (piante e sezioni di stato di fatto, stato di progetto e stato di confronto)
- 6) cronoprogramma
- 7) quadro economico
- 8) computo metrico estimativo

gli allegati da 1 a 8, già previsti dal PFTE, devono essere firmati dal progettista.

Inoltre, dovranno essere necessariamente allegati i seguenti modelli, debitamente compilati e sottoscritti dal legale rappresentante o da suo delegato:

- 9) scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO A - "Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento";
- 10) scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO B - "Stima riduzione emissioni inquinanti con particolare riferimento a NOx e polveri";
- 11) scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO C - "Sostenibilità ed efficacia nell'adattamento ai cambiamenti climatici";
- 12) scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO D - "Utilizzo di soluzioni connesse all'Intelligenza Artificiale (AI) e dell'Artificial Intelligence of Things (AIoT)";

- 13) scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO 3 - Analisi delle ricadute" in cui si dimostra che l'intervento proposto non andrà a generare ricadute negative nell'area urbana del Comune.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" .

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria".

Ai fini dell'ammissibilità tecnica di ciascuna domanda, il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo complessivo pari a 40 su 100 punti. Inoltre, pena l'esclusione, per essere ammissibili i singoli progetti dovranno raggiungere i punteggi minimi parziali assegnati ai criteri riportati nella tabella al paragrafo **C3.c Valutazione delle domande**:

- criterio B (almeno 24 punti su 48 punti)
- criterio C (almeno 14 punti su 28 punti)
- per i soli comuni appartenenti alla Linea C, criterio D (almeno 2 punti su 8 punti)

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili in base al punteggio ottenuto.

Il contributo sarà quindi assegnato in base all'ordine del progetto in graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Nel caso un Comune abbia presentato due domande risultate entrambe ammesse, quella che ha ottenuto il punteggio inferiore tra le due sarà trasferita in una seconda graduatoria di progetti finanziabili a scorrimento della prima, che verrà finanziata in caso di disponibilità di risorse.

A parità di punteggio di due progetti, la graduatoria seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora assegnata dalla piattaforma Bandi e Servizi.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità formale e di merito tecnico, è eseguita dalla Struttura Aria dell'Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti Fisici di Regione Lombardia, tramite un Nucleo di Valutazione che verrà istituito dal Direttore Generale Ambiente e Clima con proprio provvedimento; il Nucleo di Valutazione sarà composto da dipendenti regionali e del sistema regionale (SIREG) sulla base delle idonee competenze tecniche e amministrative.

L'istruttoria delle richieste sarà suddivisa nelle seguenti tre fasi:

- valutazione dell'ammissibilità formale della richiesta di agevolazione, nel corso della quale si procederà alla verifica in ordine alla completezza della documentazione presentata ed al possesso dei requisiti previsti dal bando;
- valutazione di ammissibilità tecnica che presuppone il positivo esito delle verifiche di cui al punto precedente, nel corso della quale si procederà all'attribuzione di un punteggio per ciascun progetto sulla base dei criteri riportati nel paragrafo C3.c Valutazione delle domande.
- formazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili, sulla base del punteggio ottenuto e come indicato nel paragrafo C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.

Ai fini dell'ammissibilità di merito tecnico della domanda e pena l'esclusione, il progetto dovrà conseguire una valutazione con un punteggio minimo pari a 40/100.

Nel corso della fase istruttoria, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, chiarimenti, precisazioni ed integrazioni documentali che si rendessero, a suo giudizio, necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni consecutivi dalla data della richiesta. Tale richiesta sospende il termine per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della domanda.

All'esito dell'istruttoria e sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto, l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto, entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione della richiesta di agevolazione, alla approvazione e pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi e della relativa agevolazione assegnata.

C3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande EDIFICIO E PROPRIETÀ

Sono considerate ammissibili alla fase valutativa le domande presentate esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi entro i termini indicati.

Possono presentare domanda i 560 comuni lombardi che ricadono nelle Fasce 1 e 2 riportati nell'ALLEGATO 1 Elenco comuni Fascia 1 e Fascia 2.

I soggetti proponenti devono essere proprietari dell'area interessata dalle opere e già in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'Ente competente, in caso di area soggetta a vincoli.

A pena di esclusione, alla domanda di agevolazione dovrà essere allegata la seguente documentazione progettuale:

- 1) atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - PFTE (livello minimo ammesso dal bando)
- 2) relazione generale di progetto
- 3) relazione tecnica di progetto
- 4) rilievo fotografico dello stato di fatto con planimetria di inquadramento
- 5) elaborati grafici (piante e sezioni di stato di fatto, stato di progetto e stato di confronto)
- 6) cronoprogramma
- 7) quadro economico
- 8) computo metrico estimativo

gli allegati da 1 a 8, già previsti dal PFTE, devono essere firmati dal progettista.

Inoltre, dovranno essere necessariamente allegati i seguenti modelli, debitamente compilati e sottoscritti dal legale rappresentante o da suo delegato:

- 9) scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO A - "Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento";
- 10) scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO B - "Stima riduzione emissioni inquinanti con particolare riferimento a NOx e polveri";
- 11) scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO C - "Sostenibilità ed efficacia nell'adattamento ai cambiamenti climatici";
- 12) scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO D - "Utilizzo di soluzioni connesse all'Intelligenza Artificiale (AI) e dell'Artificial Intelligence of Things (AIoT)";
- 13) scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO 3 - Analisi delle ricadute" in cui si dimostra che l'intervento proposto non andrà a generare ricadute negative nell'area urbana del Comune.

C3.c Valutazione delle domande e assegnazione del punteggio

La valutazione di ammissibilità tecnica delle domande risultate formalmente ammissibili consiste nell'attribuzione a ciascun progetto di un punteggio sulla base dei criteri riportati nelle seguenti tabelle:

	Criterio generale di valutazione (Ci)	Criterio specifico	Indicatore	Punteggio (Pi)	
A	Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento (sarà valutata la relazione tecnico descrittiva di progetto – Allegato A)	A.1 Stima della popolazione vulnerabile beneficiata dal progetto (max 10 pt)	n. di utenti dell'edificio o edifici di riferimento (utenti/giorno)	30≤100 u/g	3 pt
				101≤500 u/g	6 pt
				≥501 u/g	10 pt
		A.2 Comune dotato di piani specifici per promuovere la mobilità attiva (max 2 pt)	Presenza di Biciplan e/o Peditplan	2 pt	
		A.3 Proposta progettuale volta a rendere permanente sperimentazioni già avviate attraverso soluzioni temporanee (max 2 pt)	Presenza di sperimentazioni temporanee sull'area oggetto di intervento	2 pt	
	TOT			14	

	Criterio generale di valutazione (Ci)	Criterio specifico	Indicatore	Punteggio (Pi)
B	Indicatori di progetto per la valutazione dei fattori di pressione ai fini della stima di riduzione delle emissioni inquinanti con particolare riferimento a NOx e polveri (sarà valutata la relazione tecnico descrittiva di progetto – Allegato B)	B.1 Incidenza della soluzione progettuale sulla circolazione di auto e motoveicoli (max 11 pt)	B.1.1 Stima del decremento % del numero di auto e motoveicoli circolanti nell'area di progetto a seguito dell'intervento	70%<decremento≤100% 8 pt 50%<decremento≤70% 6 pt 20%<decremento≤50% 3 pt
			B.1.2 Interventi infrastrutturali di moderazione del traffico, installazione di dispositivi e dissuasori permanenti	Valutazione qualitativa Max 3 pt
		B.2 Efficacia e organicità dell'intervento (max 18 pt)	B.2.1 Livello di coinvolgimento delle strade limitrofe all'edificio di riferimento in considerazione di una trasformazione più ampia della viabilità	Valutazione qualitativa Max 8 pt
			B.2.2 Grado di coinvolgimento della popolazione nella riuscita del progetto	Progettazione partecipata 2 pt
				Solo consultazione pubblica 1 pt
		B.2.3 Presenza di barriere vegetali in grado di contrastare la diffusione del particolato verso la popolazione esposta per un'estensione lineare superiore al 50% delle strade interessate dal	8 pt	

			progetto	
	B.3 Incidenza della proposta progettuale sulla mobilità pedonale dell'area (max 10 pt)	B.3.1 Incremento % della superficie pedonale rispetto alla superficie totale di progetto	70%<incremento≤100% 7 pt 50%<incremento≤70% 5 pt 20%<incremento≤50% 3 pt	
		B.3.2 Installazione di nuove sedute pubbliche, aree gioco o strutture per l'attività fisica all'aria aperta	Max 3 pt	
	B.4 Incidenza della proposta progettuale sulla mobilità ciclistica dell'area (max 9 pt)	B.4.1 Stima dell'incremento % del numero di biciclette in circolazione nell'area di progetto a seguito dell'intervento	70%<incremento≤100% 3 pt 50%<incremento≤70% 2 pt 20%<incremento≤50% 1 pt	
		B.4.2 Realizzazione di percorsi ciclabili che attraversano la superficie di progetto <small>*esclusi i percorsi ciclopedonali</small>	Max 3 pt	
		B.4.3 N. di posti bici installati <small>*saranno valutate solo soluzioni che consentono di legare anche il telaio della bicicletta</small>	20≤30 1 pt 31≤50 2 pt 51≥ 3 pt	
TOT				Max 48 pt Min 24 pt (pena esclusione)

	Critero generale di valutazione (Ci)	Critero specifico	Indicatore	Punteggio (Pi)	
C	Sostenibilità ed efficacia nell'adattamento ai cambiamenti climatici (sarà valutata la relazione tecnico descrittiva di progetto – Allegato C)	C.1 Componente verde di progetto (max 18 pt)	C.1.1 % di superficie complessiva occupata dalla messa a dimora di nuovi alberi rispetto alla superficie totale dell'intervento	Superficie arborea >20% 10 pt 15%< Superficie arborea ≤20% 7 pt 10%< Superficie arborea ≤15% 5 pt	
			C.1.2 % di nuova superficie verde drenante (NBS/SUDS) rispetto alla superficie impermeabile oggetto di intervento	Nuova superficie verde drenante >30% 8 pt 20%< Nuova superficie verde drenante ≤30% 6 pt 10%< Nuova superficie verde drenante ≤20% 4 pt	
		C.2 Interventi di Drenaggio Urbano Sostenibile (max 8 pt)	Volume di laminazione complessivo (superficiale e subsuperficiale) messo a disposizione da NBS/SUDS per l'accumulo delle acque meteoriche rispetto alla superficie impermeabile oggetto di intervento [m3/ha imp]	Volume di laminazione complessivo >800 m3/ha imp 8 pt 600 m3/ha imp<	Volume di laminazione complessivo ≤800 m3/ha imp 6 pt 400 m3/ha imp<
				Volume di laminazione complessivo ≤600 m3/ha imp 4 pt Volume di laminazione complessivo ≤400 m3/ha imp 2 pt	
C.3 Efficacia dell'intervento in termini di miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici (max 2 pt)	Impiego di materiali-a elevato indice di riflettanza solare (SRI)≥ 40)* e/o drenanti per le superfici solide	Impiego di solo materiali ad alta riflettanza o solo materiali drenanti 1 pt	Impiego di entrambe le tipologie di materiali 2 pt		
TOT				Max 28 pt Min 14 pt (pena esclusione)	

(*) per la realizzazione delle pavimentazioni di percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, piste ciclabili e in genere di tutte le finiture e tutti gli elementi di arredo che si rendono necessari, e comunque non inferiori a quanto previsto dalla normativa di riferimento (DM 23 giugno 2022 n. 256, G.U. n. 183 del 6 agosto 2022)

	Criterio generale di valutazione (Ci)	Criterio specifico	Indicatore	Punteggio (Pi)
D	Utilizzo di soluzioni connesse all'Intelligenza Artificiale (AI) e dell'Artificial Intelligence of Things (AIoT) (sarà valutata la relazione tecnico descrittiva di progetto – Allegato D)	D.1 Utilizzo di soluzioni connesse all'introduzione di sistemi aperti all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI) e dell'Artificial Intelligence of Things (AIoT), anche per il rilevamento e l'utilizzo di dati per la conservazione ecologica e la resilienza (max 8 pt)	Installazione di sensoristica sui flussi di traffico dei veicoli in movimento (auto, bici), dispositivi di segnalazione della velocità, il conteggio dei veicoli in movimento o di segnaletica adattiva, a messaggio variabile	Max 8 pt
	TOT			Max 8 pt Min 2 pt **

(**) solo per i Comuni appartenenti alla Linea C (pena esclusione)

	Criterio generale di valutazione (Ci)	Criterio specifico	Indicatore	Punteggio (Pi)
E	Quota di cofinanziamento a carico dell'ente realizzatore dell'intervento (sarà valutato l'importo indicato nel quadro economico)	E.1 Quota di cofinanziamento dei costi ammissibili superiore di almeno il 5%	Quota di cofinanziamento dei costi ammissibili superiore di almeno il 5% rispetto al costo massimo per il calcolo del contributo di ciascuna linea di finanziamento***	1 pt
		E.2 Quota di cofinanziamento dei costi ammissibili superiore di almeno il 10%	Quota di cofinanziamento dei costi ammissibili superiore di almeno il 10% rispetto al costo massimo per il calcolo del contributo di ciascuna linea di finanziamento***	2 pt
	TOT			2 pt

(***) considerando il contributo massimo di 500.000,00 euro e le percentuali rispetto alle spese ammissibili definite per ciascuna linea di finanziamento, il punteggio viene attribuito se i progetti presentano un costo complessivo ammissibile superiore a

E.1

- Linea A - 625.000,00 +5% = 656.250,00 €
- Linea B - 714.286,00 +5% = 750.000,00 €
- Linea C - 833.333,00 +5% = 875.000,00 €

E.2

- Linea A - 625.000,00 +10% = 687.500,00 €
- Linea B - 714.286,00 +10% = 785.715,00 €
- Linea C - 833.333,00 +10% = 916.666,00 €

Ai fini dell'ammissibilità tecnica di ciascuna domanda, il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo complessivo pari a 40 su 100 punti. Inoltre, pena l'esclusione, per essere ammissibili i singoli progetti dovranno raggiungere i punteggi minimi parziali assegnati ai criteri riportati nella tabella al paragrafo **C3.c Valutazione delle domande**:

- criterio B (almeno 24 punti su 48 punti)
- criterio C (almeno 14 punti su 28 punti)
- per i soli comuni appartenenti alla Linea C, criterio D (almeno 2 punti su 8 punti)

C3.d Integrazione documentale

Nel corso dell'istruttoria tecnica di cui ai punti C3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande e C3.c Valutazione delle domande, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti chiarimenti, precisazioni ed integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni consecutivi dalla data della richiesta stessa. Le richieste di integrazione saranno interamente gestite tramite piattaforma Bandi e Servizi.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Le risultanze dell'istruttoria e valutazione, con l'individuazione dei progetti ammessi in graduatoria e dei progetti non ammessi in graduatoria, oltre che dei progetti ammessi a contributo regionale con gli importi rispettivamente assegnati, verranno approvate dal Responsabile del procedimento con Decreto Dirigenziale da pubblicarsi sul BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma Bandi e Servizi, entro 90 giorni dalla chiusura della procedura telematica sulla piattaforma Bandi e Servizi per la presentazione della domanda.

A seguito della comunicazione formale del provvedimento di assegnazione, il soggetto beneficiario deve confermare ufficialmente l'accettazione del contributo assegnato, entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione sul BURL dell'atto di approvazione della graduatoria, così che Regione possa procedere alla concessione del contributo assegnato e alla erogazione della prima quota.

L'accettazione dovrà essere formalizzata attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, utilizzando il modulo che sarà reso disponibile sul portale regionale, contestualmente alla pubblicazione della graduatoria.

La mancata sottoscrizione dell'accettazione del contributo entro i termini previsti dalla comunicazione formale del provvedimento di assegnazione comporta la decadenza dal beneficio.

C4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti previsti a carico del beneficiario a seguito dell'istruttoria

L'erogazione del contributo per ogni domanda ammessa e finanziata avverrà come di seguito:

- 30% in anticipazione, a seguito dell'accettazione formale del contributo;
- 40% alla presentazione del contratto per la realizzazione delle opere e l'avvio lavori;
- 30% a saldo a seguito della conclusione dei lavori e dell'approvazione della rendicontazione finale.

Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo assegnato.

Erogazione della prima rata in anticipazione

Entro 30 giorni dalla formale accettazione del contributo da parte del beneficiario, Regione Lombardia provvede con atto dirigenziale a liquidare la prima rata in anticipazione, pari al 30% del contributo concesso.

Presentazione del progetto esecutivo e avvio della procedura di affidamento dei lavori

Entro il 30 novembre 2025, il soggetto beneficiario provvede a redigere, approvare e a trasmettere alla struttura responsabile, per la conferma dell'agevolazione, il progetto esecutivo a base di gara per la verifica di coerenza rispetto al progetto ammesso, oltre alla comunicazione attestante l'avvio della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori.

Erogazione della seconda rata

Entro il 31 marzo 2026 il soggetto beneficiario provvede a trasmettere alla struttura responsabile la seguente documentazione:

- Verbale di aggiudicazione in esito alla procedura di affidamento dei lavori;
- Contratto/i di affidamento delle opere;
- Quadro economico aggiornato a seguito dell'affidamento dei lavori;
- Verbale di consegna dei lavori.

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria l'amministrazione regionale provvede con proprio atto alla eventuale rideterminazione del contributo a seguito di economie di gara e alla contestuale liquidazione della seconda rata pari al 40% del contributo rideterminato.

Rendicontazione intermedia

Entro il 31 ottobre 2026 il soggetto beneficiario dovrà presentare una prima rendicontazione delle spese sostenute alla data della rendicontazione secondo le modalità previste nel paragrafo **C4.b Regole di rendicontazione delle spese**, comprensiva della documentazione fotografica degli interventi in corso d'opera e della cartellonistica di cantiere legata alla comunicazione del progetto.

Erogazione saldo a rendicontazione finale

Le opere dovranno essere concluse e collaudate entro il 31 marzo 2027. Entro il 31 maggio 2027 il soggetto beneficiario dovrà presentare la rendicontazione finale e la richiesta di saldo dei costi sostenuti, corredata dai seguenti documenti:

- collaudo delle opere realizzate e/o certificato di regolare esecuzione delle opere;
- relazione di monitoraggio di quantificazione degli effetti ambientali prodotti dagli interventi attuati, a opere concluse, in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera dei principali inquinanti;
- documentazione fotografica dell'intervento concluso comprensiva della targa permanente realizzata secondo le specifiche indicate.

A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria l'amministrazione regionale provvede con proprio atto alla eventuale rideterminazione del contributo e alla contestuale liquidazione del saldo.

C4.b Regole di rendicontazione delle spese

Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati:

- copia delle fatture elettroniche o titolo equivalente;
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento).

Le fatture elettroniche presentate ai fini della rendicontazione delle spese devono essere tracciate riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

- Spesa agevolata per € [indicare importo fattura parziale o totale rendicontato];
- Bando Strade Verdi - DGR 3797/2025
- ID Progetto [...].

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, le fatture dovranno necessariamente riportare:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura (fornitore di beni o servizi);
- gli estremi dell'intestatario;
- chiaro ed esplicito riferimento all'intervento finanziato dall'avviso, comprensivo del codice CUP del progetto e del CIG;
- adeguata descrizione dei beni/servizi forniti;

Eventuale rideterminazione del valore dell'agevolazione

In sede di erogazione della seconda tranches del contributo, sulla base del quadro economico aggiornato a seguito delle risultanze dell'appalto, il Dirigente responsabile provvede a rideterminare il contributo e a comunicare al soggetto beneficiario l'importo dell'aiuto finanziario rideterminato.

Qualora, nel corso delle attività, il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo esposto nella domanda iniziale di agevolazione, si provvederà, tramite il decreto di liquidazione della rata a saldo, alla sua rideterminazione.

L'agevolazione approvata non potrà in nessun caso superare quanto inizialmente assegnato.

Varianti in corso d'opera

Dell'avvenuta approvazione di eventuali varianti in corso d'opera al progetto esecutivo oggetto di contratto di appalto, disposte ai sensi del Codice Appalti (art. 120 d.lgs. 36/2023), deve essere data opportuna e tempestiva comunicazione al Responsabile dell'attuazione dell'Azione tramite richiesta a mezzo posta elettronica certificata: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Le varianti, a pena di revoca dell'agevolazione, non devono determinare pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e non danno luogo ad incrementi del contributo economico approvato.

L'ammissibilità delle modifiche dovrà essere riconosciuta dal Dirigente della struttura regionale competente all'attuazione del presente bando tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

Le varianti potranno essere ammesse a condizione che:

- non modifichino né pregiudichino gli obiettivi e le scelte progettuali a discapito del raggiungimento degli obiettivi posti alla base previsti dal bando;
- non peggiorino il punteggio complessivo assegnato in graduatoria.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia e MASE;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo dell'iniziativa, quello regionale e indichino che gli

interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia e del MASE;

- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Il soggetto beneficiario, partecipando al presente bando si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

1. di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento del Bando Strade Verdi in attuazione della DGR 3797/2025;
2. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie dell'Avviso;
3. di aderire alla campagna di comunicazione predisposta dalla Struttura Aria di Regione Lombardia, la quale fornirà modelli e template grafici che ciascun comune potrà personalizzare e diffondere durante la realizzazione del progetto (si ricorda che le spese di comunicazione possono essere rendicontate secondo quanto previsto dal quadro economico);
4. non alienare o valorizzare le opere realizzate e/o completate per almeno 10 (dieci) anni successivi alla data di collaudo dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso;
5. tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni finanziarie relative al progetto finanziato, concernenti i costi ammissibili effettivamente sostenuti, che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Decadenza e revoche

L'agevolazione assegnata viene revocata, con decreto del dirigente responsabile, qualora:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente bando;
- vengano effettuate varianti non ammissibili di cui al precedente punto C.4.b.

L'agevolazione può essere inoltre revocata qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'agevolazione è stata concessa ed erogata. La modalità di restituzione degli importi, comprensivi degli interessi legali maturati, ove dovuti, sarà indicata nel provvedimento di revoca.

Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'agevolazione ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne formale e immediata comunicazione al Responsabile dell'attuazione tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata.

Qualora siano già state erogate una o più rate dell'agevolazione, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute nelle modalità e nei tempi indicati nel provvedimento di revoca.

D.3 Proroghe dei termini

Sono ammesse proroghe ai termini di realizzazione dei progetti per un periodo massimo complessivo di 180 giorni. Le proroghe, adeguatamente motivate e correlate di cronoprogramma aggiornato, dovranno essere formalmente richieste al Dirigente pro tempore della Struttura Aria responsabile del bando tramite la piattaforma Bandi e Servizi.

D.4 Ispezioni e controlli

Resta ferma la facoltà, da parte della Regione Lombardia di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile. A tal fine, i beneficiari dell'agevolazione, si impegnano a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del pagamento dell'agevolazione finale. Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, la Regione avrà la facoltà di revocare tutta o parte l'agevolazione. Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca dell'agevolazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura saranno considerati almeno i seguenti indicatori:

- la stima della riduzione annua dei veicoli a motore transitanti;
- il numero di utenti vulnerabili interessati dall'intervento;
- l'estensione in mq dell'area oggetto di intervento.

Tali dati saranno utilizzati per redigere il monitoraggio dei risultati da trasferire al Ministero dell'Ambiente.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *Customer Satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' sia di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente protempore della Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima. Eventuali variazioni legate a provvedimenti organizzativi interni di Regione Lombardia saranno comunicate tempestivamente ai beneficiari.

D.7 Trattamento dati personali

Il Responsabile del trattamento dati è il Dirigente della Struttura Aria. Eventuali variazioni legate a provvedimenti organizzativi interni di Regione Lombardia saranno comunicate tempestivamente ai beneficiari.

Ai sensi del D. Lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003. Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D. Lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

L'Avviso e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nonché sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

La graduatoria di merito per l'assegnazione del contributo sarà pubblicata sia sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it, sia sul BURL.

Informazioni di supporto tecnico per la profilazione e l'accesso alla piattaforma Bandi e Servizi potranno essere richieste al numero 800.131.151 o scrivendo alla casella di posta elettronica bandi@regione.lombardia.it.

Per informazioni sul bando è possibile scrivere alla casella di posta elettronica **bandostradeverdi@regione.lombardia.it**

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata.

TITOLO	STRADE VERDI - Interventi integrati in aree pubbliche urbane per la riduzione delle emissioni derivanti dal traffico e l'adattamento ai cambiamenti climatici
DI COSA SI TRATTA	<p>Il bando è una delle misure attuative della DGR 3797 del 20 gennaio 2025, la finalità è concorrere alla riduzione delle emissioni inquinanti in luoghi puntuali dell'abitato, soprattutto se attrattori di utenza considerata vulnerabile. Nello specifico, gli obiettivi della misura consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre le emissioni inquinanti a livello puntuale nei centri urbani; • creare effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità; • aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità attiva e sostenibile <p>Oltre a questi obiettivi, la misura intende anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incrementare la sicurezza stradale; • incrementare i Servizi Ecosistemici in ambito urbano; • incrementare la capacità di adattamento delle aree urbane agli effetti dei cambiamenti climatici.
TIPOLOGIA	Procedura valutativa a graduatoria
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono accedere al contributo i 560 comuni lombardi che ricadono nella Fascia 1 e Fascia 2, sottoposti a limitazione permanente della circolazione dei veicoli più inquinanti.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'iniziativa è pari a euro 10.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo viene concesso a fondo perduto fino al limite massimo di euro 500.000,00 (cinquecentomila) per ciascun progetto ammesso e finanziato.</p> <p>Ogni Comune potrà presentare al massimo 2 progetti, ciascuno con specifica domanda.</p> <p>Percentuale di contributo assegnato: Linea A – Comuni fino a 15.000 abitanti - fino all'80% dei costi ammissibili; Linea B – Comuni da 15.001 a 50.000 abitanti - fino al 70% dei costi ammissibili; Linea C – Comuni con più di 50.000 abitanti - fino al 60% dei costi ammissibili.</p>

	Ai fini dell'ammissibilità del progetto, i costi ammissibili per la voce "lavori" del quadro economico relativi ad ogni singola domanda di partecipazione presentata non devono essere inferiori a euro 50.000,00.
DATA DI APERTURA	11.03.2025 ore 12:00
DATA DI CHIUSURA	31.05.2025 ore 12:00
COME PARTECIPARE	<p>La richiesta di agevolazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).</p> <p>Ogni beneficiario potrà presentare al massimo 2 domande: il sistema bloccherà automaticamente le successive richieste.</p> <p>Documentazione da allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • atto di approvazione del PFTE (livello minimo ammesso dal bando) • relazione generale di progetto • relazione tecnica di progetto • rilievo fotografico dello stato di fatto con planimetria di inquadramento • elaborati grafici (piante e sezioni di stato di fatto, stato di progetto e stato di confronto) • Cronoprogramma • quadro economico • computo metrico estimativo • scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO A - "Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento"; • scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO B - "Stima riduzione emissioni inquinanti con particolare riferimento a NOx e polveri"; • scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO C - "Sostenibilità ed efficacia nell'adattamento ai cambiamenti climatici"; • scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO D - "Utilizzo di soluzioni connesse all'Intelligenza Artificiale (AI) e dell'Artificial Intelligence of Things (AIoT)"; • scheda tecnico-descrittiva "ALLEGATO 3 Analisi delle ricadute" in cui si dimostra che l'intervento proposto non andrà a generare ricadute negative nell'area urbana del Comune.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Informazioni di supporto tecnico per la profilazione e l'accesso alla piattaforma Bandi e Servizi potranno essere richieste al numero 800.131.151 o scrivendo alla casella di

	<p>posta elettronica bandi@regione.lombardia.it.</p> <p>Per informazioni sul bando è possibile scrivere alla casella di posta elettronica</p> <p>bandostradeverdi@regione.lombardia.it</p>
--	---

() La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

ALLEGATI AL BANDO

ALLEGATO 1 Elenco comuni Fascia 1 e Fascia 2

ELENCO COMUNI FASCIA 1

	COMUNE	PROVINCIA
1	Albano Sant'Alessandro	BG
2	Alzano Lombardo	BG
3	Arcene	BG
4	Azzano San Paolo	BG
5	Bergamo	BG
6	Bolthiere	BG
7	Brembate	BG
8	Brusaporto	BG
9	Canonica d'Adda	BG
10	Ciserano	BG
11	Curno	BG
12	Dalmine	BG
13	Filago	BG
14	Gorle	BG
15	Grassobbio	BG
16	Lallio	BG
17	Montello	BG
18	Mozzo	BG
19	Nembro	BG
20	Orio al Serio	BG
21	Osio Sopra	BG
22	Osio Sotto	BG
23	Pedrengo	BG
24	Ponte San Pietro	BG
25	Ponteranica	BG
26	Pontirolo Nuovo	BG
27	Ranica	BG
28	San Paolo d'Argon	BG
29	Scanzorosciate	BG
30	Seriate	BG
31	Stezzano	BG
32	Torre Boldone	BG
33	Torre de' Roveri	BG
34	Treviglio	BG
35	Treviolo	BG
36	Verdellino	BG
37	Villa di Serio	BG
38	Borgosatollo	BS

39	Botticino	BS
40	Bovezzo	BS
41	Brescia	BS
42	Castel Mella	BS
43	Castenedolo	BS
44	Cellatica	BS
45	Collebeato	BS
46	Concesio	BS
47	Flero	BS
48	Gardone Val Trompia	BS
49	Gussago	BS
50	Lumezzane	BS
51	Marcheno	BS
52	Nave	BS
53	Rezzato	BS
54	Roncadelle	BS
55	San Zeno Naviglio	BS
56	Sarezzo	BS
57	Villa Carcina	BS
58	Arosio	CO
59	Cabiate	CO
60	Cantù	CO
61	Capiago Intimiano	CO
62	Carugo	CO
63	Casnate con Bernate	CO
64	Como	CO
65	Figino Serenza	CO
66	Fino Mornasco	CO
67	Grandate	CO
68	Lipomo	CO
69	Mariano Comense	CO
70	Novedrate	CO
71	Senna Comasco	CO
72	Bonemerse	CR
73	Castelverde	CR
74	Cremona	CR
75	Dovera	CR
76	Gadesco-Pieve Delmona	CR
77	Gerre de' Caprioli	CR
78	Malagnino	CR
79	Persico Dosimo	CR
80	Sesto ed Uniti	CR
81	Spinadesco	CR
82	Airuno	LC
83	Brivio	LC
84	Calco	LC

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

85	Cernusco Lombardone	LC
86	Imbersago	LC
87	Lomagna	LC
88	Merate	LC
89	Olgiate Molgora	LC
90	Osnago	LC
91	Paderno d'Adda	LC
92	Robbiate	LC
93	Verderio (unione tra Verderio Superiore e Verderio Inferiore)	LC
94	Boffalora d'Adda	LO
95	Cornegliano Laudense	LO
96	Corte Palasio	LO
97	Lodi	LO
98	Lodi Vecchio	LO
99	Montanaso Lombardo	LO
100	San Martino in Strada	LO
101	Tavazzano con Villavesco	LO
102	Agrate Brianza	MB
103	Arcore	MB
104	Barlassina	MB
105	Bernareggio	MB
106	Bovisio-Masciago	MB
107	Brugherio	MB
108	Caponago	MB
109	Carate Brianza	MB
110	Carnate	MB
111	Cesano Maderno	MB
112	Concorezzo	MB
113	Desio	MB
114	Giussano	MB
115	Lentate sul Seveso	MB
116	Limbate	MB
117	Lissone	MB
118	Meda	MB
119	Monza	MB
120	Muggiò	MB
121	Nova Milanese	MB
122	Ronco Briantino	MB
123	Seregno	MB
124	Seveso	MB
125	Usmate Velate	MB
126	Varedo	MB
127	Vedano al Lambro	MB
128	Verano Brianza	MB

129	Villasanta	MB
130	Vimercate	MB
131	Arese	MI
132	Assago	MI
133	Baranzate	MI
134	Bollate	MI
135	Bresso	MI
136	Buccinasco	MI
137	Canegrate	MI
138	Carugate	MI
139	Cernusco sul Naviglio	MI
140	Cerro Maggiore	MI
141	Cesano Boscone	MI
142	Cesate	MI
143	Cinisello Balsamo	MI
144	Cologno Monzese	MI
145	Cormano	MI
146	Corsico	MI
147	Cusano Milanino	MI
148	Garbagnate Milanese	MI
149	Lainate	MI
150	Legnano	MI
151	Milano	MI
152	Nerviano	MI
153	Novate Milanese	MI
154	Opera	MI
155	Paderno Dugnano	MI
156	Parabiago	MI
157	Pero	MI
158	Peschiera Borromeo	MI
159	Pioltello	MI
160	Pogliano Milanese	MI
161	Rescaldina	MI
162	Rho	MI
163	Rozzano	MI
164	San Donato Milanese	MI
165	San Giorgio su Legnano	MI
166	San Vittore Olona	MI
167	Segrate	MI
168	Senago	MI
169	Sesto San Giovanni	MI
170	Settimo Milanese	MI
171	Vimodrone	MI
172	Bagnolo San Vito	MN
173	Borgo Virgilio (unione tra Borgoforte e Virgilio)	MN

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

174	Castel d'Ario	MN
175	Castellucchio	MN
176	Curtatone	MN
177	Mantova	MN
178	Marmirolo	MN
179	Porto Mantovano	MN
180	Rodigo	MN
181	Roncoferraro	MN
182	Roverbella	MN
183	San Giorgio Bigarello (unione tra San Giorgio di Mantova e Bigarello)	MN
184	Borgarello	PV
185	Carbonara al Ticino	PV
186	Certosa di Pavia	PV
187	Cura Carpignano	PV
188	Marcignago	PV
189	Mezzanino	PV
190	Pavia	PV
191	San Genesio ed Uniti	PV
192	San Martino Siccomario	PV
193	Sant'Alessio con Vialone	PV
194	Torre d'Isola	PV
195	Travacò Siccomario	PV
196	Valle Salimbene	PV
197	Busto Arsizio	VA
198	Caronno Pertusella	VA
199	Cassano Magnago	VA
200	Castellanza	VA
201	Gallarate	VA
202	Gerenzano	VA
203	Origgio	VA
204	Samarate	VA
205	Saronno	VA
206	Uboldo	VA

ELENCO COMUNI FASCIA 2

	COMUNE	PROVINCIA
1	Albino	BG
2	Ambivere	BG
3	Arzago d'Adda	BG
4	Bagnatica	BG

5	Bariano	BG
6	Barzana	BG
7	Bolgare	BG
8	Bonate Sopra	BG
9	Bonate Sotto	BG
10	Bottanuco	BG
11	Brembate di Sopra	BG
12	Brignano Gera d'Adda	BG
13	Calcinate	BG
14	Calcio	BG
15	Calusco d'Adda	BG
16	Calvenzano	BG
17	Capriate San Gervasio	BG
18	Caprino Bergamasco	BG
19	Caravaggio	BG
20	Carvico	BG
21	Casirate d'Adda	BG
22	Castel Rozzone	BG
23	Castelli Calepio	BG
24	Cavernago	BG
25	Cenate Sopra	BG
26	Cenate Sotto	BG
27	Chignolo d'Isola	BG
28	Chiuduno	BG
29	Cisano Bergamasco	BG
30	Cividate al Piano	BG
31	Cologno al Serio	BG
32	Comun Nuovo	BG
33	Cortenuova	BG
34	Costa di Mezzate	BG
35	Covo	BG
36	Fara Gera d'Adda	BG
37	Fara Olivana con Sola	BG
38	Fornovo San Giovanni	BG
39	Ghisalba	BG
40	Gorlago	BG
41	Grumello del Monte	BG
42	Isso	BG
43	Levate	BG
44	Lurano	BG
45	Madone	BG
46	Mapello	BG
47	Martinengo	BG
48	Medolago	BG
49	Misano di Gera d'Adda	BG
50	Morengo	BG
51	Mornico al Serio	BG

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

52	Mozzanica	BG
53	Pagazzano	BG
54	Paladina	BG
55	Palazzago	BG
56	Palosco	BG
57	Pognano	BG
58	Pontida	BG
59	Pradalunga	BG
60	Presezzo	BG
61	Romano di Lombardia	BG
62	Solza	BG
63	Sorisole	BG
64	Sotto il Monte Giovanni XXIII	BG
65	Spirano	BG
66	Suisio	BG
67	Telgate	BG
68	Terno d'Isola	BG
69	Trescore Balneario	BG
70	Urgnano	BG
71	Valbrembo	BG
72	Verdello	BG
73	Villa d'Adda	BG
74	Zanica	BG
75	Adro	BS
76	Bedizzole	BS
77	Calcinato	BS
78	Calvagese della Riviera	BS
79	Castegnato	BS
80	Cazzago San Martino	BS
81	Chiari	BS
82	Coccaglio	BS
83	Cologne	BS
84	Desenzano del Garda	BS
85	Erbusco	BS
86	Gavardo	BS
87	Lonato del Garda	BS
88	Mazzano	BS
89	Muscoline	BS
90	Nuvolento	BS
91	Nuvolera	BS
92	Ospitaletto	BS
93	Paitone	BS
94	Palazzolo sull'Oglio	BS
95	Passirano	BS
96	Polpenazze del Garda	BS
97	Pontoglio	BS

98	Prevalle	BS
99	Puegnago del Garda	BS
100	Roè Volciano	BS
101	Rovato	BS
102	Soiano del Lago	BS
103	Urago d'Oglio	BS
104	Villanuova sul Clisi	BS
105	Albavilla	CO
106	Albese con Cassano	CO
107	Albiolo	CO
108	Alserio	CO
109	Alzate Brianza	CO
110	Anzano del Parco	CO
111	Appiano Gentile	CO
112	Beregazzo con Figliaro	CO
113	Binago	CO
114	Bizzarone	CO
115	Bregnano	CO
116	Brenna	CO
117	Bulgarograsso	CO
118	Cadorago	CO
119	Carbonate	CO
120	Carimate	CO
121	Cassina Rizzardi	CO
122	Castelnuovo Bozzente	CO
123	Ceremate	CO
124	Cirimido	CO
125	Colverde (unione tra Drezzo, Gironico e Pare')	CO
126	Cucciago	CO
127	Erba	CO
128	Eupilio	CO
129	Faloppio	CO
130	Fenegrò	CO
131	Guanzate	CO
132	Inverigo	CO
133	Lambrugo	CO
134	Limido Comasco	CO
135	Locate Varesino	CO
136	Lomazzo	CO
137	Luisago	CO
138	Lurago d'Erba	CO
139	Lurago Marinone	CO
140	Lurate Caccivio	CO
141	Maslianico	CO
142	Merone	CO

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

143	Monguzzo	CO
144	Montano Lucino	CO
145	Montorfano	CO
146	Mozzate	CO
147	Olgiate Comasco	CO
148	Oltrona di San Mamette	CO
149	Orsenigo	CO
150	Pusiano	CO
151	Rodero	CO
152	Rovellasca	CO
153	Rovello Parro	CO
154	San Fermo della Battaglia	CO
155	Solbiate con Cagno (unione tra Solbiate e Cagno)	CO
156	Tavernerio	CO
157	Turate	CO
158	Uggiate con Ronago (unione tra Uggiate Trevano e Ronago)	CO
159	Valmorea	CO
160	Veniano	CO
161	Vertemate con Minoprio	CO
162	Villa Guardia	CO
163	Rivolta d'Adda	CR
164	Annone di Brianza	LC
165	Barzago	LC
166	Barzanò	LC
167	Bosisio Parini	LC
168	Bulciago	LC
169	Calolziocorte	LC
170	Casatenovo	LC
171	Cassago Brianza	LC
172	Castello di Brianza	LC
173	Cesana Brianza	LC
174	Civate	LC
175	Colle Brianza	LC
176	Costa Masnaga	LC
177	Cremella	LC
178	Dolzago	LC
179	Ello	LC
180	Galbiate	LC
181	Garbagnate Monastero	LC
182	Garlate	LC
183	La Valletta Brianza (unione tra Perego, Rovagnate e Santa)	LC

	Maria Hoè)	
184	Lecco	LC
185	Malgrate	LC
186	Missaglia	LC
187	Molteno	LC
188	Monte Marenzo	LC
189	Montevecchia	LC
190	Monticello Brianza	LC
191	Nibionno	LC
192	Oggiono	LC
193	Olginate	LC
194	Pescate	LC
195	Rogeno	LC
196	Sirone	LC
197	Sirtori	LC
198	Suello	LC
199	Valgrehentino	LC
200	Valmadrera	LC
201	Vercurago	LC
202	Viganò	LC
203	Aicurzio	MB
204	Albate	MB
205	Bellusco	MB
206	Besana in Brianza	MB
207	Biassono	MB
208	Briosco	MB
209	Burago di Molgora	MB
210	Busnago	MB
211	Camparada	MB
212	Cavenago di Brianza	MB
213	Ceriano Laghetto	MB
214	Cogliate	MB
215	Cornate d'Adda	MB
216	Correzzana	MB
217	Lazate	MB
218	Lesmo	MB
219	Macherio	MB
220	Mezzago	MB
221	Misinto	MB
222	Ornago	MB
223	Renate	MB
224	Roncello	MB
225	Sovico	MB
226	Sulbiate	MB
227	Triuggio	MB
228	Veduggio con Colzano	MB
229	Abbiategrasso	MI

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

230	Albairate	MI
231	Arconate	MI
232	Arluno	MI
233	Bareggio	MI
234	Basiano	MI
235	Basiglio	MI
236	Bellinzago Lombardo	MI
237	Bernate Ticino	MI
238	Boffalora sopra Ticino	MI
239	Buscate	MI
240	Bussero	MI
241	Busto Garolfo	MI
242	Cambiago	MI
243	Casorezzo	MI
244	Cassano d'Adda	MI
245	Cassina de' Pecchi	MI
246	Cassinetta di Lugagnano	MI
247	Castano Primo	MI
248	Cislano	MI
249	Corbetta	MI
250	Cornaredo	MI
251	Cuggiono	MI
252	Cusago	MI
253	Dairago	MI
254	Gaggiano	MI
255	Gessate	MI
256	Gorgonzola	MI
257	Grezzago	MI
258	Inveruno	MI
259	Inzago	MI
260	Liscate	MI
261	Locate di Triulzi	MI
262	Magenta	MI
263	Magnago	MI
264	Marcallo con Casone	MI
265	Masate	MI
266	Mediglia	MI
267	Melzo	MI
268	Mesero	MI
269	Nosate	MI
270	Ossona	MI
271	Pantigliate	MI
272	Pessano con Bornago	MI
273	Pieve Emanuele	MI
274	Pozzo d'Adda	MI
275	Pozzuolo Martesana	MI

276	Pregnana Milanese	MI
277	Robecchetto con Induno	MI
278	Robecco sul Naviglio	MI
279	Rodano	MI
280	San Giuliano Milanese	MI
281	Santo Stefano Ticino	MI
282	Sedriano	MI
283	Settala	MI
284	Solaro	MI
285	Trezzano Rosa	MI
286	Trezzano sul Naviglio	MI
287	Trezzo sull'Adda	MI
288	Truccazzano	MI
289	Turbigo	MI
290	Vanzaghello	MI
291	Vanzago	MI
292	Vaprio d'Adda	MI
293	Vermezzo con Zelo (unione tra Vermezzo e Zelo Surrigone)	MI
294	Vignate	MI
295	Villa Cortese	MI
296	Vittuone	MI
297	Zibido San Giacomo	MI
298	Vigevano	PV
299	Albizzate	VA
300	Arsago Seprio	VA
301	Azzate	VA
302	Barasso	VA
303	Besnate	VA
304	Bodio Lomnago	VA
305	Brunello	VA
306	Buguggiate	VA
307	Cairate	VA
308	Cantello	VA
309	Cardano al Campo	VA
310	Carnago	VA
311	Caronno Varesino	VA
312	Casciago	VA
313	Casorate Sempione	VA
314	Castelseprio	VA
315	Castiglione Olona	VA
316	Castronno	VA
317	Cavaria con Premezzo	VA
318	Cazzago Brabbia	VA
319	Cislago	VA
320	Comerio	VA

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2025

321	Crosio della Valle	VA
322	Daverio	VA
323	Fagnano Olona	VA
324	Ferno	VA
325	Galliate Lombardo	VA
326	Gavirate	VA
327	Gazzada Schianno	VA
328	Golasecca	VA
329	Gorla Maggiore	VA
330	Gorla Minore	VA
331	Gornate Olona	VA
332	Jerago con Orago	VA
333	Lonate Ceppino	VA
334	Lonate Pozzolo	VA
335	Lozza	VA
336	Luvinate	VA
337	Malnate	VA
338	Marnate	VA
339	Morazzone	VA
340	Mornago	VA
341	Oggiona con Santo Stefano	VA
342	Olgiate Olona	VA
343	Sesto Calende	VA
344	Solbiate Arno	VA
345	Solbiate Olona	VA
346	Somma Lombardo	VA
347	Sumirago	VA
348	Tradate	VA
349	Varese	VA
350	Vedano Olona	VA
351	Venegono Inferiore	VA
352	Venegono Superiore	VA
353	Vergiate	VA
354	Vizzola Ticino	VA

ALLEGATO 2 - Modello di domanda di adesione

DOMANDA DI ADESIONE

Progetto ID [ID PROGETTO DA BeS] CUP _____

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov Il
tel..... e-mail
in qualità di legale rappresentante del Comune di
..... con sede in via/piazza (indirizzo e n. civico)
.....
cod. fiscale: (riferito all'ente)

CHIEDE

che il Progetto di ridisegno dello spazio pubblico stradale adiacente all'edificio/agli edifici pubblico/i di riferimento (se più di uno indicare ciascun edificio):
.....
..... situato/i a in via
..... destinato/i alla funzione di
....., comportante spese ammissibili complessive pari a Euro [IMPORTO SPESE AMMISSIBILI] venga ammesso a beneficiare del Finanziamento complessivo pari a Euro [IMPORTO FINANZIAMENTO RICHIESTO] di cui all'oggetto e nei termini definiti dal Bando.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento del "BANDO STRADE VERDI" (d.G.R. n. 3797/2025);
2. di prendere atto delle condizioni di concessione, decadenza dei finanziamenti, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel Bando;
3. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda on-line e negli allegati richiesti per la partecipazione al Bando;
4. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie del Bando;
5. di avere compilato e allegato a Sistema Informativo tutta la documentazione prevista per la presentazione di domande di partecipazione al Bando medesimo;
6. che il progetto di ridisegno dello spazio pubblico per il quale viene richiesta l'agevolazione:
 - a. è finalizzato a incentivare soluzioni in grado di ridurre l'esposizione della popolazione più vulnerabile all'inquinamento di prossimità;

- b. assicura, attraverso opere di riassetto della sede stradale, la riduzione delle emissioni prodotte dal traffico veicolare, in particolare in prossimità di edifici pubblici particolarmente sensibili;
 - c. incrementa la componente di verde urbano, in grado di concorrere al miglioramento della qualità dell'aria, tramite lo stoccaggio di CO2 e la deposizione delle polveri sottili;
 - d. incrementa la capacità di adattamento dell'area urbana oggetto di intervento agli effetti dei cambiamenti climatici, in risposta ad eventi estremi di temperatura, precipitazioni o siccità;
7. che inoltre il progetto sottoposto a valutazione:
- a. non andrà a generare ricadute negative in termini di traffico nell'area urbana del Comune, come da documenti tecnici allegati alla presente domanda;
 - b. non risulti già a lavori avviati o per il quale il soggetto richiedente abbia già sottoscritto obbligazioni contrattuali per la realizzazione delle opere, alla data di pubblicazione del bando sul BURL;
8. che l'edificio/i di riferimento del progetto indicati nella domanda di adesione risulta/risultano essere di proprietà pubblica e destinato/i ad uso pubblico;
9. che l'area oggetto degli interventi è di proprietà del Comune proponente;
10. che l'area oggetto degli interventi non è soggetta a vincoli ovvero che è sottoposta ai seguenti vincoli: (specificare);
11. di non aver richiesto e/o già ottenuto altri contributi pubblici per la realizzazione delle medesime opere oggetto di agevolazione;

DICHIARA INOLTRE

Di aver allegato la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

1. progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) per la realizzazione delle opere di ridisegno dello spazio urbano, corredato almeno dagli allegati richiesti nel bando elencati nel paragrafo C3.b, pena l'inammissibilità, datato e firmato da progettista abilitato/a;
2. atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica - PFTE (livello minimo ammesso dal bando);
3. gli ulteriori allegati previsti al paragrafo C3.b del bando, pena l'inammissibilità della domanda, consistenti nelle schede tecnico-descrittive del progetto;
4. gli eventuali documenti attestanti il possesso di autorizzazioni o l'avvio di richiesta delle stesse, nel caso di sussistenza di vincoli sull'area di progetto;
5. altro (specificare).

IN FINE MANIFESTA

Il consenso ex art. 23 del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, preso atto dell'informativa allegata al bando, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia e i Soggetti Gestori procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante o suo delegato

ALLEGATO 4 - Quadro economico

Il modulo sarà da compilare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

BANDO STRADE VERDI – MODELLO DI QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI	Importo
A.1 Opere civili e impiantistiche (Min 50.000 euro)	- €
A.2 Oneri della sicurezza	- €
A.3 Acquisto e posa di nuova segnaletica verticale e orizzontale, attrezzature, apparecchiature e arredi strettamente finalizzati all'intervento (specificare)	
Totale A	- €
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1 Spese Tecniche (Max il 15% di A – importo a base di gara)	
B.1.1 Progettazione (PFTE, esecutivo), Direzione Lavori, sicurezza in fase di progettazione/esecuzione, supporto al RUP (validazione), collaudo tecnico amministrativo, collaudo tecnico funzionale degli impianti, comprensivo degli oneri previdenziali	- €
B.1.2 Acquisto e stampa di cartellonistica e altro materiale informativo, destinato alla comunicazione dell'intervento alla cittadinanza prima, durante e a opere concluse	- €
Totale B.1	- €
B.2 Spese Tecniche interne (Max il 2% di A – importo a base di gara)	
Attività tecnica interna art. 45 D.Lgs. 36/2023, (progettazione, DL, sicurezza, collaudo, RUP), comprensivo degli oneri previdenziali	- €
B.3 Spese per espletamento gara d'appalto	
Spese per pubblicizzazione gara, contributo ANAC	- €
B.4 Imprevisti	
B.4.1 Imprevisti (max il 10% di A)	- €
B.5 IVA	
B.5.1 IVA sui lavori/forniture sul totale A	- €
B.5.2 IVA su spese tecniche ed espletamento gara d'appalto (totale B.1 + B.3)	- €
B.5.3 IVA su imprevisti (B.4.1)	- €
Totale B.5	- €
B.6 Altre somme a disposizione per intervento (specificare)	- €
Totale B	- €
TOTALE GENERALE	- €

ALLEGATO A - “Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento”

CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE

ADEGUATEZZA E COERENZA DEL PROGETTO RISPETTO ALLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

(modello da utilizzare obbligatoriamente, mantenendo sia la numerazione sia il titolo dei paragrafi)

A.1 Stima della popolazione vulnerabile beneficiata dal progetto (max 10 pt)

Indicare il numero di utenti dell'edificio o degli edifici di riferimento del progetto in utenti/giorno (u/g)

_____ u/g

A.2 Comune dotato di piani specifici per promuovere la mobilità attiva (max 2 pt)

Indicare se il comune è dotato di piani per la mobilità attiva, quali il Biciplan e/o il Pediplan:

Biciplan

Pediplan

A.3 Proposta progettuale volta a rendere permanenti sperimentazioni già avviate attraverso soluzioni temporanee (max 2 pt)

Indicare se il comune ha già avviato sperimentazioni temporanee sull'area oggetto di intervento (es. urbanismo tattico, manifestazioni temporanee, ecc)

L'area è attualmente oggetto di sperimentazioni temporanee (allegare min. 3 foto a dimostrazione)

L'area NON è oggetto di sperimentazioni temporanee

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante o suo delegato

ALLEGATO B - “Stima riduzione emissioni inquinanti con particolare riferimento a NOx e polveri”

CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI PRESSIONE AI FINI DELLA STIMA DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A NO_x E POLVERI

(modello da utilizzare obbligatoriamente, mantenendo sia la numerazione che il titolo dei paragrafi)

B.1 Incidenza della soluzione progettuale sulla circolazione di auto e motoveicoli (max 11 pt)

B.1.1 Stima del decremento % del numero di auto e motoveicoli circolanti nell'area di progetto a seguito dell'intervento

Stimare il numero di autoveicoli e motoveicoli (sommati) circolanti all'interno dell'area di progetto **allo stato di fatto**

_____ veicoli/giorno

Stimare il numero di autoveicoli e motoveicoli (sommati) circolanti all'interno dell'area di progetto **a seguito dell'intervento**

_____ veicoli/giorno

Decremento % dei veicoli circolanti (giorno) a seguito dell'intervento = (n. veicoli circolanti post-intervento - n. veicoli circolanti pre-intervento) / n. veicoli circolanti pre-intervento X 100

- _____ % veicoli/giorno

B.1.2 Interventi infrastrutturali di moderazione del traffico, installazione di dispositivi e dissuasori permanenti

Se la proposta progettuale prevede interventi riconducibili al punto B.1.2 indicarne brevemente le tipologie utilizzate e in quale sezione (paragrafo o allegato/i e tavole) del progetto sono descritte:

B.2 Efficacia e organicità dell'intervento (max 18 pt)

B.2.1 Livello di coinvolgimento delle strade limitrofe all'edificio di riferimento in considerazione di una trasformazione più ampia della viabilità

Se la proposta progettuale prevede il coinvolgimento più ampio dell'area urbana, intervenendo su ulteriori aree o strade di proprietà pubblica, contigue e limitrofe, descriverne brevemente l'impatto e le soluzioni adottate

B.2.2 Grado di coinvolgimento della popolazione nella riuscita del progetto

Indicare se il progetto prevede dei processi già in corso o previsti di coinvolgimento attivo della popolazione interessata dall'intervento e indicarne il livello:

- Progettazione partecipata
- Solo consultazione pubblica

Indicare in quale sezione (paragrafo o allegato/i e tavole) del progetto sono descritte:

B.2.3 Presenza di barriere vegetali in grado di contrastare la diffusione del particolato verso la popolazione esposta per un'estensione lineare superiore al 50% delle strade interessate dal progetto

Se presente, indicarne l'estensione lineare complessiva della barriera vegetale: _____ m;

Indicare l'estensione lineare complessiva delle strade interessate dal progetto: _____ m

Indicare in quale sezione (paragrafo o allegato/i e tavole) del progetto sono descritte:

B.3 Incidenza della proposta progettuale sulla mobilità pedonale dell'area (max 10 pt)

B.3.1 Incremento % della superficie pedonale rispetto alla superficie totale di progetto

Se la proposta progettuale prevede la costituzione di nuove aree pedonali, indicare la superficie complessiva dell'area pedonalizzata:

Stato attuale: _____ mq Stato post intervento: _____ mq

Incremento % della superficie pedonale = (Superficie pedonale di progetto - Superficie pedonale dello stato di fatto) / superficie di progetto totale X 100

Incremento % delle superfici pedonali: + _____ %

B.3.2 Installazione di nuove sedute pubbliche, aree gioco o strutture per l'attività fisica all'aria aperta

Se presenti, indicarne la tipologia, il numero e la collocazione nel progetto:

B.4 Incidenza della proposta progettuale sulla mobilità ciclistica dell'area (max 9 pt)

B.4.1 Stima dell'incremento % del numero di biciclette in circolazione nell'area di progetto a seguito dell'intervento

Stimare il numero di biciclette circolanti all'interno dell'area di progetto allo **stato di fatto**

_____ n. biciclette/giorno

Stimare il numero di biciclette circolanti all'interno dell'area di progetto **a seguito dell'intervento**

_____ n. biciclette/giorno

Incremento % del numero di biciclette circolanti a seguito dell'intervento = (n. di biciclette circolanti a fine progetto - n. di biciclette circolanti allo stato di fatto) / n. di biciclette circolanti a fine progetto X 100

Incremento % del numero di biciclette: + _____ %

B.4.2 Realizzazione di percorsi ciclabili che attraversano la superficie di progetto

*saranno valutati solo percorsi ciclabili (no percorsi ciclopedonali), privi di promiscuità tra pedoni e biciclette

Se presenti, indicarne la tipologia e la lunghezza. Indicare in quale sezione (paragrafo o allegato/i e tavole) del progetto sono descritte.

B.4.3 N. di posti bici installati

*saranno valutate solo soluzioni che consentono di legare anche il telaio della bicicletta (allegare scheda tecnica della tipologia individuata)

_____ nuovi posti bici

• • •

Ai soli fini della quantificazione del risparmio emissivo, segnalare l'eventuale decremento % dei posti auto presenti:

Se la proposta progettuale prevede la riduzione degli stalli di sosta, indicare il numero di posti auto allo stato di fatto e allo stato di progetto (sono esclusi dal conteggio gli stalli riservati a persone con disabilità e mezzi di soccorso):

n. posti auto stato di fatto _____

n. posti auto stato di progetto _____

Decremento % del n. di posti auto a seguito dell'intervento = (n. posti auto a seguito dell'intervento - n. posti auto pre-intervento) / n. posti auto pre-intervento x100

- _____ % posti auto

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante o suo delegato

ALLEGATO C - “Sostenibilità ed efficacia nell’adattamento ai cambiamenti climatici”

CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE

SOSTENIBILITÀ ED EFFICACIA NELL’ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

(modello da utilizzare obbligatoriamente, mantenendo sia la numerazione che il titolo dei paragrafi)

C.1 Componente verde di progetto (max 18 pt)

C.1.1 % di superficie complessiva occupata dalla messa a dimora di nuovi alberi rispetto alla superficie totale dell’intervento

Superficie occupata dalle alberature

Superficie occupata dalle alberature = n° alberature x 9m² (superficie minima, 3mx3m, salvo diversa dimostrazione).

_____ [m²]

Numero di specie arboree previste a progetto:

Tipologia delle specie arboree previste a progetto:

Età delle specie arboree previste a progetto:

Anni di manutenzione garantiti dopo la piantumazione:

Indicare in quale sezione (paragrafo o allegato/i e tavole) del progetto è descritta la componente verde:

C.1.2 % di nuova superficie verde drenante (NBS/SUDS) rispetto alla superficie impermeabile oggetto di intervento

Se nel progetto vengono realizzate nuove superfici verdi e soluzioni NBS/SUDS, per ciascuna tipologia indicare:

Superficie verde complessiva di NBS/SUDS previste a progetto [m²]

_____ [m²]

% di nuova superficie verde rispetto alla superficie impermeabile oggetto di intervento

$\% \text{ di nuova superficie verde drenante} = (\text{Nuova superficie verde drenante (comprese NBS/SUDS) in mq} /$

$\text{Superficie impermeabile oggetto di intervento in mq}) \times 100$

_____ [%]

Indicare in quale sezione (paragrafo o allegato/i e tavole) del progetto è descritta la componente verde:

C.2 Interventi di Drenaggio Urbano Sostenibile (max 8 pt)

Volume di laminazione complessivo (superficiale e subsuperficiale) utile per l'accumulo e/o infiltrazione delle acque meteoriche messo a disposizione da NBS/SUDS, comprese le pavimentazioni permeabili, previste a progetto [m³]

_____ [m³]

Superficie impermeabile drenata da NBS/SUDS prevista a progetto [m²]

_____ [m²]

C.3 Efficacia dell'intervento in termini di miglioramento della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici (max 2 pt)

Se nella proposta progettuale viene inserito l'impiego di materiali a elevato indice di riflettanza solare, indicare per ciascuno l'indice di riflettanza solare (citando eventuali certificazioni) e la superficie occupata

_____ SRI

_____ [m²]

Se nella proposta progettuale viene inserito l'impiego di materiali drenanti indicarne la tipologia e la superficie occupata

_____ [m²]

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante o suo delegato

ALLEGATO D – “Utilizzo di soluzioni connesse all’Intelligenza Artificiale (AI) e dell’*Artificial Intelligence of Things* (AIoT)”

CRITERIO GENERALE DI VALUTAZIONE

UTILIZZO DI SOLUZIONI CONNESSE ALL’ INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI) E DELL’ARTIFICIAL INTELLIGENCE OF THINGS (AIOT)

(modello da utilizzare obbligatoriamente, mantenendo sia la numerazione che il titolo dei paragrafi)

D.1 Utilizzo di soluzioni connesse all’introduzione di sistemi aperti all’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale (AI) e dell’*Artificial Intelligence of Things* (AIoT), anche per il rilevamento e l’utilizzo di dati per la conservazione ecologica e la resilienza (max 8 pt)*

**I comuni appartenenti alla Linea C del bando (pena esclusione) devono raggiungere almeno 2 pt*

Indicare se il progetto prevede l’installazione di:

- sensoristica sui flussi di traffico dei veicoli in movimento (auto, bici):

Sì NO

- dispositivi di segnalazione della velocità dei veicoli in movimento:

Sì NO

- dispositivi per il conteggio dei veicoli in movimento (es. auto, bici):

Sì NO

- dispositivi di segnaletica adattiva, anche a messaggio variabile:

Sì NO

- altro (specificare max 200 caratteri):

Se presenti, indicare in quale sezione (paragrafo o allegato/i e tavole) del progetto sono descritte:

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante o suo delegato



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL SERVIZIO BANDO STRADE VERDI

Ai sensi dell'art. 13e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine dello svolgimento dell'attività amministrativa istruttoria finalizzata alla concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche la cui finalità è concorrere alla riduzione delle emissioni inquinanti.	1- Compito di interesse pubblico o connesso a esercizio di pubblici poteri del titolare, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett e) del Regolamento UE 2016/679; 2- art. 2 ter del Dlgs 196/2003 e s.m.i.; 3- DL 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia."; 4- L.R. 24/2006 dell'11/12/2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"; 5- D.D. 412 del 18-12-2020 per il riparto tra i beneficiari delle risorse incrementate per gli anni 2023-2026 dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91.	Dati comuni: Nome, Cognome, Codice Fiscale ed eventuale indirizzo e-mail e numero di telefono del delegato del Legale Rappresentante del Comune e dei professionisti che sottoscrivono la documentazione tecnico-progettuale. Nome, Cognome e Codice Fiscale (presente nelle fatture) delle imprese individuali fornitrici di beni e servizi necessari per la realizzazione dei progetti. Nome e Cognome dei dipendenti dei Comuni beneficiari degli incentivi relativi all'attività tecnica interna ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023.

	6- DGR 2634 del 24 giugno 2024 e smi di approvazione della misura.	
--	--	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la rendicontazione finale del bando.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria S.p.A. e Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) come Responsabili del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni a decorrere dal termine di presentazione della domanda, per effettuare l'attività istruttoria e le successive verifiche all'assegnazione dei contributi in relazione ad eventuali contenziosi o procedimenti giudiziari connessi alle finalità del trattamento stesso.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC: ambiente_clima@regione.lombardia.it; oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 27/01/2025